

Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi



Il Supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale n. 5
del 2 febbraio 2005

S.O. N. 4

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 8 febbraio 2005

€ 2,50

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriali successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 2005-2007

(Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 23 dicembre 2004).

pag. 4



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale programmazione e controllo

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 2005-2007

Il Piano regionale di sviluppo 2005-2007, presentato dalla Giunta regionale ai sensi della L.R. 24 gennaio 1981, n. 7, è stato approvato dal Consiglio regionale, unitamente al Bilancio 2005, al Bilancio pluriennale 2005-2007 e alla legge finanziaria regionale 2005, nella seduta del 23 dicembre 2004.

Il documento è stato predisposto dal Servizio pianificazione strategica che ne ha curato e coordinato la stesura complessiva avvalendosi, relativamente alla Parte prima del documento, della collaborazione del Servizio della statistica.

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 2005 - 2007

Indice

PARTE PRIMA

Il quadro economico di riferimento	4
Il contesto internazionale	
Il contesto nazionale e la situazione regionale	
I dati economici territoriali	
La struttura produttiva	
Il commercio con l'estero	
Le infrastrutture	
Le forze di lavoro	
Il quadro demografico	

PARTE SECONDA

Le linee della programmazione regionale	
Il metodo della programmazione	
I nuovi strumenti della programmazione	
Unità nell'autonomia	
Le relazioni internazionali	
La Regione tutela e assiste: salute e protezione sociale	
Economia: lavoro e sviluppo	
Trasporti a livello europeo, porti e trasporto intermodale	
La politica dello sviluppo	
Tutela e promozione del lavoro	
La risorsa agricoltura	
Ambiente come risorsa	
Protezione civile	
Politiche per la casa e qualità dei centri urbani	

Formazione: miniera dell'intelligenza

Cultura e sport: qualità della vita

La promozione della cultura della solidarietà e dell'uguaglianza.....

PARTE TERZA

I programmi del Piano regionale di sviluppo

Il quadro complessivo delle entrate

Il quadro complessivo della spesa.....

Le schede illustrative di programma

Autonomie locali

Protezione civile

Ambiente

Edilizia

Mobilità e infrastrutture di trasporto

Pianificazione e promozione

Salute e protezione sociale

Istruzione, cultura, sport e solidarietà.....

Formazione, lavoro, università e ricerca

Innovazione e sviluppo attività produttive

Risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Industria

Artigianato e cooperazione

Commercio, turismo e terziario

Programmi comunitari

Agevolazioni sui carburanti

Spesa interna e oneri finanziari

PARTE PRIMA

Il quadro economico di riferimento

Il contesto internazionale

L'economia internazionale si è notevolmente sviluppata nella seconda metà del 2003 e nei primi mesi del 2004; il rafforzamento del ciclo economico è stato però accompagnato dalla formazione di squilibri nei paesi che hanno svolto la funzione di traino del quadro internazionale e dall'emergere di tensioni nei mercati delle materie prime.

I paesi che hanno rappresentato il motore della ripresa sono stati gli Stati Uniti e quelli dell'Estremo Oriente. L'economia americana, a seguito di un'attiva politica economica e nonostante le incertezze connesse al conflitto iracheno, è uscita dalla recessione che l'aveva colpita nel 2001. Le economie dei paesi del *Far East*, superato l'impatto negativo dell'epidemia di SARS, hanno ripreso a crescere sotto lo stimolo dell'economia cinese; il Giappone è stato così sospinto fuori dalla lunga fase di stagnazione che lo aveva afflitto e anche le altre economie sono state positivamente influenzate grazie alle intense interrelazioni commerciali che caratterizzano l'area.

Buono è stato lo sviluppo, nei primi mesi del 2004, di India e Russia, quest'ultima favorita dalle elevate quotazioni petrolifere che esercitano un deciso sostegno alla sua economia. In via di consolidamento appare la ripresa iniziata nel corso del 2003 in America Latina.

In questo quadro i paesi appartenenti all'area dell'euro si sono inseriti nel movimento di ripresa internazionale con un certo ritardo e mostrando una più debole capacità di recupero rispetto alle economie delle altre macroaree; nei confronti degli Stati Uniti il ritardo è da imputare sia a diverse caratteristiche di flessibilità e di efficienza dei mercati dei beni e dei fattori nelle due economie sia a differenti impostazioni delle politiche macroeconomiche adottate in risposta al ciclo economico negativo e caratterizzate da una sproporzione nel dosaggio delle misure espansive della base monetaria. Alla non brillante *performance* dell'economia dei paesi dell'Unione Monetaria Europea (UEM) ha contribuito anche il ritardo nell'adozione di politiche strutturali finalizzate a incrementare nel lungo periodo l'efficienza e la capacità di offerta di tale economia.

La crescita del PIL nell'area euro è stata nel primo trimestre del 2004 superiore alle aspettative, ma comunque molto più contenuta di quella che nello stesso periodo si

è verificata negli Stati Uniti e in Giappone ed è stata determinata fondamentalmente, in Francia e in Italia, da un aumento dei consumi interni, in Germania, al contrario, è da attribuirsi alle aumentate esportazioni mentre i consumi interni si sono mantenuti deboli.

Per la seconda parte del 2004 e per il 2005 vi sono aspettative di moderazione della congiuntura internazionale legata alla minore velocità dei paesi trainanti. In particolare in Cina sono già stati adottati provvedimenti in grado di frenare la dinamica, eccessiva, sia degli investimenti sia di settori, quali quelli siderurgico e del cemento, maggiormente interessati da fenomeni speculativi; l'evoluzione del PIL cinese ha manifestato nel 2° trimestre 2004 un segno di ridimensionamento; elementi problematici del quadro cinese quali l'elevato ammontare delle sofferenze del sistema bancario e la difficoltà nel monitoraggio del reale andamento dell'economia dovuto alla scarsa qualità delle statistiche prodotte rendono difficile una puntuale previsione dell'evoluzione di tale economia.

A rendere ulteriormente aleatorio il quadro internazionale concorre l'elevato aumento dei prezzi del petrolio greggio che potrebbe influenzare il livello di inflazione dei paesi industrializzati e conseguentemente ridurne lo sviluppo economico a seguito di scelte di politica monetaria restrittive; finora però il rallentamento della dinamica dei prezzi degli alimentari e l'assenza di spinte inflazionistiche sugli altri beni che compongono il paniere su cui viene calcolato il tasso d'inflazione hanno contribuito a mantenere l'inflazione sotto controllo; inoltre la struttura economica dei paesi industrializzati è molto meno dipendente che in passato dalle importazioni di prodotti energetici; per esempio nell'area euro l'incidenza percentuale delle importazioni di combustibili sul PIL è calata del 65 per cento tra il 1980 e il 2003¹.

¹ Banca Intesa, *Scenario macroeconomico*, ottobre 2004.

Il contesto nazionale e la situazione regionale

I dati economici territoriali

Nel mese di settembre 2004 l'ISTAT ha reso disponibili i conti economici completi delle regioni italiane relativi all'anno 2002; da tali dati risulta che il rallentamento della congiuntura economica nazionale che ha caratterizzato l'anno di riferimento in cui il PIL è cresciuto, a valori costanti, dello 0,4 per cento rispetto al 2001, si è riflesso in modo differenziato nelle grandi ripartizioni territoriali: la crescita economica è stata superiore alla media nazionale nell'Italia centrale e nel Mezzogiorno, rispettivamente +0,6 per cento e +1 per cento, più contenuta nell'Italia Nord-Orientale, +0,1 per cento, e in lieve flessione nel Nord-Ovest, -0,1 per cento.

All'interno delle regioni del Nord-Est, la cui economia è caratterizzata da una sostanziale stazionarietà, sintesi del buon andamento del settore delle costruzioni, +9,3 per cento, della tenuta dei servizi, +0,6 per cento, che contrasta le riduzioni dell'agricoltura e dell'industria in senso stretto, rispettivamente -4,3 per cento e -1,1 per cento, il Friuli Venezia Giulia è la regione che presenta il più alto incremento del PIL, pari al 1,2 per cento; a tale risultato hanno contribuito l'incremento del valore aggiunto dell'agricoltura, 1,3 per cento e, soprattutto, quello del settore edile, 14,7 per cento; al contrario l'industria in senso stretto, +0,1 per cento, e i servizi, +0,9 per cento, hanno rallentato la crescita dell'economia regionale.

Per quanto riguarda gli altri aggregati economici calcolati dall'ISTAT, la spesa delle famiglie è risultata in calo, -0,4 per cento, sia in regione che nell'insieme della ripartizione Nord-Est, e anche gli investimenti sono diminuiti nel Friuli Venezia Giulia in modo significativo, -5,8 per cento; la dinamica occupazionale risulta positiva, +1,2 per cento; e cresce anche la produttività del fattore lavoro, +1,3 per cento, che invece è diminuito nelle altre regioni nord-orientali.

Principali indicatori economici territoriali (in milioni di eurolire - valori 1995)

Regioni e ripartizioni	Variazioni percentuali 2002 su 2001				Valori assoluti 2002			
	Unità di lavoro	Prodotto interno lordo (a)	Consumi finali interni (a)	Investimenti fissi lordi (a)	Unità di lavoro	Prodotto interno lordo (a)	Consumi finali interni (a)	Investimenti fissi lordi (a)
Piemonte	0,5	-0,5	0,4	-0,3	1.944,8	87.666,2	62.958,9	18.928,7
Valle d'Aosta	0,7	-0,8	0,4	2,3	60,7	2.858,2	2.669,9	744,2
Lombardia	1,5	0,2	0,4	1,8	4.417,1	210.481,1	139.055,7	42.645,8
Trentino-Alto Adige	0,7	0,4	-0,8	-0,1	497,4	22.134,0	17.565,2	6.462,6
Veneto	0,6	-0,7	0,2	4,8	2.199,2	94.039,2	69.090,4	21.740,5
Friuli Venezia Giulia	0,1	1,2	-0,1	-5,8	548,8	24.482,2	17.952,2	5.093,1
Liguria	-0,1	-1,0	0,2	1,8	675,5	31.262,3	26.282,9	5.048,4
Emilia-Romagna	1,2	0,7	0,4	8,7	2.047,7	91.330,4	66.229,8	20.058,9
Toscana	0,5	-0,2	0,3	-0,1	1.650,2	69.948,4	54.458,9	13.386,3
Umbria	-0,4	-0,5	0,3	13,2	359,9	14.537,2	11.836,1	3.230,7
Marche	1,3	-0,3	0,5	-3,8	667,0	26.701,1	21.288,8	5.644,6
Lazio	2,9	1,5	0,9	-1,1	2.304,7	104.006,2	81.323,2	19.083,2
Abruzzo	0,8	0,1	0,6	3,3	504,1	19.926,0	16.386,9	4.221,9
Molise	0,0	2,4	0,7	-18,9	116,4	4.691,9	4.099,1	932,6
Campania	2,8	1,7	0,5	1,4	1.811,7	68.009,3	63.607,0	13.668,7
Puglia	1,8	0,6	0,6	1,9	1.360,2	49.024,7	46.395,2	9.813,5
Basilicata	0,9	1,6	0,8	4,0	195,5	7.800,4	6.789,8	1.796,3
Calabria	2,4	1,1	0,6	1,5	648,0	23.143,4	23.784,6	5.666,8
Sicilia	0,6	0,7	1,3	-7,2	1.524,6	61.382,3	62.072,2	11.990,8
Sardegna	1,0	1,1	0,1	-1,3	592,2	22.605,7	20.963,9	5.464,1
ITALIA	1,3	0,4	0,5	1,2	24.135,3	1.036.700,5	814.810,5	215.621,8
NORD-OVEST	1,0	-0,1	0,4	1,2	7.098,1	332.267,8	230.967,3	67.367,2
NORD-EST	0,8	0,1	0,1	4,5	5.293,1	231.985,7	170.837,6	53.355,2
CENTRO	1,7	0,6	0,6	-0,1	4.981,8	215.192,8	168.907,0	41.344,8
NORD-CENTRO	1,1	0,2	0,4	1,9	17.373,0	779.446,4	570.711,9	162.067,1
MEZZOGIORNO	1,6	1,0	0,7	-1,0	6.752,7	256.583,6	244.098,6	53.554,7

Fonte: ISTAT. Conti economici regionali (settembre 2004).

Valore aggiunto ai prezzi di base per ramo di attività economica (Variazioni % 2002/2001 su valori in eurolire 1995)

Regioni e ripartizioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Piemonte	-6,8	-3,4	8,2	1,2
Valle d'Aosta	-5,6	13,3	-13,8	-2,2
Lombardia	-0,6	-0,5	-1,3	1,2
Trentino-Alto Adige	-4,0	1,1	22,3	-1,7
Veneto	-4,5	-2,3	8,2	0,2
Friuli Venezia Giulia	1,3	0,1	14,7	0,9
Liguria	-2,5	-4,8	-13,4	0,6
Emilia-Romagna	-5,4	-0,4	3,8	1,6
Toscana	9,3	-3,7	0,0	1,1
Umbria	-0,1	2,4	-2,3	-1,3
Marche	-0,2	-0,3	1,6	0,2
Lazio	-0,7	3,6	1,5	1,2
Abruzzo	3,8	-1,2	0,2	0,8
Molise	-3,5	4,9	-10,3	2,8
Campania	1,5	3,0	5,7	1,4
Puglia	-8,1	2,6	-3,9	1,5
Basilicata	-13,8	8,8	-3,9	0,7
Calabria	-3,6	7,3	-7,7	1,3
Sicilia	-13,8	3,2	0,8	1,2
Sardegna	-9,6	7,7	4,2	0,0
ITALIA	-3,9	-0,3	2,5	0,9
NORD-OVEST	-2,8	-1,4	0,0	1,1
NORD-EST	-4,3	-1,1	9,3	0,6
CENTRO	2,5	-0,1	0,7	0,9
NORD-CENTRO	-2,3	-1,0	3,4	0,9
MEZZOGIORNO	-6,4	3,3	0,2	1,2

Fonte: ISTAT. Conti economici regionali (settembre 2004).

Composizione del valore aggiunto ai prezzi di base (in milioni di euro lire 1995)

Attività economiche	Friuli Ven. Giulia		Nord-Est		Italia	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Agricoltura, silvicoltura e pesca	725,0	734,7	8.036,7	7.688,4	29.962,7	28.803,8
Agricoltura, caccia e silvicoltura	647,0	660,4	7.680,1	7.356,4	28.941,5	27.903,5
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	78,0	74,2	376,5	332,0	1.021,2	900,3
Industria	6.384,5	6.564,1	71.617,7	72.124,3	277.019,0	277.520,0
Industria in senso stretto	5.208,0	5.215,0	59.182,0	58.534,4	228.105,0	227.375,5
Estrazione di minerali	24,5	22,5	361,2	308,6	3.522,0	3.664,5
Industria manifatturiera	4.834,6	4.830,4	55.362,1	54.620,7	202.985,6	200.581,6
- Industrie alimentari, delle bevande e del	357,7	371,2	5.088,9	5.281,2	19.417,3	20.239,2
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	209,1	202,0	5.849,5	5.228,7	22.015,0	20.140,9
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	19,9	20,2	1.490,3	1.419,0	5.080,3	4.686,2
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	340,5	324,5	3.249,1	3.408,3	13.923,3	13.874,3
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	180,8	190,7	2.933,9	2.940,6	19.810,7	20.125,8
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	364,6	373,0	5.158,9	5.226,8	13.058,1	13.478,3
- Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	867,8	852,5	8.037,8	7.990,1	29.331,7	29.107,3
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	1.226,2	1.206,1	15.548,7	15.176,7	55.330,6	53.788,5
- Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	1.268,0	1.290,0	8.004,8	7.949,4	25.018,7	25.141,1
- Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	348,9	362,1	3.458,8	3.605,1	21.597,5	23.129,4
Costruzioni	1.176,5	1.349,1	12.435,7	13.589,9	48.914,0	50.144,6
Servizi	15.835,8	15.974,8	139.389,8	140.189,8	668.094,0	674.383,6
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	6.166,0	5.936,0	57.426,8	57.188,9	248.354,1	248.146,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni	3.110,8	2.947,0	30.569,6	30.383,7	134.615,1	133.601,7
Alberghi e ristoranti	930,0	929,9	10.501,0	10.382,4	34.446,7	34.071,4
Trasporti, magazzino e comunicazioni	2.125,2	2.059,1	16.356,1	16.422,8	79.292,2	80.473,5
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	5.508,4	5.919,3	49.112,6	50.158,9	242.248,6	246.700,3
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.438,8	1.404,7	12.961,6	12.570,0	62.231,8	60.456,3
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed	4.069,5	4.514,6	36.151,0	37.588,9	180.016,8	186.244,0
Altre attività di servizi	4.161,5	4.119,6	32.850,4	32.842,0	177.491,3	179.536,7
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.585,9	1.454,9	8.891,9	8.626,4	48.971,5	48.882,5
Istruzione	858,1	893,5	7.062,0	7.223,5	41.893,5	42.243,7
Sanità e altri servizi sociali	960,3	959,0	8.523,7	8.701,5	44.717,6	46.417,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	630,2	687,5	7.005,8	6.893,4	34.528,6	34.488,4
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	126,9	124,7	1.367,1	1.397,2	7.380,1	7.504,4
Valore aggiunto ai prezzi base (al lordo SIFIM)	22.945,3	23.273,6	219.044,1	220.002,6	975.075,6	980.707,4
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	1.006,9	1.022,0	11.334,0	11.642,4	51.118,5	52.067,9
Valore aggiunto a prezzi base (al netto SIFIM)	21.938,4	22.251,6	207.710,2	208.360,2	923.957,1	928.639,5
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	2.246,8	2.230,5	23.995,4	23.625,5	109.028,2	108.061,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	24.185,2	24.482,2	231.705,6	231.985,7	1.032.985,3	1.036.700,5

Fonte: ISTAT. Conti economici regionali (settembre 2004).

Composizione % del valore aggiunto ai prezzi di base (elaborazione su valori in milioni di euro lire 1995)

Attività economiche	Friuli Ven. Giulia		Nord-Est		Italia	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,2	3,2	3,7	3,5	3,1	2,9
Agricoltura, caccia e silvicoltura	2,8	2,8	3,5	3,3	3,0	2,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Industria	27,8	28,2	32,7	32,8	28,4	28,3
Industria in senso stretto	22,7	22,4	27,0	26,6	23,4	23,2
Estrazione di minerali	0,1	0,1	0,2	0,1	0,4	0,4
Industria manifatturiera	21,1	20,8	25,3	24,8	20,8	20,5
- Industrie alimentari, delle bevande e del	1,6	1,6	2,3	2,4	2,0	2,1
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	0,9	0,9	2,7	2,4	2,3	2,1
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	0,1	0,1	0,7	0,6	0,5	0,5
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	1,5	1,4	1,5	1,5	1,4	1,4
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	0,8	0,8	1,3	1,3	2,0	2,1
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,6	1,6	2,4	2,4	1,3	1,4
- Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	3,8	3,7	3,7	3,6	3,0	3,0
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	5,3	5,2	7,1	6,9	5,7	5,5
- Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	5,5	5,5	3,7	3,6	2,6	2,6
- Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	1,5	1,6	1,6	1,6	2,2	2,4
Costruzioni	5,1	5,8	5,7	6,2	5,0	5,1
Servizi	69,0	68,6	63,6	63,7	68,5	68,8
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	26,9	25,5	26,2	26,0	25,5	25,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni	13,6	12,7	14,0	13,8	13,8	13,6
Alberghi e ristoranti	4,1	4,0	4,8	4,7	3,5	3,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	9,3	8,8	7,5	7,5	8,1	8,2
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	24,0	25,4	22,4	22,8	24,8	25,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	6,3	6,0	5,9	5,7	6,4	6,2
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed	17,7	19,4	16,5	17,1	18,5	19,0
Altre attività di servizi	18,1	17,7	15,0	14,9	18,2	18,3
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6,9	6,3	4,1	3,9	5,0	5,0
Istruzione	3,7	3,8	3,2	3,3	4,3	4,3
Sanità e altri servizi sociali	4,2	4,1	3,9	4,0	4,6	4,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2,7	3,0	3,2	3,1	3,5	3,5
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,6	0,5	0,6	0,6	0,8	0,8
Valore aggiunto ai prezzi base (al lordo SIFIM)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISTAT. Conti economici regionali (settembre 2004).

Saggi di crescita del valore aggiunto nei diversi settori produttivi

Attività economiche	Friuli Ven. Giulia		Nord-Est		Italia	
	2001/ 2000	2002/ 2001	2001/ 2000	2002/ 2001	2001/ 2000	2002/ 2001
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,1	1,3	2,2	-4,3	-0,5	-3,9
Agricoltura, caccia e silvicoltura	5,2	2,1	2,3	-4,0	-0,6	-3,6
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	4,0	-4,8	0,3	-11,8	2,3	-11,8
Industria	0,0	2,8	-0,4	0,7	0,3	0,2
Industria in senso stretto	-1,4	0,1	-1,5	-1,1	-0,2	-0,3
Estrazione di minerali	-5,6	-8,2	2,9	-14,6	-5,3	4,0
Industria manifatturiera	-1,7	-0,1	-1,9	-1,3	-0,5	-1,2
- Industrie alimentari, delle bevande e del	-0,4	3,8	-6,8	3,8	-0,3	4,2
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	-16,9	-3,4	1,3	-10,6	-0,3	-8,5
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	-29,2	1,6	-13,5	-4,8	-5,0	-7,8
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	1,9	-4,7	-1,2	4,9	0,2	-0,4
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	-6,3	5,5	-1,9	0,2	1,8	1,6
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	7,9	2,3	-3,4	1,3	-0,2	3,2
- Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	-0,9	-1,8	-0,7	-0,6	-0,3	-0,8
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	-1,3	-1,6	-1,2	-2,4	-1,5	-2,8
- Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	-2,1	1,7	-0,5	-0,7	-0,1	0,5
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	3,7	3,8	5,5	4,2	2,8	7,1
Costruzioni	6,3	14,7	5,1	9,3	3,1	2,5
Servizi	2,8	0,9	1,9	0,6	2,8	0,9
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	3,0	-3,7	1,9	-0,4	3,5	-0,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la	2,5	-5,3	1,8	-0,6	1,9	-0,8
Alberghi e ristoranti	0,3	0,0	-0,2	-1,1	2,6	-1,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5,0	-3,1	3,3	0,4	6,6	1,5
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	2,1	7,5	2,1	2,1	2,8	1,8
Intermediazione monetaria e finanziaria	-2,3	-2,4	0,5	-3,0	-0,8	-2,9
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	3,7	10,9	2,7	4,0	4,0	3,5
Altre attività di servizi	3,3	-1,0	1,6	0,0	2,1	1,2
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	7,3	-8,3	3,3	-3,0	0,9	-0,2
Istruzione	0,3	4,1	0,6	2,3	0,3	0,8
Sanità e altri servizi sociali	2,1	-0,1	4,6	2,1	6,3	3,8
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1,8	9,1	-2,4	-1,6	0,7	-0,1
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	-6,8	-1,8	-1,1	2,2	2,6	1,7
Valore aggiunto ai prezzi base (al lordo SIFIM)	2,0	1,4	1,1	0,4	2,0	0,6
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	8,4	1,5	5,8	2,7	7,1	1,9
Valore aggiunto a prezzi base (al netto SIFIM)	1,8	1,4	0,9	0,3	1,7	0,5
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	2,5	-0,7	1,9	-1,5	2,0	-0,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1,8	1,2	1,0	0,1	1,8	0,4

Fonte: Elaborazione dati ISTAT (settembre 2004).

L'ISTAT non rilascia stime del PIL regionale in anticipo rispetto alla tempistica dettata da EUROSTAT, secondo cui la pubblicazione dei primi risultati economici delle regioni nel 2003 è prevista per il mese di febbraio 2005, tuttavia alcuni Istituti di ricerca elaborano le previsioni dell'andamento del PIL per tale anno e per il 2004.

La dinamica del PIL nel 2003 e 2004 secondo alcuni Istituti di ricerca (tassi di variazione % su valori a prezzi costanti 1995)

ISTITUTO	2003 (variazioni % su 2002)			2004 (variazioni % su 2003)		
	Friuli			Friuli		
	Venezia	Nord-Est	Italia	Venezia	Nord-Est	Italia
	Giulia			Giulia		
1. Centro Studi Unioncamere	0,4	0,4	0,3	1,2	1,5	1,4
2. Isae	n.d.	0,4	0,3	n.d.	1,5	1,3

Fonte: 1. Centro Studi Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2003-2006, luglio 2004.

2. Isae, *Le previsioni per l'economia italiana*, luglio 2004.

Dalle stime risulta che nel corso del 2003 si è acuita la fase di stagnazione dell'attività economica regionale evidenziatasi nel 2001. I risultati dell'indagine annuale della Banca d'Italia sulle imprese industriali² confermano una riduzione degli investimenti e una stasi del fatturato ed evidenziano che le aspettative delle imprese del campione sono improntate a prudenza. Nell'ultimo trimestre del 2003 l'evoluzione dell'economia italiana è stata pressoché nulla a causa della brusca flessione dei consumi, in sintonia con il deterioramento della fiducia delle famiglie e della marcata caduta delle esportazioni penalizzate dalla perdita di competitività. Anche il Friuli Venezia Giulia ha risentito della caduta sia dei consumi interni sia della riduzione delle esportazioni nette determinata dalla scarsa concorrenzialità dei prodotti regionali a causa dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro e sulle monete a esso legate, tra le quali lo *yuan* cinese. Secondo una stima della Banca Centrale Europea un apprezzamento permanente dell'euro sul dollaro del 10 per cento riduce, a parità di condizioni, la crescita dell'economia nazionale dello 0,6 per cento; il Centro studi della Confindustria stima, invece, che per ogni rivalutazione del 10 per cento vi sia una mancata crescita del PIL pari allo 0,2 per cento. Tra le regioni e le circoscrizioni italiane il Nord-Est e il Friuli Venezia Giulia risultano significativamente interessati sia

² Banca d'Italia, *Note sull'andamento dell'economia del Friuli Venezia Giulia nel 2003*, Trieste 2004.

perché essi presentano il più alto rapporto tra esportazioni e PIL, per il 2003 rispettivamente del 34,3 per cento e del 34,1 per cento contro la media nazionale del 24,7 per cento, sia perché è elevata la quota di esportazioni verso i paesi extra UEM che, per il Friuli Venezia Giulia, corrisponde al 46,4 per cento del valore totale delle merci esportate.

Per il 2004 è attesa una dinamica del PIL nazionale che varia dal +1,3 al +1,7 per cento. La previsione dell'Unioncamere stima la crescita della regione come inferiore sia a quella del Nord-Est che a quella della media italiana mentre la previsione dell'Isae colloca la crescita del Nord-Est al di sopra della crescita media nazionale.

La struttura produttiva

Nel corso del 2003 il tessuto produttivo locale ha continuato a seguire il *trend* di rallentamento imprenditoriale evidenziatosi nel 1998 che si è riflesso nel calo della numerosità delle imprese attive scese da 105.482 nel 1997 a 101.851 nel 2003 e a cui ha contribuito, in gran parte, la contrazione delle imprese operanti nel settore agricolo che hanno registrato nel 2003, rispetto al 1997, un calo del 26,4 per cento.

Consistenza delle imprese attive, per ramo di attività economica

Attività economica	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Agricoltura, caccia e silvicoltura	30.067	27.474	26.473	25.099	24.167	23.052	22.122
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	353	421	419	427	437	431	433
Estrazione di minerali	124	118	111	109	105	101	100
Attività manifatturiere	13.444	13.316	13.234	13.190	13.165	13.144	13.024
Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	52	53	57	61	59	59	60
Costruzioni	11.128	11.324	11.718	12.196	12.613	13.211	13.788
Comm.ingr.e dett.; rip. beni pers.e per la casa	26.260	25.952	25.801	25.597	25.489	25.278	25.039
Alberghi e ristoranti	6.756	6.786	6.757	6.781	6.814	6.853	6.874
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	3.737	3.793	3.831	3.877	3.835	3.837	3.797
Intermediaz.monetaria e finanziaria	1.633	1.741	1.860	2.043	2.117	2.099	2.070
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	7.471	7.558	7.898	8.407	8.958	9.396	9.711
Istruzione	197	199	212	222	237	250	259
Sanità e altri servizi sociali	223	191	206	219	240	262	285
Altri servizi pubblici,sociali e personali	3.885	3.903	3.941	3.958	3.999	4.029	4.092
Serv.domestici presso famiglie e conv.	1	1	1	0	0	0	0
Imprese non classificate	151	145	241	251	201	251	197
TOTALE	105.482	102.975	102.760	102.437	102.436	102.253	101.851

Fonte: Unioncamere. Movimprese

I risultati del 5° Censimento generale dell'agricoltura hanno evidenziato però che alla contrazione del numero di aziende agricole ha corrisposto, rispetto al precedente Censimento effettuato nel 1990, un aumento della loro superficie media, passata da 8,5 ettari nel 1990 a 12,0 ettari nel 2000, e anche un aumento delle forme giuridiche costituite da società di persone e di capitali che al Censimento 1990 rappresentavano lo 0,4 per cento del totale delle aziende e al Censimento 2000 ne rappresentano il 2,9 per cento.

Consistenza delle imprese attive. Variazione percentuale annuale

Attività economica	1998/ 1997	1999/ 1998	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-8,6	-3,6	-5,2	-3,7	-4,6	-4,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	19,3	-0,5	1,9	2,3	-1,4	0,5
Estrazione di minerali	-4,8	-5,9	-1,8	-3,7	-3,8	-1,0
Attività manifatturiere	-1,0	-0,6	-0,3	-0,2	-0,2	-0,9
Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	1,9	7,5	7,0	-3,3	0,0	1,7
Costruzioni	1,8	3,5	4,1	3,4	4,7	4,4
Commercio ingr.e dett.; riparazioni beni pers. e per la casa	-1,2	-0,6	-0,8	-0,4	-0,8	-0,9
Alberghi e ristoranti	0,4	-0,4	0,4	0,5	0,6	0,3
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1,5	1,0	1,2	-1,1	0,1	1,0
Intermediaz.monetaria e finanziaria	6,6	6,8	9,8	3,6	-0,8	-1,4
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	1,2	4,5	6,4	6,6	4,9	3,4
Istruzione	1,0	6,5	4,7	6,8	5,5	3,6
Sanità e altri servizi sociali	-14,3	7,9	6,3	9,6	9,2	8,8
Altri servizi pubblici,sociali e personali	0,5	1,0	0,4	1,0	0,7	1,6
Serv.domestici presso famiglie e conv.	0,0	0,0	-100,0	0,0	0,0	0,0
Imprese non classificate	-4,0	66,2	4,1	-19,9	24,9	-21,5
TOTALE	-2,4	-0,2	-0,3	-0,0	-0,2	-0,4

Fonte: Unioncamere. Movimprese

La quota maggiore delle imprese attive della regione, 24,6 per cento, appartengono al settore del commercio. Il settore agricolo, pur ridimensionato notevolmente rispetto al 1997 anno in cui rappresentava il 28,5 per cento delle imprese, continua a rivestire un rilevante ruolo nel sistema produttivo regionale costituendo il 21,7 per cento del totale delle imprese attive e superando il corrispondente valore nazionale che è pari al 19,5 per cento. Seguono, come incidenza sul totale delle imprese, quelle del settore delle costruzioni, il cui peso è aumentato tra il 1997 e il 2003 dal 10,5 per cento al 13,5 per cento, e quelle manifatturiere che si sono mantenute, nel periodo considerato, costanti.

La dinamica temporale delle forme giuridiche assunte dalle aziende attive regionali si è caratterizzata per un significativo incremento delle società di capitale e di persone, aumentate nel 2003 rispetto al 1998 rispettivamente di 2.946 e 745 unità, con variazioni percentuali del +31,2 e +3,9, mentre si è ridotta la consistenza delle ditte individuali diminuite, negli stessi anni considerati, di 5.004 unità corrispondenti al -6,9 per cento.

Consistenza delle imprese attive, per ramo di attività economica – Incidenza %

Attività economica	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Agricoltura, caccia e silvicoltura	28,50	26,68	25,76	24,50	23,59	22,54	21,72
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,33	0,41	0,41	0,42	0,43	0,42	0,43
Estrazione di minerali	0,12	0,11	0,11	0,11	0,10	0,10	0,10
Attività manifatturiere	12,75	12,93	12,88	12,88	12,85	12,85	12,79
Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	0,05	0,05	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06
Costruzioni	10,55	11,00	11,40	11,91	12,31	12,92	13,54
Commercio ingr.e dett.; riparazioni beni pers. e per la casa	24,90	25,20	25,11	24,99	24,88	24,72	24,58
Alberghi e ristoranti	6,40	6,59	6,58	6,62	6,65	6,70	6,75
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	3,54	3,68	3,73	3,78	3,74	3,75	3,73
Intermediaz.monetaria e finanziaria	1,55	1,69	1,81	1,99	2,07	2,05	2,03
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	7,08	7,34	7,69	8,21	8,74	9,19	9,53
Istruzione	0,19	0,19	0,21	0,22	0,23	0,24	0,25
Sanita e altri servizi sociali	0,21	0,19	0,20	0,21	0,23	0,26	0,28
Altri servizi pubblici,sociali e personali	3,68	3,79	3,84	3,86	3,90	3,94	4,02
Serv.domestici presso famiglie e conv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imprese non classificate	0,14	0,14	0,23	0,25	0,20	0,25	0,19
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Unioncamere. Movimprese.

L'incidenza percentuale sul totale delle imprese attive a esclusione di quelle agricole, della tipologia giuridica delle società di capitale è passata nel periodo considerato dal 12,4 al 15,5, valore quest'ultimo superiore di 0,7 punti rispetto alla media nazionale; il peso percentuale delle società di persone è stato nel 2003 pari al 23,4 per cento del totale delle imprese, superiore di 2,5 punti rispetto al valore nazionale. Questi dati contribuiscono a indicare come, in relazione al contesto italiano, la regione presenti una struttura delle imprese che pur partendo da tipologie caratterizzate in senso proprietario, individuale o familiare, si è evoluta con più intensità rispetto alla media italiana verso un assetto in cui le tipologie d'impresa più strutturate hanno assunto un peso maggiore.

Imprese attive, per tipologia giuridica

	Friuli Venezia Giulia		Nord-Est		Italia	
	Totale	Totale esclusa agricoltura e pesca	Totale	Totale esclusa agricoltura e pesca	Totale	Totale esclusa agricoltura e pesca
31.12.1998						
Società di capitali	9.452	9.342	55.872	55.315	435.727	430.967
Società di persone	19.258	18.026	125.536	115.754	832.364	785.518
Ditte individuali	72.636	46.727	455.061	282.506	3.375.206	2.355.014
Altre forme	1.629	1.406	8.051	6.927	84.207	74.404
TOTALE	102.975	75.501	644.520	460.502	4.727.504	3.645.903
31.12.1999						
Società di capitali	9.913	9.790	59.325	58.697	459.728	454.568
Società di persone	19.436	18.087	128.165	117.983	849.426	798.972
Ditte individuali	71.725	46.528	449.271	280.883	3.377.230	2.363.032
Altre forme	1.686	1.463	8.421	7.233	87.880	77.345
TOTALE	102.760	75.868	645.182	464.796	4.774.264	3.693.917
31.12.2000						
Società di capitali	10.497	10.385	63.556	62.926	490.427	485.015
Società di persone	19.671	18.331	130.982	120.891	867.007	815.988
Ditte individuali	70.486	46.630	443.227	282.041	3.389.839	2.398.033
Altre forme	1.783	1.565	8.960	7.765	93.093	82.325
TOTALE	102.437	76.911	646.725	473.623	4.840.366	3.781.361
31.12.2001						
Società di capitali	11.234	11.118	69.370	68.708	529.512	523.768
Società di persone	19.837	18.501	133.385	123.304	879.389	828.042
Ditte individuali	69.582	46.656	436.116	283.086	3.393.648	2.429.412
Altre forme	1.783	1.557	9.050	7.845	95.384	84.344
TOTALE	102.436	77.832	647.921	482.943	4.897.933	3.865.566
31.12.2002						
Società di capitali	11.964	11.842	75.004	74.305	570.829	564.682
Società di persone	19.975	18.574	134.961	124.840	884.373	832.265
Ditte individuali	68.470	46.749	430.788	284.900	3.397.444	2.467.229
Altre forme	1.844	1.605	9.330	8.111	99.407	88.890
TOTALE	102.253	78.770	650.083	492.156	4.952.053	3.953.066
31.12.2003						
Società di capitali	12.398	12.274	79.018	78.321	600.513	594.050
Società di persone	20.003	18.559	135.821	125.699	889.155	836.480
Ditte individuali	67.632	46.877	426.879	286.348	3.404.505	2.487.347
Altre forme	1.818	1.586	9.422	8.224	101.565	90.067
TOTALE	101.851	79.296	651.140	498.592	4.995.738	4.007.944
Variaz. % 2003/2002						
Società di capitali	3,6	3,6	5,4	5,4	5,2	5,2
Società di persone	0,1	-0,1	0,6	0,7	0,5	0,5
Ditte individuali	-1,2	0,3	-0,9	0,5	0,2	0,8
Altre forme	-1,4	-1,2	1,0	1,4	2,2	1,3
TOTALE	-0,4	0,7	0,2	1,3	0,9	1,4

Fonte: Unioncamere. Movimprese.

Incidenza % delle tipologie giuridiche delle imprese attive

	Friuli Venezia Giulia		Nord-Est		Italia	
	Totale	Totale esclusa agricoltura e pesca	Totale	Totale esclusa agricoltura e pesca	Totale	Totale esclusa agricoltura e pesca
31.12.1998						
Società di capitali	9,2	12,4	8,7	12,0	9,2	11,8
Società di persone	18,7	23,9	19,5	25,1	17,6	21,5
Ditte individuali	70,5	61,9	70,6	61,3	71,4	64,6
Altre forme	1,6	1,9	1,2	1,5	1,8	2,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
31.12.1999						
Società di capitali	9,6	12,9	9,2	12,6	9,6	12,3
Società di persone	18,9	23,8	19,9	25,4	17,8	21,6
Ditte individuali	69,8	61,3	69,6	60,4	70,7	64,0
Altre forme	1,6	1,9	1,3	1,6	1,8	2,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
31.12.2000						
Società di capitali	10,2	13,5	9,8	13,3	10,1	12,8
Società di persone	19,2	23,8	20,3	25,5	17,9	21,6
Ditte individuali	68,8	60,6	68,5	59,5	70,0	63,4
Altre forme	1,7	2,0	1,4	1,6	1,9	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
31.12.2001						
Società di capitali	11,0	14,3	10,7	14,2	10,8	13,5
Società di persone	19,4	23,8	20,6	25,5	18,0	21,4
Ditte individuali	67,9	59,9	67,3	58,6	69,3	62,8
Altre forme	1,7	2,0	1,4	1,6	1,9	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
31.12.2002						
Società di capitali	11,7	15,0	11,5	15,1	11,5	14,3
Società di persone	19,5	23,6	20,8	25,4	17,9	21,1
Ditte individuali	67,0	59,3	66,3	57,9	68,6	62,4
Altre forme	1,8	2,0	1,4	1,6	2,0	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
31.12.2003						
Società di capitali	12,2	15,5	12,1	15,7	12,0	14,8
Società di persone	19,6	23,4	20,9	25,2	17,8	20,9
Ditte individuali	66,4	59,1	65,6	57,4	68,1	62,1
Altre forme	1,8	2,0	1,4	1,6	2,0	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere. Movimprese.

Il commercio con l'estero

Nel 2003 il valore delle esportazioni italiane ha registrato una flessione del 4 per cento rispetto al 2002. Dal punto di vista territoriale, l'andamento è risultato negativo in tutte le ripartizioni, con l'eccezione dell'Italia insulare, +6,3 per cento.

Esportazioni dalle regioni italiane (milioni di euro)

RIPARTIZIONI E REGIONI	2002	2003	Variaz. % 2003-2002
NORD – CENTRO	239.366,5	229.590,6	- 4,1
Italia nord – occidentale	109.530,7	107.394,7	- 2,0
Piemonte	29.800,9	29.685,7	- 0,4
Valle d'Aosta	367,4	395,4	7,6
Lombardia	75.718,5	73.697,3	- 2,7
Liguria	3.643,9	3.616,3	- 0,8
Italia nord – orientale	85.280,5	80.556,3	- 5,5
Trentino - Alto Adige	4.488,6	4.690,0	4,5
Veneto	39.801,2	36.401,7	- 8,5
Friuli Venezia Giulia	9.092,8	8.241,5	- 9,4
Nord – Est	53.382,6	49.333,2	-7,6
Emilia - Romagna	31.897,9	31.223,1	- 2,1
Italia centrale	44.555,3	41.639,6	- 6,5
Toscana	21.704,7	20.168,1	- 7,1
Umbria	2.495,8	2.394,2	- 4,1
Marche	8.533,0	8.694,0	1,9
Lazio	11.821,8	10.383,3	-12,2
MEZZOGIORNO	28.823,5	27.723,9	- 3,8
Italia meridionale	21.727,9	20.180,0	- 7,1
Abruzzo	5.500,8	5.363,4	- 2,5
Molise	550,4	517,1	- 6,1
Campania	8.024,9	6.825,3	-14,9
Puglia	5.839,3	5.642,4	- 3,4
Basilicata	1.521,6	1.522,6	0,1
Calabria	290,9	309,2	6,3
Italia insulare	7.095,6	7.543,9	6,3
Sicilia	4.963,7	5.096,0	2,7
Sardegna	2.131,9	2.447,9	14,8
Province diverse e non specificate	803,8	873,3	8,6
ITALIA	268.993,8	258.187,8	- 4,0

Fonte: ISTAT.

L'Italia nord-orientale presenta una diminuzione complessiva delle esportazioni pari al 7,6 per cento, cui hanno concorso tutte le regioni, a esclusione del Trentino-Alto Adige, +4,5 per cento, che ha evidenziato una crescita delle vendite nei settori delle

macchine e degli apparecchi meccanici, dei prodotti alimentari, bevande e tabacco e dei prodotti dell'agricoltura e della pesca. La riduzione delle esportazioni del Veneto, - 8,5 per cento, deriva in particolare dal calo dei prodotti metalmeccanici, dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, del cuoio e prodotti in cuoio e dei prodotti alimentari, bevande e tabacco.

Nel 2003 il valore delle esportazioni e delle importazioni del Friuli Venezia Giulia è calato, paragonato all'anno precedente, rispettivamente, del 9,4 per cento e del 3,2 per cento; il saldo tra esportazioni e importazioni, pur rimanendo largamente positivo, si è ridimensionato del 15,7 per cento.

Per quanto riguarda la composizione del commercio estero nel 2003, i prodotti dell'attività manifatturiera ne rappresentano la quota maggiore. Per le esportazioni si segnalano i settori DK-Macchine e apparecchi meccanici, DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere, DL-Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione, DJ-Metalli e prodotti in metallo e DM-Mezzi di trasporto, che insieme hanno costituito oltre il 75 per cento delle esportazioni regionali.

Tra questi settori solo il DJ-Metalli e prodotti in metallo ha registrato un aumento delle esportazioni, +5,1 per cento, mentre il settore DM-Mezzi di trasporto ha registrato un ridimensionamento del 42 per cento rispetto al 2002, anche se tale notevole diminuzione è legata alla periodicità della consegna delle grandi navi da crociera prodotte nei cantieri di Monfalcone.

Le importazioni meno delle esportazioni sono concentrate in settori particolari; infatti, i primi cinque settori, DM-Mezzi di trasporto, DJ-Metalli e prodotti in metallo, DK-Macchine e apparecchi meccanici, DL-Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione e DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali hanno rappresentato solo il 57 per cento delle importazioni regionali.

Tra questi, i settori DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali, DM-Mezzi di trasporto e DJ-Metalli e prodotti in metallo hanno registrato un aumento, rispettivamente 5,1 per cento, 12 per cento e 5 per cento, mentre i settori DK-Macchine e apparecchi meccanici e DL-Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione hanno subito una diminuzione, rispettivamente del 14,6 per cento e del 13,5 per cento.

Composizione e variazioni delle esportazioni e delle importazioni nel Friuli Venezia Giulia -
Anno 2003

	Migliaia di euro		Incidenza % sul totale		Variazione % sul 2002	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
AA-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	228.685	79.589	5,1	1,0	-13,6	-17,4
BB-Prodotti della pesca e della piscicoltura	17.741	9.852	0,4	0,1	-10,5	1,4
CA-Minerali energetici	102.371	217	2,3	0,0	-43,1	44,3
CB-Minerali non energetici	56.632	9.433	1,3	0,1	-13,5	9,5
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	260.615	373.884	5,9	4,5	-11,0	-6,8
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	128.920	196.435	2,9	2,4	-11,8	-6,1
DC-Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e simili	25.254	35.247	0,6	0,4	3,3	-17,0
DD-Legno e prodotti in legno	327.452	119.402	7,4	1,4	0,7	-28,4
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	191.431	245.122	4,3	3,0	-1,7	-9,3
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	102.638	28.131	2,3	0,3	6,9	77,1
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali	441.200	293.244	9,9	3,6	5,1	5,9
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	83.139	316.595	1,9	3,8	5,8	-1,1
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	83.201	186.248	1,9	2,3	-3,5	-8,3
DJ-Metalli e prodotti in metallo	766.959	977.263	17,3	11,9	5,0	5,1
DK-Macchine e apparecchi meccanici	481.396	2.316.042	10,8	28,1	-14,6	-2,3
DL-Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	351.390	638.780	7,9	7,8	-13,5	-15,7
DM-Mezzi di trasporto	532.577	659.843	12,0	8,0	12,0	-42,7
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	125.031	1.646.527	2,8	20,0	1,1	-8,8
EE-Energia elettrica, gas e acqua	21.129	0	0,5	0,0	9,8	n.d.
KK-Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali	3.499	637	0,1	0,0	-78,3	-72,1
OO-Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	339	655	0,0	0,0	-42,3	-52,3
QQ-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	111.190	108.331	2,5	1,3	86,8	105,8
TOTALE	4.442.790	8.241.479	100,0	100,0	-3,2	-9,4

Fonte: ISTAT.

Destinazione, provenienza e variazioni delle esportazioni e delle importazioni nel Friuli Venezia Giulia - Anno 2003

Area geografica	Importazioni	Esportazioni	Incidenza % sul totale		Variazione % sul 2002	
			Import	Export	Import	Export
EUROPA	3.589.445	6.171.757	80,8	74,9	0,3	-2,8
Unione europea	2.106.329	4.417.652	47,4	53,6	-4,5	-4,6
Europa centro orientale	1.319.566	1.425.491	29,7	17,3	10,8	2,0
AFRICA	157.772	173.847	3,6	2,1	-29,8	-31,2
AMERICA	308.781	1.086.718	7,0	13,2	-9,2	-35,8
America settentrionale	196.195	504.344	4,4	6,1	-13,9	-11,7
ASIA	382.952	717.256	8,6	8,7	-11,3	-2,5
Medio oriente	25.230	193.973	0,6	2,4	6,1	-6,0
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	3.840	91.901	0,1	1,1	-73,8	46,9

Fonte: ISTAT.

Per quanto riguarda la destinazione delle esportazioni nel 2003, quelle verso i paesi europei sono diminuite del 2,8 per cento; nonostante ciò il loro peso percentuale sul totale è passato dal 69 per cento del 2002 al 74,9 per cento dell'anno considerato. Le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea sono diminuite del 4,6 per cento e rappresentano il 53,6 per cento delle esportazioni totali aumentando, quindi, il loro peso che nel 2002 costituiva il 50,5 per cento del totale. Al contrario le esportazioni verso i paesi dell'Europa centro-orientale sono aumentate del 2 per cento costituendo il 17,3 per cento delle esportazioni totali.

Le esportazioni verso le Americhe sono diminuite del 35,8 per cento e, tra queste, quelle verso l'America settentrionale dell'11 per cento; ciò ha provocato una riduzione del peso complessivo di tale flusso che è passato dal 18,8 per cento del 2002 al 13,2 per cento del 2003. Le esportazioni verso i paesi dell'Africa che rappresentano il 2,1 per cento del totale delle esportazioni del 2003 hanno presentato una riduzione del 31,2 per cento.

Infine si nota una riduzione del 2,5 per cento delle esportazioni verso l'Asia, 8,7 per cento del totale, e una crescita di quasi il 50 per cento di quelle verso l'Oceania che però hanno rappresentato appena l'1,1 per cento del totale.

Per le importazioni la situazione è analoga: la quota maggiore proviene dai paesi europei (80,8 per cento) e, tra questi, i paesi non aderenti all'UE forniscono una quota del 29,7 per cento del totale.

Nel corso del 2003 le importazioni provenienti dall'Europa sono aumentate rispetto all'anno precedente dello 0,3 per cento; si nota che l'aumento delle importazioni originate dall'Europa centro-orientale, +10,8 per cento, ha più che compensato la riduzione di quelle dall'Unione Europea.

L'Asia è stata la principale area di provenienza extra-europea rappresentando il 8,6 per cento del totale; sono aumentate le importazioni dal Medio Oriente, +6,1 per cento. Le importazioni provenienti da tutte le altre aree geografiche sono diminuite.

Analizzando le esportazioni e le importazioni per modalità di trasporto, si può vedere che il trasporto marittimo ha interessato il 42 per cento delle importazioni; tale modalità è seguita dal trasporto stradale e da quello ferroviario. Per quanto riguarda le esportazioni la principale modalità di trasporto è stata quella stradale che ha interessato il 64 per cento delle esportazioni seguita, nell'ordine, dal trasporto marittimo e da quello ferroviario.

Importazioni ed esportazioni per mezzo di trasporto - Anno 2003

Modalità di trasporto	Tonnellate		Incidenza % sul totale	
	Import	Export	Import	Export
A-Altro mezzo di trasporto	64.937	821	0,61	0,02
N-Non dichiarato	442.687	226.007	4,18	5,23
1-Trasporto marittimo	4.407.280	935.445	41,65	21,66
2-Trasporto ferroviario	1.902.180	402.644	17,98	9,32
3-Trasporto stradale	3.761.844	2.749.956	35,55	63,68
4-Trasporto aereo	2.290	3.559	0,02	0,08
Totale	10.581.218	4.318.432	100,00	100,00

Fonte: ISTAT.

Esportazioni, per ripartizione geografica e per regione – 1° semestre 2004

RIPARTIZIONI E REGIONI	1° semestre 2003		1° semestre 2004		Variazioni % sul 1° semestre 2003
	Milioni di euro	Incid. %	Milioni di euro	Incid. %	
NORD-CENTRO	111.587,1	89,0	118.249,6	89,2	6,0
<i>Italia nord-occidentale</i>	52.665,3	42,0	55.051,2	41,5	4,5
Piemonte	14.693,2	11,7	15.175,3	11,4	3,3
Valle d'Aosta	189,0	0,2	228,0	0,2	20,6
Lombardia	35.947,8	28,7	37.862,1	28,5	5,3
Liguria	1.835,3	1,5	1.785,8	1,3	-2,7
<i>Italia nord-orientale</i>	39.087,0	31,2	41.873,2	31,6	7,1
Trentino-Alto Adige	2.246,9	1,8	2.402,9	1,8	6,9
Bolzano-Bozen	1.167,0	0,9	1.239,8	0,9	6,2
Trento	1.079,9	0,9	1.163,1	0,9	7,7
Veneto	17.309,0	13,8	18.356,6	13,8	6,1
Friuli Venezia Giulia	4.259,8	3,4	4.725,8	3,6	10,9
Emilia-Romagna	15.271,3	12,2	16.387,9	12,4	7,3
<i>Italia centrale</i>	19.834,8	15,8	21.325,2	16,1	7,5
Toscana	9.643,4	7,7	10.315,0	7,8	7,0
Umbria	1.214,4	1,0	1.274,1	1,0	4,9
Marche	3.770,3	3,0	4.213,8	3,2	11,8
Lazio	5.206,7	4,2	5.522,3	4,2	6,1
MEZZOGIORNO	13.447,2	10,7	13.935,5	10,5	3,6
<i>Italia meridionale</i>	9.601,7	7,7	10.194,4	7,7	6,2
Abruzzo	2.678,5	2,1	2.900,2	2,2	8,3
Molise	256,2	0,2	254,2	0,2	-0,8
Campania	3.325,6	2,7	3.312,5	2,5	-0,4
Puglia	2.531,6	2,0	2.886,0	2,2	14,0
Basilicata	677,9	0,5	687,6	0,5	1,4
Calabria	131,9	0,1	153,9	0,1	16,7
<i>Italia insulare</i>	3.845,5	3,1	3.741,1	2,8	-2,7
Sicilia	2.581,2	2,1	2.616,2	2,0	1,4
Sardegna	1.264,3	1,0	1.124,9	0,8	-11,0
Province diverse e non specificate	404,8	0,3	437,8	0,3	8,2
ITALIA	125.439,3	100,0	132.622,9	100,0	5,7

Fonte: ISTAT.

Dall'analisi dei dati relativi alle esportazioni dalle regioni nel 1° semestre del 2004, emerge che la composizione territoriale dell'*export* italiano vede aumentare il peso delle regioni nord orientali e centrali a scapito di quello delle regioni nord occidentali e

meridionali e che, all'interno del Nord-Est, il Friuli Venezia Giulia è la regione che presenta il più alto incremento tendenziale, pari al 10,9 per cento, che conferma decisamente l'inversione di tendenza manifestatasi nel 2° trimestre del 2003.

Composizione e variazioni delle esportazioni e delle importazioni nel Friuli Venezia Giulia – 1° semestre 2004

	Migliaia di euro		Incidenza % sul totale		Variazione % sul 1° semestre 2003	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
AA-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	130.868	45.696	5,60	0,97	0,5	-15,6
BB-Prodotti della pesca e della piscicoltura	8.184	5.463	0,35	0,12	3,6	8,0
CA-Minerali energetici	50.133	246	2,15	0,01	-0,4	52,8
CB-Minerali non energetici	32.840	4.758	1,41	0,10	26,2	28,6
DA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	102.977	182.872	4,41	3,87	-22,7	5,9
DB-Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	71.906	107.565	3,08	2,28	4,8	0,4
DC-Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e simili	13.329	13.803	0,57	0,29	-4,4	-23,7
DD-Legno e prodotti in legno	162.854	62.729	6,97	1,33	-4,1	-1,7
DE-Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	91.731	113.293	3,93	2,40	-6,5	-1,2
DF-Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	51.798	24.181	2,22	0,51	-3,4	96,3
DG-Prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali	231.406	143.144	9,90	3,03	-0,4	-3,2
DH-Articoli in gomma e materie plastiche	45.419	165.431	1,94	3,50	9,4	3,3
DI-Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	43.666	105.523	1,87	2,23	2,2	12,9
DJ-Metalli e prodotti in metallo	508.576	615.077	21,77	13,02	27,3	31,6
DK-Macchine e apparecchi meccanici	269.663	1.234.427	11,54	26,12	8,4	8,4
DL-Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	207.149	343.273	8,87	7,26	17,2	7,0
DM-Mezzi di trasporto	236.208	726.243	10,11	15,37	-22,7	33,1
DN-Altri prodotti delle industrie manifatturiere	66.998	823.883	2,87	17,43	2,0	-0,5
EE-Energia elettrica, gas e acqua	8.953	0	0,38	0,00	-30,5	-
KK-Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali	944	311	0,04	0,01	-26,9	-4,6
OO-Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	132	51	0,01	0,00	-15,4	-86,2
QQ-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	664	7.830	0,03	0,17	-46,6	36,8
TOTALE	2.336.398	4.725.799	100,00	100,00	2,5	10,9

Fonte: ISTAT.

Considerando la tipologia delle merci esportate dal Friuli Venezia Giulia si evidenzia una significativa riduzione del settore AA-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura e del settore DC-Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e simili.

La quantità di merci esportate nel 1° semestre del 2004 ha ancora come destinazione principale i paesi europei a cui è diretto il 69,3 per cento del totale delle esportazioni; tale quota però, rispetto al corrispondente periodo del 2003 si riduce di 5,6 punti percentuali, ritornando ai valori assunti nell'anno 2002; anche la quota di merci dirette in America settentrionale subisce una contrazione, 0,9 punti percentuali mentre aumenta il peso percentuale delle merci destinate all'America centrale e meridionale, 5,2 punti percentuali, e di quelle esportate in Asia, 0,6 punti percentuali.

Destinazione, provenienza e variazioni delle esportazioni e delle importazioni nel Friuli Venezia Giulia – 1° semestre 2004

Area geografica	Importazioni	Esportazioni	Incidenza % sul		Variazione % sul 1°	
			totale		semestre 2003	
			Import	Export	Import	Export
EUROPA	1.809.645	3.009.005	80,2	69,3	3,5	8,9
Unione europea	981.430	2.182.573	47,0	50,2	11,8	8,6
Europa centro orientale	727.274	657.235	30,5	15,3	-2,1	9,7
AFRICA	93.405	94.853	3,9	2,2	-2,1	12,1
AMERICA	158.865	753.694	6,8	18,4	-0,5	15,3
America settentrionale	95.309	257.876	4,6	5,2	11,7	-4,6
ASIA	215.964	344.878	9,1	9,2	-1,8	26,2
Medio oriente	14.067	93.836	0,5	2,4	-17,7	21,3
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	2.156	57.372	0,1	0,8	-3,6	-34,2

Fonte: ISTAT.

Vi è, quindi, un aumento tendenziale nelle esportazioni destinate a tutte le aree geografiche a eccezione dell'America settentrionale e dell'Oceania; bisogna sottolineare però che le merci destinate a quest'ultima area rappresentano appena lo 0,8 per cento dell'insieme delle esportazioni.

Le infrastrutture

Per il sistema delle infrastrutture regionali la realizzazione del Corridoio n. 5 è di significativa importanza; esso è una delle reti comprese nel piano TEN, Reti Transeuropee di trasporto multimodale, approvato definitivamente dall'europarlamento nell'aprile 2004, ed è finalizzata a migliorare i collegamenti con i paesi UE di nuova integrazione e con i paesi dell'Est europeo; il Friuli Venezia Giulia ha una posizione strategica rappresentando il punto di collegamento tra l'Est e il Nord Europa; sul suo territorio è prevista la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità del Corridoio n. 5 Venezia-Trieste-Lubiana-Kiev, il completamento del sistema autostradale verso i valichi con l'Austria, a nord, e verso quelli con la Slovenia, a est, e l'allacciamento ferroviario e di viabilità alla piattaforma logistica del porto di Trieste. Il porto di Trieste e quelli dell'Alto Adriatico rappresentano la connessione naturale del versante adriatico del Corridoio n. 5 anche con traffici provenienti dall'Europa orientale e centrale attraverso il potenziamento dell'asse nord-sud dei Balcani che collega il centro Europa con la Grecia e la Turchia. Dalla realizzazione in tempi brevi delle grandi opere necessarie dipenderà un'ulteriore possibilità di sviluppo economico per la regione, e per il Nord-Est in genere, che attualmente presentano un andamento in gran parte negativo nel volume delle merci trasportate secondo le varie modalità di trasporto.

Nel 2003 attraverso il sistema portuale del Friuli Venezia Giulia, sono stati movimentati circa 51,3 milioni di tonnellate di merci; si rileva, quindi, una lieve flessione, pari al 1,6 per cento, rispetto al volume di traffici dell'anno 2002. A tale diminuzione hanno concorso i porti di Trieste e di Porto Nogaro che hanno registrato, rispettivamente, decrementi del 2,5 per cento e del 9,1 per cento; al contrario, il traffico delle merci del porto di Monfalcone è aumentato dell'16 per cento circa.

Analizzando l'andamento dei traffici del porto di Trieste si nota che la movimentazione dei prodotti petroliferi che storicamente svolge, all'interno del trasporto marittimo, un ruolo fondamentale e che ha costituito nel 2001 circa la metà del traffico complessivo nazionale, ha manifestato un andamento costante e ha rappresentato, nel 2003, il 77,7 per cento del movimento totale delle merci nel porto.

Sbarchi ed imbarchi nei porti del Friuli Venezia Giulia

	2001	2002	2003	Variazione assoluta 2003-2002	Variazione % 2003- 2002
Porto Nogaro	1.681.296	1.633.341	1.484.934	- 148.407	- 9,1
Monfalcone	2.955.816	3.270.792	3.791.706	520.914	15,9
Trieste	49.138.575	47.173.863	45.997.868	-1.175.995	- 2,5
Friuli Venezia Giulia	53.775.687	52.077.996	51.274.508	- 803.488	- 1,6

Fonte: Autorità portuali.

L'andamento degli sbarchi e degli imbarchi dei carboni mantiene un *trend* negativo imputabile al forte calo del traffico destinato alle centrali ENEL; anche il movimento delle altre merci presenta nel 2003 una diminuzione.

Sbarchi e imbarchi nel porto di Trieste

	2000	2001	2002	2003	Variaz. Assoluta 2003-2002	Variaz. % 2003-2002
TOTALE SBARCHI + IMBARCHI	47.611.888	49.138.575	47.173.863	45.997.868	-1.175.995	-2,5
Olii minerali	35.473.571	36.745.751	35.559.558	35.730.752	171.194	+0,5
di cui oleodotto SIOT	34.516.834	35.852.015	34.696.753	34.799.698	102.945	+0,3
Carboni	3.047.377	2.673.215	2.479.152	1.783.138	- 696.014	-28,1
Merci varie	9.090.940	9.719.609	9.719.609	8.483.978	-1.235.631	-12,7

Fonte: Autorità portuale del Porto di Trieste.

Un'ulteriore disaggregazione tra le diverse tipologie di merci varie movimentate evidenzia che sono molto diminuite le rinfuse solide, 25,1 per cento rispetto al 2002, e che tra queste il traffico dei minerali ha subito una diminuzione del 42,7 per cento

causata dal calo dei minerali destinati all'industria siderurgica locale; la movimentazione di merci varie in colli, presenta una più contenuta riduzione pari al 5,6 per cento rispetto al 2002.

Sbarchi e imbarchi nel porto di Trieste, per tipologia

	2000	2001	2002	2003	Variaz. % 2003/2002
A – Rinfuse liquide:	35.488.008	36.762.013	35.574.537	35.752.003	0,5
Petrolio greggio	34.516.852	35.852.015	34.696.753	34.799.698	0,3
Prodotti raffinati	956.719	893.736	862.805	931.054	7,9
Altre rinfuse liquide	14.437	16.262	14.979	21.251	41,9
B – Rinfuse solide	4.239.442	4.292.501	3.504.481	2.623.525	-25,1
Minerali	835.750	1.305.263	864.994	495.903	-42,7
Carboni	3.047.377	2.673.215	2.479.152	1.783.138	-28,1
Cereali e semi oleosi	275.635	235.332	138.948	135.713	- 2,3
Altre rinfuse solide	80.680	78.691	21.387	8.771	-59,0
C - Merci varie in colli:	7.709.891	7.899.800	7.885.057	7.444.062	- 5,6
D – Legname	174.547	184.261	209.788	178.278	-15,0
TOTALE A+B+C+D	47.611.888	49.138.575	47.173.863	45.997.868	- 2,5

Fonte: Autorità portuale del Porto di Trieste.

Ottimi risultati ha raggiunto il traffico marittimo RO-RO e ferry che nel corso del 2003 ha superato per la prima volta la quota di 200.000 veicoli industriali sbarcati e imbarcati, registrando un incremento del 9,3 per cento; un andamento positivo è presentato anche dalle quantità di merci trasportate che sono state quasi 6 milioni di tonnellate; le principali direttrici di traffico di questo segmento della navigazione sono la Turchia, la Grecia e l'Albania che sono paesi interessati da un traffico marittimo *dishort sea shipping* del Mediterraneo orientale; una lieve diminuzione è presentata, invece, dal movimento con le navi ferry dei passeggeri e delle automobili anche se, complessivamente, nel porto di Trieste, nel 2003, sono transitati 322.421 passeggeri con un aumento percentuale di unità rispetto all'anno precedente pari al 2,3 per cento.

Confrontando i dati dei movimenti occorsi nel porto di Trieste nel primo semestre del 2004 con quelli del corrispondente periodo dell'anno 2003, si evidenziano tassi tendenziali negativi per la maggior parte delle tipologie di merce a esclusione

delle merci in colli, degli olii minerali lavorati, dei cereali e semi oleosi e delle altre rinfuse secche.

Traffico RO-RO/Ferry

Navi RO-RO/Ferry	1999	2000	2001	2002	2003	Variaz. % 2003/2002
N. camion	153.858	189.173	191.985	195.523	214.612	9,3
Tonnellate	4.185.000	5.174.319	5.302.443	5.362.993	5.792.649	8,0
Passeggeri	135.123	197.745	272.533	280.189	279.298	-0,3
N. automobili	36.476	52.621	67.143	70.973	69.348	-2,3

Fonte: Autorità portuale del Porto di Trieste.

I minerali e i carboni continuano a presentare un andamento fortemente negativo a causa delle motivazioni sopra già menzionate.

Sbarchi e imbarchi nel porto di Trieste nel 1° semestre 2004

	Gennaio – giugno 2003	Gennaio – giugno 2004	Variaz. % 2004/2003
A Rinfuse liquide:	17.714.360	17.446.410	-1,5
Petrolio greggio	17.325.687	16.998.887	-1,9
Prodotti raffinati	377.686	440.004	16,5
Altre rinfuse liquide	10.984	7.521	-31,5
B Rinfuse solide:	1.724.667	716.916	-58,4
Minerali	322.635	297.381	-7,8
Carboni	1.312.558	322.645	-75,4
Cereali e semi oleosi	84.755	90.323	6,6
Altre rinfuse solide	4.719	6.567	39,2
C Legname	107.406	26.379	-75,4
D Merci in colli	3.589.150	4.118.084	14,7
TOTALE A+B+C+D	23.135.580	22.307.790	-3,6

Fonte: Autorità portuale del Porto di Trieste.

Anche la tipologia delle altre rinfuse liquide presenta un tasso tendenziale negativo ma tale tipologia non è molto significativa in valore assoluto.

Anche il porto di Monfalcone ha, nel 2002, attivato delle linee ferry verso la Grecia ed è previsto, per il futuro, un potenziamento delle strutture portuali in funzione del traffico RO-RO.

L'aeroporto Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari è stato nel 2003 il terzo polo aeroportuale del Nord-Est dopo quelli internazionali di Venezia e Verona; esso costituisce per la maggior parte delle compagnie aeree il primo scalo in alternativa a Venezia e Lubiana. Nell'anno considerato il numero complessivo dei passeggeri transitati ha fatto registrare una flessione del 8,7 per cento rispetto al 2002. Il *trend* negativo ha interessato tutte le tipologie di traffico, sia nazionali che internazionali, con l'eccezione dei voli *charter* turistici aumentati del 5 per cento. Le merci movimentate sono diminuite del 21,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il trasporto ferroviario bisogna notare che nella realtà italiana esso rappresenta una ridotta quota nel complesso delle merci trasportate, circa il 10-15 per cento e che le sue possibilità di sviluppo sono attualmente limitate ad alcune specifiche modalità quali il trasporto ad alta velocità sulla media e lunga distanza, il trasporto pendolare verso le principali città metropolitane, il trasporto merci intermodale. L'accoglimento della normativa comunitaria in materia ha ridisegnato l'assetto istituzionale del settore prevedendo un soggetto titolare della rete (RFI) separato dal soggetto (TRENITALIA) che svolge il servizio di trasporto e prevedendo che vengano avviate forme di concorrenza tra diverse imprese. Nell'anno 2003 l'andamento del trasporto ferroviario ha registrato una diminuzione pari al 2,4 per cento delle tonnellate di merci trasportate nel 2002, con ciò scontando una mancanza di concorrenzialità rispetto alle altre modalità di trasporto.

La dinamicità del tessuto economico e produttivo sia del Nord-Est che della regione hanno incrementato la capacità dell'area di generare e attrarre traffico su ruote che si è aggiunto ai traffici di transito determinati dalla strategica posizione geografica.

Ciò è chiaramente espresso dai dati relativi al traffico di veicoli pesanti, trasporto commerciale di merci, e di veicoli leggeri, trasporto di passeggeri, su tutte le tratte autostradali del territorio del Friuli Venezia Giulia, che presentano ininterrottamente e dal primo anno della serie storica un *trend* positivo.

Veicoli effettivi medi giornalieri sulla rete autostradale del Friuli Venezia Giulia

TRATTE	ANNO	VEICOLI PESANTI	VEICOLI LEGGERI	TOTALE
Venezia Est-Trieste	1995	8.680	31.230	39.910
	1997	9.109	33.084	42.193
	1998	9.564	33.339	42.903
	1999	10.025	33.788	43.813
	2000	10.600	34.700	45.300
	2001	11.200	36.000	47.200
	2002	11.700	36.300	48.000
	2003	12.100	37.000	49.100
Trieste-Venezia Est	1995	7.960	29.860	37.820
	1997	9.125	33.544	42.669
	1998	9.558	33.926	43.484
	1999	9.977	34.258	44.235
	2000	10.700	35.300	46.000
	2001	11.300	36.600	47.900
	2002	11.700	36.900	48.600
	2003	12.200	37.600	49.800
Udine-Tarvisio	1995	2.496	9.154	11.650
	1997	2.967	9.398	12.365
	1998	3.279	10.100	13.379
	1999	3.385	10.286	13.671
	2000	3.777	10.649	14.426
	2001	4.030	11.070	15.100
	2002	4.344	11.348	15.692
	2003	4.546	11.912	16.458
Tarvisio-Udine	1995	2.341	8.839	11.180
	1997	2.874	9.026	11.900
	1998	3.161	9.600	12.761
	1999	3.354	9.878	13.232
	2000	3.709	10.246	13.955
	2001	3.952	10.714	14.666
	2002	4.233	10.991	15.224
	2003	4.485	11.510	15.995

Fonte: Autovie Venete S.p.a. e Autostrade Italia S.p.a..

Le forze di lavoro

Per quanto riguarda il mercato del lavoro regionale nel 2003 è stato sostanzialmente confermato l'andamento dei principali indicatori registrato negli anni precedenti. Le forze di lavoro sono aumentate di circa 6.000 unità; gli occupati sono aumentati di circa 4.000 unità e i disoccupati di circa 2.000. La dinamica più accentuata è quella della forza lavoro femminile, ampliata di 4.000 unità di cui 3.000 occupate. La crescita dell'aggregato degli occupati deriva da una maggiore occupazione, di 4.000 unità, nel settore "altre attività". Si riduce invece di 5.000 unità l'occupazione nel settore industriale delle costruzioni, compensata però dalla crescita di occupati negli altri settori industriali.

Nell'anno 2003 il tasso di attività è aumentato di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente: l'aumento è stato dovuto sia al tasso di attività maschile, +0,3 per cento, che a quello femminile, +0,7 per cento.

Il tasso di attività regionale ha continuato ad attestarsi a un livello inferiore rispetto a quello delle regioni del Nord-Est, ma superiore alla media nazionale.

Nell'anno 2003 il tasso di occupazione ha seguito il *trend* al rialzo manifestatosi nell'anno precedente, con un incremento dello 0,3 per cento rispetto al 2002, dovuto alla stabilità del tasso di occupazione maschile e all'aumento di quello femminile.

Nel 2003, il tasso di disoccupazione si è leggermente elevato, per l'aumento del tasso di disoccupazione maschile passando dal 2,3 per cento del 2002 al 2,7 per cento. Il tasso di disoccupazione femminile è rimasto stabile sul valore del 5,6 per cento del 2002. Questo indicatore ha presentato valori leggermente superiori a quelli delle altre regioni del Nord-Est e molto inferiori, di circa la metà, rispetto al dato nazionale.

Esaminando la struttura dell'occupazione nel 2003 si vede come l'aggregato degli occupati della regione sia caratterizzato da una quota di occupati a tempo parziale del 10,5 per cento. Il lavoro a tempo parziale è più diffuso tra le donne tra le quali il 21,1 per cento delle occupate in complesso ha un'occupazione *part-time* mentre solo il 3,4 per cento degli uomini occupati non ha un lavoro a tempo pieno. Nel 2003 rispetto ai valori 2002 e sia per gli uomini che per le donne, si è verificata una riduzione dell'occupazione a tempo parziale a favore di quella a tempo pieno.

Nel 2003 gli occupati alle dipendenze con occupazione temporanea erano l'8,5 per cento del totale; tra i maschi occupati alle dipendenze il 7,0 per cento ha

un'occupazione temporanea mentre tra le donne occupate alle dipendenze tale valore è più alto rappresentando il 10,4 per cento del totale. Durante il 2003, tra gli occupati dipendenti, il numero di quelli con occupazione permanente è salito di 11.000 unità rispetto al 2002 mentre è sceso di 2000 unità il numero di occupati dipendenti con occupazione temporanea. Tali variazioni hanno riguardato sia la componente maschile che quella femminile.

L'ISTAT ha avviato nel gennaio 2004 la nuova rilevazione continua delle forze di lavoro in luogo della tradizionale rilevazione trimestrale che era riferita invece alla prima settimana di ogni trimestre; tale rilevazione, relativa al periodo che va dal 1 gennaio al 30 giugno, ha evidenziato per il Friuli Venezia Giulia i risultati qui di seguito sintetizzati.

L'aggregato delle forze di lavoro ha registrato nel 1° trimestre 2004 una diminuzione tendenziale del 3,4 per cento, pari a -18.000 unità mentre nel 2° trimestre si è verificato, sempre su base annua, un incremento dell'1,5 per cento, corrispondente a + 8.000 unità.

Il numero degli occupati nel 1° e nel 2° trimestre del 2004 è risultato pari rispettivamente a 495.000 e 504.000 unità, con un ritmo di crescita a base annua dell'1,6 per cento nel 1° trimestre e dello 0,8 per cento nel 2° trimestre.

Il numero di persone in cerca di occupazione nel 2° trimestre è aumentato su base annua del 22,2 per cento, + 4.000 unità; conseguentemente anche il tasso di disoccupazione è passato dal 3,5 per cento del corrispondente periodo del 2003 al 4,2 per cento.

Il quadro demografico

Al 31 dicembre 2003 la popolazione residente nel Friuli Venezia Giulia è risultata pari a 1.198.187 unità con un incremento rispetto alla stessa data del 2002 di poco più di 6.500 persone, corrispondente a un aumento percentuale dello 0,6.

La popolazione residente nel Friuli Venezia Giulia e nell'Italia, al 31.12.2003

PROVINCE, REGIONE, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione al 31.12.2003				Variazione annua	
	Maschi	Femmine	Totale	Comp. %	Assoluta	%
Pordenone	144.282	150.113	294.395	24,6	4.166	1,4
Udine	254.191	270.828	525.019	43,8	2.761	0,5
Gorizia	67.668	71.739	139.407	11,6	944	0,7
Trieste	112.260	127.106	239.366	20,0	-1.272	-0,5
Friuli Venezia Giulia	578.401	619.786	1.198.187	100,0	6.599	0,6
Nord-Ovest	7.369.232	7.847.293	15.216.525	26,3	183.440	1,2
Nord-Est	5.298.785	5.585.244	10.884.029	18,8	134.318	1,2
Centro	5.352.291	5.771.768	11.124.059	19,2	143.147	1,3
Sud	6.823.148	7.194.126	14.017.274	24,2	69.675	0,5
Isole	3.225.152	3.421.206	6.646.358	11,5	36.595	0,6
ITALIA	28.068.608	29.819.637	57.888.245	100,0	567.175	1,0

Fonte: ISTAT.

Tale incremento è in larga parte determinato dal valore positivo del saldo migratorio con l'estero cui hanno concorso le iscrizioni anagrafiche successive alla regolarizzazione degli stranieri presenti in Italia, e nella regione, attraverso la "sanatoria" disciplinata dalla legge 30 luglio, n. 189 e dalla legge 9 ottobre 2002, n. 222.

Il saldo del movimento naturale è diminuito nel 2003 rispetto al 2002 passando da -4.690 a -4.948 unità; è stata quindi confermata la ripresa del *trend* negativo di tale grandezza manifestatasi nel 2002 dopo otto anni di continua riduzione; comunque il numero dei nati vivi è il più alto registrato nell'ultimo decennio e conferma il costante incremento di questa componente; l'invecchiamento progressivo della popolazione determina la crescita dei decessi avvenuta negli ultimi due anni anche se il forte aumento del 3,8 per cento verificatosi nel 2003 rispetto al 2002 è legato principalmente alle eccezionali condizioni climatiche di afa e calura verificatesi nell'estate 2003.

Il bilancio demografico del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia, al 31.12.2003

PROVINCE, REGIONE, RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Saldo migratorio			Saldo iscritti/can- cellati per altri motivi	Saldo totale
				con l'estero	con l'interno	totale		
Pordenone	2.709	3.080	-371	3.542	1.593	5.135	-598	4.166
Udine	4.315	6.209	-1.894	3.275	1.517	4.792	-137	2.761
Gorizia	1.113	1.719	-606	859	527	1.386	164	944
Trieste	1.714	3.791	-2.077	1.179	272	1.451	-646	-1.272
Friuli Venezia Giulia	9.851	14.799	-4.948	8.855	3.909	12.764	-1.217	6.599
Nord-Ovest	136.616	164.697	-28.081	144.590	16.763	161.353	50.168	183.440
Nord-Est	99.882	115.380	-15.498	106.655	35.948	142.603	7.213	134.318
Centro	99.501	119.300	-19.799	94.955	24.641	119.596	43.350	143.147
Sud	142.594	123.925	18.669	47.993	-34.570	13.423	37.583	69.675
Isole	65.470	63.166	2.304	13.328	-10.104	3.224	31.067	36.595
ITALIA	544.063	586.468	-42.405	407.521	32.678	440.199	169.381	567.175

Fonte: ISTAT.

L'incremento demografico della regione è, quindi, garantito dalle immigrazioni che sono largamente superiori alle emigrazioni sia nella componente estera che interna; il saldo migratorio con l'estero è stato nel 2003 pari a 8.855 unità ed è stato positivo per tutte le province della regione; il tasso migratorio estero è stato nella media regionale pari al 7,4 per mille superiore a quello medio nazionale che è stato pari al 7,1 per mille.

Analizzando i dati relativi alla popolazione straniera residente nella regione suddivisi per fascia d'età, informazione sottostimata rispetto all'effettiva presenza di popolazione straniera poiché non tiene conto degli stranieri irregolari, si verifica che tale componente costituisce il 4,4 per cento del totale della popolazione residente con un'incidenza maggiore nelle fasce d'età inferiori ai 50 anni.

Gli immigrati sembrano costituire una "naturale" compensazione non solo rispetto al mercato del lavoro ma proprio per la struttura stessa della popolazione andando a rimpinguare le classi d'età che costituiscono la base della piramide della popolazione e che potrebbero forse assicurare, nel futuro, un ricambio demografico naturale.

L'andamento del bilancio demografico del Friuli Venezia Giulia

Anno	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Saldo migratorio			Saldo totale
				con l'estero	con l'interno	totale	
1993	8.327	15.100	-6.773	2.654	2.281	4.935	-1.838
1994	8.257	14.753	-6.496	2.765	1.762	4.527	-1.969
1995	8.307	14.498	-6.191	2.333	1.507	3.840	-2.351
1996	8.653	14.876	-6.223	2.061	1.509	3.570	-2.653
1997	8.875	14.616	-5.741	1.806	2.345	4.151	-1.590
1998	9.012	14.852	-5.840	2.380	3.057	5.437	-403
1999	9.101	14.579	-5.478	3.283	3.847	7.130	1.652
2000	9.571	14.108	-4.537	4.428	3.529	7.957	3.420
2001	9.545	13.890	-4.345	4.879	3.218	8.097	3.752
2002	9.572	14.262	-4.690	5.999	6.676	12.675	7.985
2003	9.851	14.799	-4.948	8.855	2.692	11.547	6.599

Fonte: ISTAT.

Popolazione straniera residente nel Friuli Venezia Giulia – Al 31.12.2003

FASCE D'ETA'	Maschi		Femmine		Totale		Incidenza % residenti stranieri/residenti totali
	Valori assoluti	Incidenza %	Valori assoluti	Incidenza %	Valori assoluti	Incidenza %	
0-4	1.720	6,2	1.631	6,6	3.351	6,4	6,9
5-9	1.372	4,9	1.232	5,0	2.604	5,0	5,7
10-14	1.331	4,8	1.157	4,7	2.488	4,7	5,4
15-19	1.422	5,1	1.114	4,5	2.536	4,8	5,5
20-24	2.249	8,1	2.065	8,3	4.314	8,2	7,8
25-29	3.465	12,5	3.451	13,9	6.916	13,2	8,7
30-34	4.058	14,6	3.740	15,1	7.798	14,8	8,1
35-39	3.901	14,0	3.040	12,3	6.941	13,2	6,9
40-44	3.005	10,8	2.197	8,9	5.202	9,9	5,7
45-49	2.124	7,6	1.696	6,9	3.820	7,3	4,7
50-54	1.309	4,7	1.267	5,1	2.576	4,9	3,2
55-59	675	2,4	725	2,9	1.400	2,7	1,6
60-64	436	1,6	496	2,0	932	1,8	1,1
65-69	279	1,0	330	1,3	609	1,2	0,8
70-74	194	0,7	236	1,0	430	0,8	0,7
75-79	120	0,4	167	0,7	287	0,5	0,5
80-84	65	0,2	121	0,5	186	0,4	0,4
85-89	25	0,1	52	0,2	77	0,1	0,5
90 e oltre	19	0,1	31	0,1	50	0,1	0,4
TOTALE	27.769	100,0	24.748	100,0	52.517	100,0	4,4

Fonte: Anagrafi comunali.

PARTE SECONDA

Le linee della programmazione regionale

Con la definizione del programma regionale di governo è stata avviata nel luglio del 2003 un'ampia azione complessiva finalizzata allo sviluppo integrato del tessuto sociale ed economico del Friuli Venezia Giulia e alla definizione del ruolo della Regione all'interno dei processi transnazionali che caratterizzano questa fase storica.

Le indicazioni del programma di governo hanno tracciato il percorso da seguire e da esse sono conseguite le scelte della programmazione settoriale e intersettoriale della Regione già esplicitate nel primo anno della legislatura e che ora troveranno ulteriori approfondimenti negli interventi regionali del triennio 2005-2007.

Attraverso le attività di programmazione e di amministrazione la Regione opererà nei diversi settori di intervento per conseguire l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del Friuli Venezia Giulia e di elevare il livello della qualità della vita delle persone che vivono e che lavorano nel suo territorio.

Questo orientamento generale si ispira ai valori fondamentali presenti nelle linee strategiche degli interventi comunitari che si basano sul principio del rafforzamento dei processi di integrazione orientati verso un'economia e una società della conoscenza e caratterizzati dalla centralità della persona quale principale risorsa.

Connotare in questo senso le proprie politiche di intervento significa per la Regione privilegiare, in particolare, progetti e iniziative rivolti a facilitare i canali di accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sostenere i servizi ad esse connessi, potenziare le attività di ricerca e sviluppo privilegiando le capacità di collegamento e coordinamento e agevolare l'avvio e la crescita di iniziative imprenditoriali innovative; adeguare il sistema scolastico e formativo alla nuova società della conoscenza, elevare il livello e la qualità dell'occupazione, rendere accessibili a tutti le strutture locali per l'apprendimento e favorire la mobilità di studenti e docenti all'interno dell'Unione Europea e migliorare i sistemi di protezione sociale attraverso politiche per l'occupazione attente, tra l'altro, all'educazione permanente, alle pari opportunità e alle esigenze dei servizi alla persona; a intervenire sul modello sociale promuovendo l'inclusione con azioni di lotta alla povertà e politiche integrate in materia di occupazione, istruzione e formazione, salute e casa.

La "cultura dello sviluppo" deve connotarsi per un'aspirazione costante ad armonizzare le dinamiche della crescita economica e del progresso sociale.

Per ampliare i livelli del benessere sociale e culturale, anche con finalità di riequilibrio territoriale e di integrazione sociale, è necessario utilizzare la leva economica per acquisire maggiori risorse da poter ridistribuire alla comunità.

I risultati in termini di produttività e competitività del sistema economico vanno necessariamente coniugati con i valori imprescindibili della coesione sociale, della tutela dei diritti dei lavoratori e dei cittadini e del rispetto dell'ambiente.

Il conseguimento di questi obiettivi passa attraverso la capacità di dare sostanza a politiche di intervento che garantiscano centralità alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale delle imprese, della sicurezza nella vita e nei luoghi di lavoro, dell'integrazione sociale e del diritto di cittadinanza.

Si tratta di definire in una logica più integrata e intersettoriale nuovi programmi di tutela e promozione del lavoro e di potenziamento dei servizi sociali attraverso la riqualificazione della rete ospedaliera, il rafforzamento dei servizi territoriali e la realizzazione di un sistema di welfare solidale.

La risorsa "ambiente" va valorizzata attraverso l'uso responsabile del territorio, il rilancio delle politiche regionali per il risparmio energetico e per l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, la promozione delle forme di mobilità sostenibile (quali, ad esempio, il trasporto via rotaia e via acqua), la razionalizzazione dei problemi del traffico veicolare nei centri urbani, in termini di pianificazione e di dotazione di parcheggi e di sostegno ai mezzi non inquinanti, e la pianificazione delle localizzazioni delle fonti di emissione elettromagnetica.

La capacità di governare la Regione attraverso la realizzazione di adeguate politiche di intervento settoriale e intersettoriale dovrà infine associarsi allo sviluppo di appropriati livelli di comunicazione con le realtà regionali e sovraregionali.

Il metodo della programmazione

Sin dall'avvio delle proprie attività l'Amministrazione regionale ha promosso e valorizzato il metodo della programmazione articolando negli anni differenziate procedure di intervento anche in risposta al progressivo ampliamento d'orizzonte delle tematiche da affrontare e accrescendo nel tempo il ruolo della concertazione con le parti sociali e le autonomie locali e funzionali.

L'attuale strutturazione complessiva della materia e dei documenti che la compongono si articola su diversi livelli connessi, in particolare, alla programmazione a carattere generale; alla programmazione comunitaria; alla programmazione degli interventi settoriali; alla programmazione dell'attività delle Direzioni centrali; alla programmazione negoziata e alla valutazione degli investimenti pubblici.

La programmazione dei fondi strutturali dell'Unione Europea e i principi che la ispirano, quali il partenariato e il cofinanziamento, rivestono da anni un ruolo rilevante nelle politiche di intervento della Regione. È un percorso rafforzato nel tempo a partire dalla scelta di costituire un'apposita struttura amministrativa nel 1988 fino alla recente istituzione di una sede regionale a Bruxelles e dal costante impegno volto alla realizzazione delle diverse fasi di programmazione succedutesi negli anni.

Attualmente la Regione sta gestendo la fase della programmazione per il periodo 2000 – 2006 che si concretizza nell'attuazione del docup Obiettivo 2; del programma operativo Obiettivo 3; del piano di sviluppo rurale; dei programmi operativi Interreg III (A B e C); Equal, Leader plus e Sfop (strumento finanziario orientamento pesca) e del programma regionale di azioni innovative Fesr - FReNeSys (2002-2003) ma è chiamata anche ad avviare la nuova fase di programmazione 2007-2013.

Gli strumenti regionali di programmazione settoriale e intersettoriale rappresentano una componente fondamentale del quadro complessivo della programmazione regionale e riguardano la pianificazione in materia ambientale con riferimento alla tutela delle acque, allo smaltimento dei rifiuti, alla bonifica dei siti inquinanti e alle attività estrattive; il programma per la mobilità sostenibile; il piano energetico regionale; i nuovi strumenti della programmazione sanitaria e sociale; il piano annuale della formazione professionale; il programma annuale di interventi per gli immigrati; il programma triennale dei lavori pubblici; il piano regionale della viabilità e l'attuazione della Legge obiettivo; il piano regionale per lo sviluppo montano; il piano triennale per l'ambiente per la conservazione e lo sviluppo delle riserve naturali.

Nell'ambito dei rapporti tra Regione e Stato si collocano invece le procedure della programmazione negoziata con adempimenti quali l'intesa istituzionale di programma del maggio 2001; l'intesa sulle grandi opere infrastrutturali del settembre 2002; gli accordi di programma quadro di pertinenza settoriale; il patto territoriale della Bassa Friulana.

Sempre nel contesto dei rapporti tra Regione e Stato è stata inoltre attivata l'azione di monitoraggio avviata con la costituzione dei nuclei di valutazione e di verifica degli investimenti pubblici.

Riguarda infine la programmazione tra Regione e Autonomie locali la definizione di accordi di programma con le Province per la realizzazione di investimenti pubblici in materia di viabilità, edilizia per servizi sociali, opere a servizio di insediamenti produttivi e opere di sistemazione ambientale.

I nuovi strumenti della programmazione

Negli ultimi mesi del 2003 la Regione ha provveduto alla definizione di un piano complessivo di riassetto della struttura amministrativa in un'ottica di razionalizzazione e di maggiore funzionalità.

La formalizzazione del provvedimento di riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa regionale (legge regionale n. 4/2004) ha avviato questo processo di cambiamento e di ammodernamento dell'assetto organizzativo e ha posto le premesse per la definizione di un nuovo sistema di pianificazione strategica e di controllo attraverso nuovi strumenti e procedure.

Sono stati così definiti i nuovi strumenti per la programmazione, per il coordinamento e per il monitoraggio delle attività da parte della Giunta regionale: il piano strategico regionale, il piano triennale regionale e il piano operativo regionale.

Al piano strategico è attribuito il compito di declinare, sulla base del programma di governo, il quadro complessivo degli indirizzi, delle linee di intervento, delle azioni e degli specifici progetti che caratterizzerà l'operato dell'Amministrazione regionale (le Direzioni centrali) nell'intero periodo della legislatura.

Sulla base del piano strategico verrà definito un piano triennale (ad aggiornamento annuale) che avrà il compito di articolare su un arco di tre anni la programmazione delle attività regionali e di raccordare il piano strategico con le proiezioni finanziarie contenute nel piano regionale di sviluppo e nei documenti contabili annuali e pluriennali.

La definizione delle procedure per la programmazione si completerà con il piano operativo, sezione annuale del piano triennale, che avrà il compito di determinare l'assegnazione formale degli obiettivi alle singole strutture di linea e di staff.

Unità nell'autonomia

L'indirizzo di garantire unità nell'autonomia intervenendo sugli assetti istituzionali e sull'efficienza della Regione rappresenta uno dei passaggi fondamentali del disegno complessivo contenuto nel programma di governo.

Si tratta, in particolare, di dare continuità alle *attività di riscrittura dello Statuto regionale* e di individuazione di una *riforma federale regionale* che rafforzi il principio di sussidiarietà e il ruolo delle autonomie locali e che riorganizzi il sistema degli enti locali operanti nelle aree montane.

In accordo con alcuni principi ispiratori di questa azione fondamentale, quali l'innovazione, l'essenzialità e il rigore, vanno perseguiti gli obiettivi generali di migliorare il funzionamento delle istituzioni e di affermare i valori della comune appartenenza tra le diverse componenti territoriali, economiche e sociali.

La realizzazione di un programma complessivo di sviluppo richiede una larga partecipazione e condivisione delle scelte da parte della comunità regionale nelle sue diverse accezioni, le autonomie locali, le autonomie funzionali, le parti sociali.

Una nuova stagione di rapporti tra la Regione e le parti sociali si è avviata anche sulla base del Protocollo sulla politica della concertazione, sottoscritto nel gennaio 2004, ed è alimentata dalla volontà di accrescere la partecipazione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria ai processi decisionali della Regione in materia di politiche sociali ed economiche.

Questo processo complessivo dovrà essere necessariamente accompagnato da una progressiva acquisizione di *maggior efficienza* da parte della struttura amministrativa regionale.

Le relazioni internazionali

Le dinamiche di crescita del "sistema regione" progrediscono con lo sviluppo della capacità di dialogare e di operare con i Paesi e le Regioni estere nonché con i maggiori organismi internazionali presenti nelle aree prioritarie di intervento della Regione. L'insieme coordinato delle iniziative in materia di relazioni esterne deve favorire il rafforzamento e lo sviluppo dei rapporti istituzionali; il processo di internazionalizzazione delle imprese regionali; la realizzazione di condizioni di competitività del territorio attraverso l'offerta di servizi qualificati per lo sviluppo dei

processi di internazionalizzazione e per il sostegno alle iniziative socio-economiche regionali rivolte all'estero; la gestione delle risorse finanziarie pubbliche dedicate allo sviluppo dei rapporti internazionali, soprattutto con riferimento alle risorse comunitarie (Interreg III, progetti "orizzontali" all'estero), nazionali (cooperazione decentrata, legge per la ricostruzione dei Balcani) e regionali (cooperazione regionale allo sviluppo) e al sostegno delle iniziative di sviluppo dei rapporti economici con le comunità regionali all'estero.

Il profondo mutamento in atto nell'Unione Europea con l'allargamento della Comunità a nuovi Stati chiama la nostra Regione alla *valorizzazione della propria collocazione geografica e delle tradizioni di convivenza* tra i popoli e le culture presenti nel territorio regionale e nelle regioni vicine. I processi di ampliamento dell'Unione Europea e la progressiva trasformazione di molti confini esterni in confini interni determinano un'intensificazione delle relazioni e dei rapporti di collaborazione transfrontaliera tra i diversi Paesi.

In alcune aree geografiche europee le esperienze di forme organizzative, quali l'*Euroregione* o l'associazione, sono già consolidate da anni. In altre, ed è anche il caso del Friuli Venezia Giulia, questa esigenza di rafforzamento dei processi di cooperazione per il conseguimento di interessi comuni e per l'abbattimento di barriere che hanno frenato lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità di confine è radicata pur senza aver determinato conseguenti soluzioni istituzionali. Per la nostra Regione esiste infatti una solida tradizione di intervento cresciuta attraverso le azioni settoriali e intersettoriali legate soprattutto all'attuazione di iniziative comunitarie quali Interreg ma anche ad attività regionali di promozione di candidature per grandi eventi sportivi o di sostegno alle associazioni fra organizzazioni sindacali italiane e quelle di Regioni contermini. Attraverso la ultradecennale esperienza di Interreg il Friuli Venezia Giulia è stato partecipe dell'attuazione di progetti riferiti ai diversi ambiti territoriali della cooperazione - transfrontaliero, interregionale e transnazionale - e ha affinato le modalità operative orientate al partenariato e alla sussidiarietà nonché alla complementarità con gli obiettivi dei fondi strutturali.

L'allargamento a est dell'orizzonte di intervento comunitario rende ancor più pressante l'esigenza di garantire un nuovo assetto stabile alle molteplici forme di collaborazione, assistenza e coordinamento della cooperazione transfrontaliera tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Austria e alle forme di cooperazione con aree più

estese quali Stati (Slovenia e Croazia) o regioni (Veneto, Carinzia, Stiria e Istria croata).

La condivisione di strategie e di obiettivi comuni sui grandi temi delle infrastrutture, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dello sviluppo economico e socioculturale e della protezione ambientale e della conservazione della natura deve essere istituzionalizzata all'interno di una forma organizzativa che consenta di conseguire i risultati attesi ed elevare la qualità della vita delle comunità di cittadini che vivono nelle regioni e nei paesi cooperanti.

La Regione tutela e assiste: salute e protezione sociale

Le analisi economico-finanziarie indicano un costante aumento della spesa sanitaria correlato, in particolare, ad alcuni macrofattori di tipo sociale: dal più rilevante, legato alla crescita, in termini numerici, della popolazione anziana interessata da problemi di salute tipici della cronicità e della disabilità, a quelli derivanti, a prescindere dall'età, dalle esigenze delle persone colpite da problemi di handicap e di non autosufficienza.

Contestualmente all'incremento di queste "categorie" di malati si assiste a una maggiore difficoltà per le famiglie di far fronte in maniera autonoma, per problemi economici e logistici, alla necessità di prestare cure quotidiane e costanti ai propri congiunti. Ai bisogni di tutti questi soggetti il sistema sanitario deve fornire risposte corrette e puntuali facendosi garante in primo luogo di una forte integrazione dei servizi sanitari e di quelli sociali e di un adeguato sviluppo dei servizi residenziali e territoriali.

Il concetto di *ospedale quale centro ad alta specializzazione* con degenze ridotte risulta generalmente condiviso e la nuova domanda socio-sanitaria riguarda il *potenziamento dei servizi extra-ospedalieri* destinati a rispondere alle esigenze di intervento nella fase post-acuta, nella cronicità e nell'handicap. Ne consegue un'implementazione costante della spesa nell'ambito dei servizi non solo sanitari e sociosanitari ma anche sociali che la Regione dovrà necessariamente monitorare e affrontare promuovendo specifici interventi di razionalizzazione e risparmio. Le strategie che saranno sviluppate dal Piano Sanitario e Sociosanitario risponderanno a esigenze di "qualità" e di appropriatezza degli interventi ma comporteranno anche responsabilità nel governo della spesa e individueranno nel riequilibrio delle risorse tra ospedale e territorio, realizzabile con la revisione della rete ospedaliera e il

potenziamento delle strutture territoriali, la fonte per assicurare fondi utilizzabili per rispondere alle esigenze di carattere sociosanitario (specie nell'area della non autosufficienza) e socioassistenziale della popolazione. A questi interventi saranno opportunamente agganciate altre azioni di rilievo quali l'incremento delle politiche di prevenzione, il controllo della spesa farmaceutica e il controllo della spesa sul versante tecnico-amministrativo grazie all'attività del neocostituito Centro Servizi Condivisi.

Il riequilibrio tra peso economico dell'ospedale e quello del territorio richiederà tempo in quanto, pur in presenza di provvedimenti immediati, la spesa ospedaliera nel breve periodo è destinata comunque a registrare una crescita superiore al tasso di inflazione. L'aggravio potrà essere ridotto in seguito con i risparmi derivanti dall'attuazione delle strategie di intervento sulla rete ospedaliera e sui servizi territoriali e di razionalizzazione delle attività tecnico-amministrative.

Per quanto concerne gli *investimenti per opere edilizie e acquisti di tecnologie* il finanziamento di un piano per il quinquennio 2005-2009 consentirà l'avvio o il completamento delle grandi opere ospedaliere (Ospedale di Gorizia, Ospedale di Cattinara e Irccs Burlo Garofalo di Trieste, Ospedale Maggiore di Trieste, Centro di riferimento oncologico di Aviano nonché Polo ospedaliero di Udine e Ospedale di Pordenone) e degli interventi legati all'accreditamento degli ospedali di rete e delle strutture territoriali (Ospedali di Tolmezzo, Latisana e San Vito, Imfr Gervasutta, Distretto di Cividale, sede dell'Azienda servizi sanitari n.2 nonché Ospedale di San Daniele e cittadella sanitaria di Pordenone). Gli interventi da finanziare nel 2005 dovrebbero riguardare gli Ospedali di Gorizia e di Trieste (Cattinara), il Polo ospedaliero di Udine, gli Ospedali di Latisana e San Vito e la sede direzionale dell'Ass n.2.

L'articolata e complessa azione di riordino della sanità regionale avviata nel corso del 2004 in ottemperanza a quanto tracciato nelle "Linee per la gestione del servizio sanitario regionale 2004", troverà puntuale riscontro e sviluppo in sede di definizione delle prossime "Linee per la gestione del servizio sanitario regionale 2005".

Alcuni interventi normativi approvati nel 2004 avranno riflessi sulla programmazione 2005-2007: per la parte sanitaria si fa riferimento alle norme di autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie private (aprile e maggio 2004); al Progetto obiettivo materno-infantile e dell'età evolutiva (agosto 2004); alla L.R. 20/2004 (Riordino normativo per il settore dei servizi sociali) che prevede, tra l'altro, l'istituzione del Centro Servizi Condivisi; alla L.R. 23/2004 con le disposizioni sulla partecipazione

degli enti locali ai processi programmatori e di verifica in materia sanitaria, sociale e sociosanitaria e la disciplina dei relativi strumenti di programmazione mentre per gli *interventi dell'area sociale* si sottolineano la già richiamata L.R. n. 23/2004 e la redazione delle Linee guida per la realizzazione dei Piani di zona; le attività di recepimento e di attuazione della Legge quadro 328/2000 destinate a promuovere un *welfare* di comunità, integrando politiche sociali, sanitarie, mercato del lavoro e della formazione e individuando i servizi da garantire e le politiche di integrazione che rafforzino la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti; l'aggiornamento della L.R. 10/1998 e la riqualificazione e riclassificazione delle strutture residenziali per anziani.

Il nuovo Piano di intervento a medio termine 2005-2007 – chiamato, alla luce della LR 23/2004, Piano Sanitario e Sociosanitario regionale – sarà incentrato su tre assi strategici: il *potenziamento della sanità pubblica territoriale*, in una logica di integrazione sociosanitaria e di sviluppo del welfare comunitario, con la valorizzazione del ruolo del Distretto come garante della salute dei cittadini e responsabile della continuità assistenziale; la *ridefinizione della rete ospedaliera* al fine di garantire l'equità nell'accesso ai servizi e di qualificare l'offerta sanitaria; la *riprogettazione delle modalità di gestione dei servizi e delle attività tecnico-amministrative* (non sanitarie) organizzabili su scala aziendale e soprattutto sovraziendale, per perseguire la realizzazione di economie di scala e di gamma (anche con la riscrittura dell'assetto delle aziende e l'istituzione delle Aziende miste ospedaliero-universitarie).

Il Piano sanitario e sociosanitario, come le azioni messe in campo nell'ambito sociale, avranno il comune obiettivo di rafforzare l'integrazione tra i vari operatori e le diverse strutture così da garantire un effettivo governo delle attività programmate. In linea con questa visione si colloca anche il definitivo avvio della progettazione di una rete informativa condivisa tra sanità, sociale, enti locali e altri soggetti.

Oltre alla bozza del Piano sanitario e sociosanitario, è attualmente in fase di completamento il Piano della riabilitazione, mentre nel 2005 sarà avviata la redazione del Piano dell'emergenza e dei progetti disabilità, anziani, dipendenze e salute mentale.

Nel corso del 2005 verrà inoltre realizzata una nuova legge regionale sulla prevenzione collettiva destinata a rendere più efficace e snello il rapporto fra le strutture della prevenzione, i cittadini e le altre istituzioni.

In accordo con quanto specificato per la parte sanitaria, anche per il versante della protezione sociale si pone la necessità di trovare nuove e ulteriori risorse per

poter adeguatamente rispondere ai bisogni di una popolazione anziana in crescita, dei soggetti con disabilità e dei minori in difficoltà.

Le esigenze di intervento vanno rivolte, in primo luogo, al potenziamento dei servizi socio-assistenziali dei Comuni e degli enti gestori dei centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone handicappate, delle soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e dei centri per gravi e gravissimi.

La Regione continuerà a garantire alle Aziende sanitarie le risorse finalizzate all'abbattimento delle rette di accoglienza nelle strutture residenziali per anziani.

Per quanto concerne gli investimenti si pone la necessità di ampliare i servizi a favore delle persone affette da disabilità croniche anche di carattere cognitivo avviando, in particolare, la realizzazione a livello sperimentale di centri semiresidenziali e residenziali per anziani affetti da demenza senile o morbo di Alzheimer.

Proseguirà inoltre l'azione di adeguamento e miglioramento degli asili nido comunali e di quelli privati convenzionati.

Economia: lavoro e sviluppo

Trasporti a livello europeo, porti e trasporto intermodale

Il Friuli Venezia Giulia può garantirsi maggiori opportunità di sviluppo e collocarsi all'interno dei processi di collaborazione e cooperazione con le aree dell'Europa centro orientale e del Mediterraneo se sarà in grado di adeguare e potenziare il proprio sistema delle infrastrutture viarie e di trasporto.

L'Unione europea sostiene lo sviluppo dei progetti di grande comunicazione di interesse sovraregionale rappresentati dalle reti transeuropee di infrastrutture e in questo ambito rivestono carattere prioritario, tra gli altri, la realizzazione dell'asse di collegamento del Corridoio 5 da Lisbona a Kiev e il potenziamento delle "autostrade del mare" per la promozione del trasporto combinato.

Le azioni strategiche della Regione fanno riferimento alla realizzazione di un *sistema integrato delle reti*, allo *sviluppo della portualità nazionale e regionale* e al *potenziamento dell'intermodalità e della riconversione infrastrutturale*.

Il sistema integrato delle reti comprende i collegamenti delle reti transeuropee (i corridoi plurimodali), internazionali (le infrastrutture viarie e ferroviarie di collegamento con Slovenia, Austria, Ungheria e Croazia a vantaggio dei traffici e dei flussi turistici),

nazionali (Accordo quadro Stato-Regione) e interne (interventi complementari al Corridoio V e piano Anas) nonché un insieme di interventi per lo sviluppo delle infrastrutture immateriali, per la disincentivazione del trasporto su gomma e per l'attuazione del piano nazionale sulla sicurezza stradale.

Lo sviluppo del sistema portuale nazionale e regionale si attua attraverso la programmazione degli investimenti e delle azioni di sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone e di porto Nogaro.

Il potenziamento dell'intermodalità e la riconversione infrastrutturale si realizzano attraverso il completamento della prima fase dell'Interporto di Cervignano, la realizzazione del centro logistico dell'Interporto di Pordenone, la realizzazione del Polo intermodale di Ronchi dei Legionari e la riconversione, a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea, degli Autoporti di Ferneti (Trieste) e di Gorizia Sant'Andrea.

La politica dello sviluppo

Il *“Documento strategico di politica economica per le imprese manifatturiere del Friuli Venezia Giulia”* ha avviato un percorso di riforma dell'intervento regionale a favore delle attività produttive con l'intento di ripensare il modello di sviluppo dell'industria regionale individuando gli interventi qualificanti e le azioni attuative da realizzare a livello di sistema complessivo e di singola impresa.

Gli obiettivi di sistema riguardano la costruzione di un sistema regionale dell'innovazione con la partecipazione di strutture pubbliche e private e la promozione dell'innovazione in termini di sviluppo delle risorse umane, di codificazione delle conoscenze, di cooperazione tra aziende e di qualificazione dell'offerta di servizi e della capacità progettuale; la valorizzazione dei sistemi produttivi localizzati (distretti industriali e aree attrezzate di interesse regionale) sia attraverso modifiche alla normativa vigente sul loro funzionamento sia attraverso l'estensione del loro ambito di operatività e della loro consistenza numerica; la riforma degli strumenti finanziari.

A livello di impresa gli obiettivi attengono al sostegno dei processi di crescita dimensionale delle imprese e delle forme di cooperazione interaziendale; la promozione di nuove imprese e il supporto alla comunità imprenditoriale con riferimento ai processi di transizione generazionale con modernizzazione delle attività; la promozione dell'internazionalizzazione anche attraverso il presidio diretto o concertato dei mercati esteri.

L'attuazione dei principi generali introdotti nel Documento strategico passa attraverso una *ricognizione delle materie e dei relativi procedimenti amministrativi* connessi alle linee di politica economica e agli *indirizzi di marketing territoriale* ivi contenuti. Tale esigenza è ancora più urgente rispetto alla normale attività di sviluppo delle politiche economiche, considerando la fase di forte rallentamento della crescita delle attività produttive presenti in Regione causata dalla generale congiuntura economica negativa.

La complessiva azione di riordino legislativo per i settori dell'industria e dell'artigianato interesserà le norme sull'innovazione (integrando, in particolare, gli interventi di rafforzamento della crescita delle dimensioni delle imprese), le norme che attualmente regolamentano la materia dei consorzi e degli enti industriali, le norme sui distretti industriali, le norme per agevolare la crescita dimensionale delle imprese e le norme per facilitare l'accesso al credito (ConSORZI Garanzia Fidi) e si integrerà con il *Progetto Monitor* avviato nel settembre 2004 e chiamato a fornire le indicazioni di medio lungo periodo sul rilancio delle politiche economiche della Regione e ad individuare, attraverso il coinvolgimento diretto delle imprese e di tutti i principali attori operanti nei settori economici in ambito regionale, gli interventi concreti per sostenere ed accelerare i processi innovativi all'interno delle imprese e per svilupparne le capacità imprenditoriali.

Gli interventi di *sostegno e promozione dell'artigianato* saranno indirizzati principalmente a favore della qualificazione professionale, dell'innovazione tecnologica, della qualità e della ricerca e sviluppo e degli aiuti agli investimenti, alle nuove imprese e alla trasmissione d'impresa e di ogni altra attività destinata allo sviluppo del settore.

A due anni dall'entrata in vigore della legge di disciplina organica del settore, verranno apportate, sulla base dei risultati relativi alla prima applicazione della legge, alcune modifiche ritenute opportune. In particolare, si pone attenzione alle disposizioni disciplinanti i compiti dei Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane (Cata) e alla volontà di incentivarne i contenuti e le relative risorse.

Gli *interventi nel settore del commercio* fanno riferimento ai progetti di realizzazione del *piano della grande distribuzione*, del *Testo unico per il commercio* e dell'*attivazione di strumenti consultivi e propositivi*.

Con l'attuazione del piano della grande distribuzione si intende garantire, per questa componente dell'offerta commerciale, uno sviluppo programmato che sia disciplinato all'interno della regolamentazione regionale.

Nel corso del 2005 dovrà essere emanato il testo unico in materia di commercio che raccoglierà in un testo normativo la disciplina del settore commerciale innovata alla luce dei problemi evidenziatisi nell'applicazione della normativa vigente, delle nuove esigenze manifestate dai soggetti interessati (associazioni di categoria, enti locali, consumatori) e dei nuovi orientamenti in materia di incentivi.

L'attivazione di strumenti consultivi e propositivi riguarda l'avvio dell'Osservatorio regionale del commercio e dell'Osservatorio dei prezzi e dei consumi.

Proseguiranno, anche tramite soggetti a ciò delegati (Cat, Congafi e Mediocredito), gli interventi di sostegno per l'adempimento delle funzioni in materia di autorizzazioni commerciali e di monitoraggio della rete distributiva regionale e verrà inoltre data prima attuazione alla legge regionale in materia di tutela e valorizzazione dei locali storici e a quella in materia di tutela dei consumatori.

Per quanto attiene al *comparto turistico* l'obiettivo da conseguire è rappresentato dall'aumento dei flussi turistici verso la nostra Regione attraverso un ampliamento della conoscenza sull'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia e sulle sue articolazioni, dal mare alla montagna, dagli aspetti congressuali e scientifici a quelli ambientali e enogastronomici, dalle particolarità dell'artigianato locale ai prodotti agroalimentari.

Le azioni strategiche da sviluppare riguardano *interventi di riordino legislativo, iniziative di internazionalizzazione e promozione e specifici progetti di valorizzazione di aree regionali*.

Le problematiche riscontrate nell'applicazione della legislazione vigente e le esigenze derivanti dall'attuale momento di sostanziale crisi dell'offerta turistica nazionale e regionale determinano la necessità di provvedere ad un riordino della L.R. 2/2002.

La promozione e l'internazionalizzazione del comparto turistico e integrato della Regione passa attraverso il coordinamento e il supporto all'azione dell'Associazione temporanea di impresa incaricata della promozione del prodotto integrato Friuli Venezia Giulia, all'operatività delle azioni attivate in supporto alla generale azione promozionale (attività di assistenza specifica e di supporto logistico-organizzativo burocratico e operativo), alle attività di supporto al comparto fieristico regionale, alle piccole e medie imprese ed ai Consorzi fra le imprese per l'attività di promozione all'estero e al sostegno ad altre attività specifiche operanti in particolare nel settore turistico. Per ovviare a una certa frammentazione degli interventi di promozione del

territorio regionale si è proceduto all'unificazione delle campagne promozionali e del marchio regionale con l'affidamento ad una società esterna di un incarico triennale.

Sul piano dei progetti specifici riferiti ad aree del territorio regionale si punta alla valorizzazione del comprensorio montano Pramollo-Nassfeld attraverso un programma comune di investimenti per opere e infrastrutture e di promozione turistica ed economica della località (è stato definito un protocollo d'intesa con la Carinzia) e alla valorizzazione turistica e culturale del comprensorio di Torviscosa.

Tutela e promozione del lavoro

Le linee di intervento definite nel programma di governo regionale ed approfondite nel documento sul "buon lavoro" presentato nel marzo 2004 avviano un percorso per la definizione di un *nuovo sistema di regole e strumenti* e per l'individuazione di un programma regionale per il lavoro incentrato sugli obiettivi da conseguire attraverso le politiche attive, il sistema regionale dei servizi, la formazione e la qualità.

Le azioni strategiche che costituiscono l'intelaiatura del disegno complessivo attengono al contesto di *riordino istituzionale e normativo* per quanto concerne la predisposizione della legge di riforma del mercato del lavoro (misure di sostegno per agevolare l'inserimento e la stabilizzazione, per accompagnare i processi di mobilità professionale e il reperimento di personale qualificato, per coadiuvare i processi di adeguamento delle competenze professionali e per supportare i processi di trasformazione e riorganizzazione delle imprese; le forme di valorizzazione dell'ingresso e della permanenza delle donne nel mercato del lavoro; la conciliazione dei tempi di lavoro, di vita e di cura; la qualificazione della flessibilità nella prospettiva di percorsi di stabilizzazione) e la revisione delle norme per l'inserimento lavorativo delle persone disabili (azioni integrate e intersettoriali per la riduzione dei rischi di marginalità e delle aree di irregolarità e precarietà).

Per quanto riguarda il sistema regionale dei servizi per il lavoro la Regione, attraverso la predisposizione di un *masterplan per i Centri per l'impiego*, intende valorizzare i servizi a programmazione pubblica consolidando e qualificando le competenze sul collocamento attribuite alle Province (definizione degli standard dei centri per l'impiego, predisposizione dei conseguenti interventi formativi, approntamento del sistema informativo di supporto), sviluppare la collaborazione con i

soggetti autorizzati che operano nel collocamento e individuare ambiti preferenziali dove ricondurre le attività dei soggetti pubblici autorizzati alla mediazione.

Specifici progetti strategici interesseranno gli interventi per prevenire o affrontare le *situazioni di crisi occupazionale*; la definizione di percorsi per la *regolamentazione dei profili professionali dell'apprendistato*; i *processi attuativi delle norme nazionali in materia di immigrazione* per gli aspetti riguardanti il mercato del lavoro e le peculiarità derivanti dal lavoro frontaliero e dalla collaborazione nelle aree dell'Euroregione.

La *programmazione delle attività di formazione* in accordo con le politiche dell'occupazione costituisce una caratteristica già consolidata del sistema formativo regionale che può essere ulteriormente sviluppata utilizzando i livelli di flessibilità e specializzazione che il sistema stesso ha acquisito. In questa direzione si collocano i progetti per la formazione continua e permanente con una maggiore correlazione tra percorsi formativi e prospettive occupazionali, la preferenza per i percorsi formativi personalizzati, l'aggiornamento del catalogo formativo con nuovi profili, le facilitazioni di accesso al sistema, lo sviluppo dei livelli di integrazione tra istruzione e formazione.

L'obiettivo di favorire la qualità del lavoro richiederà la realizzazione di *progetti in materia di sicurezza sul lavoro* (diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione; monitoraggio degli andamenti di infortuni e malattie professionali; promozione di un sistema coordinato di vigilanza e controllo; formazione dei lavoratori e degli operatori), di promozione della regolarità ("emersioni" e regolarizzazioni) e di valorizzazione della responsabilità sociale delle imprese (accesso a certificazioni e marchi di qualità sociale e sperimentazione e ricerca di nuovi parametri; sensibilizzazione dei cittadini; forme di premialità per comportamenti virtuosi delle imprese).

La risorsa agricoltura

Il percorso di riconversione che l'Unione Europea ha tracciato con Agenda 2000 fa leva su un nuovo patto tra agricoltori e società che coniughi agricoltura, ambiente, alimentazione e salute quali parti di un unico obiettivo generale, quello della qualità della vita dei cittadini e del rispetto dell'ambiente.

La forte adesione alle misure agroambientali, lo sviluppo di colture alternative, la crescente richiesta di marchi di tutela, la riscoperta e la valorizzazione di prodotti

legati a luoghi e culture del territorio regionale, dimostrano che si sta consolidando un nuovo modello di agricoltura e che il mondo rurale è pronto ad accogliere tali opportunità.

D'altra parte la liberalizzazione e l'internazionalizzazione dei mercati agricoli sono un dato di fatto incontrovertibile e non portano soltanto alla standardizzazione e alla concentrazione dei prodotti: le recenti tendenze mostrano anzi una crescita costante della segmentazione del mercato, che peraltro l'industria alimentare asseconda e promuove introducendo migliaia di nuovi prodotti alimentari ogni anno, ciascuno dei quali volto ad occupare una specifica nicchia. Ciò significa che la competizione non deve giocarsi solo sulla dimensione, ma anche sulla capacità di identificare i bisogni dei consumatori. Il susseguirsi inoltre di crisi di fiducia dei consumatori a seguito dei gravi casi di alterazione dei cibi mostra che la liberalizzazione non costituisce automaticamente vettore di benessere sociale ma può essere vista come opportunità a patto di inquadrarla in un nuovo sistema di regole, in grado di dare ai consumatori strumenti per scegliere consapevolmente e agli agricoltori e alle comunità rurali strumenti per competere nel nuovo scenario competitivo.

La Regione quindi punterà a dare segnali positivi per tenere insieme politica agraria e sviluppo rurale, utilizzando la qualità come leva per la competitività dei nostri prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, favorendo la diversificazione delle attività agricole e considerando strategiche le risorse ambientali e paesaggistiche e continuerà ad alimentare la fiducia degli operatori passati dalla curiosità alla consapevolezza che nella pianificazione territoriale il settore primario assume uno spazio non residuale ma decisivo per il ripristino di condizioni di sicurezza, per il recupero di situazioni territoriali ed ambientali compromesse e degradate e per il mantenimento di valori ambientali e paesaggistici di straordinario rilievo e di irripetibile bellezza.

La programmazione regionale di comparto avverrà attraverso linee strategiche ben definite: politiche comunitarie, interventi istituzionali, interventi per innovazione, ricerca e qualità, interventi per ambiente e territorio, azioni in materia di foreste, azioni in materia di montagna e azioni per la pesca.

Gli *interventi per le politiche comunitarie* riguarderanno la negoziazione della PAC, la rinegoziazione del cofinanziamento per la nuova programmazione 2007-2013 e lo sviluppo dei progetti interregionali.

Nel quadro degli *interventi istituzionali* si provvederà alla predisposizione di provvedimenti legislativi per l'organizzazione e la promozione del sistema di sviluppo agricolo e rurale e per l'orientamento in agricoltura, all'avvio del processo di devoluzione di funzioni in materia agricola, forestale e ambientale alle autonomie locali, all'esternalizzazione di parte dell'attività amministrativa e alla costituzione di un organismo pagatore regionale. La legge regionale di organizzazione e promozione del sistema di sviluppo agricolo e rurale, disciplinerà i servizi di sviluppo agricolo e rurale ponendo, tra gli altri, come obiettivi quello di rafforzare la competitività delle imprese agricole mediante l'incremento dell'efficienza delle aziende, il miglioramento e la valorizzazione degli aspetti qualitativi e commerciali dei prodotti agricoli, la promozione dei processi produttivi rispettosi della salute dei consumatori, dell'ambiente e del benessere degli animali, mentre la legge regionale di orientamento in agricoltura, tratterà le linee di politica strategica del comparto in attuazione dei decreti legislativi 228/2002 e 99/2004. Le innovazioni legislative e gestionali del prossimo triennio saranno concertate con le organizzazioni professionali, cooperative e sindacali del mondo agricolo, insieme alle organizzazioni ambientaliste e venatorie, attorno ai temi dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, del territorio e dell'ambiente. Sarà avviato quindi un confronto costante nel tentativo di costruire una strategia condivisa che accordi l'azione regionale con i bisogni della comunità rappresentata.

Gli *interventi per innovazione, ricerca e qualità* saranno finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo integrato dei servizi di sviluppo, al sostegno delle produzioni di qualità, del comparto agroalimentare e del sistema vitivinicolo regionale, alla piena attuazione della legge regionale sull'innovazione e al sistema informativo agricolo regionale (S.I. Agri. Friuli Venezia Giulia) per le aziende agricole e per quelle ittiche. Sulla tematica degli organismi geneticamente modificati (Ogm) è necessaria una disciplina regionale che garantisca il bene comune della sicurezza alimentare attraverso la verifica e la tutela della qualità dei prodotti agricoli secondo il "principio di precauzione" di matrice comunitaria basato sull'equilibrio tra la necessità di garantire la sicurezza alimentare e la necessità di non ostacolare il progresso scientifico.

Gli *interventi per ambiente e territorio* comprendono la bonifica, la difesa del suolo, la tutela delle aree protette nonché la riforma delle norme in materia di disciplina faunistica venatoria con l'adozione di un nuovo modello organizzativo e gestionale del settore venatorio regionale.

L'obiettivo fondamentale delle *azioni in materia di foreste* riguarda l'impegno a rafforzare, tutelare e valorizzare il sistema forestale regionale per assicurare la massima presenza vegetale-forestale sul territorio e non solo su quello montano, alpino e prealpino. Attraverso la revisione della normativa regionale in materia di foreste si realizzerà un'effettiva tutela del patrimonio boschivo e si garantirà una gestione trasparente e semplificata del patrimonio forestale ed un suo corretto sfruttamento. A questo riordino complessivo si accompagnerà la riforma della polizia ambientale regionale attraverso l'istituzione del Corpo unico di vigilanza ambientale. La Regione sarà promotrice della gestione multifunzionale delle foreste di proprietà regionale (produzione legnosa, valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, difesa idrogeologica e delle funzioni turistico-ricreative) e favorirà il superamento degli squilibri strutturali interni attraverso il rafforzamento delle condizioni di sicurezza laddove queste risultino compromesse dai dissesti idrogeologici e dal pericolo di valanghe.

Un'attenzione particolare sarà accordata all'*azione politica a favore dei territori montani* della nostra regione per avviare nuovi strumenti, nuovi metodi e nuovi modelli di sviluppo sostenibile. In particolare verrà avviato il "Progetto Montagna" con la logica dell'approccio globale ed intersettoriale per favorire la piena sinergia tra la pluralità degli interventi finanziati dall'ente pubblico e per integrare risorse private facendo interagire i territori montani con l'intero sistema regionale, secondo un metodo di programmazione integrata e negoziata mirata alla definizione di piani di sviluppo locale.

Le *azioni per la pesca* verteranno sulla predisposizione di una disciplina organica per la pesca e per l'acquacoltura e sulla costituzione di un distretto di pesca dell'Alto Adriatico.

Ambiente come risorsa

L'intervento complessivo svolto dalla Regione in materia di tutela dell'ambiente segue linee di intervento orientate alla promozione dell'ambiente e all'uso responsabile del territorio e si sviluppa attraverso azioni finalizzate alla vigilanza e al controllo e alla diffusione della cultura ambientale, all'uso e alla tutela delle acque pubbliche, alla gestione dei rifiuti, alla protezione dell'ambiente e al ripristino ambientale.

In tema di *vigilanza e controllo ambientale e diffusione della cultura ambientale* proseguiranno le azioni finalizzate agli obiettivi di programmare gli interventi per la tutela dei corpi idrici dall'inquinamento (piano di tutela delle acque) e di promuovere una cultura ambientale consapevole attraverso la diffusione dei sistemi di gestione ambientale e le iniziative di Agenda 21 locale; la vigilanza sul corretto uso dell'ambiente; la promozione di campagne di informazione e di sensibilizzazione in tema di educazione ambientale; gli studi e le ricerche sulle risorse idriche superficiali e sotterranee; il monitoraggio delle condizioni di dissesto geostatico del territorio montano regionale e la creazione ed implementazione di banche dati e di sistemi informativi ambientali.

Con riferimento all'*uso e alla tutela delle acque pubbliche* procederanno in maniera coordinata gli interventi di pianificazione settoriale e di gestione dei servizi a livello di ambiti territoriali ottimali e le opere di completamento delle infrastrutture fognarie, di depurazione e acquedottistiche. All'inizio del 2004 la Giunta regionale ha adottato apposite linee guida per la redazione della norma di recepimento della legge Galli in materia di risorse idriche ed è stato predisposto un disegno di legge che consente di disciplinare le forme ed i modi di cooperazione fra gli Enti locali ricadenti nello stesso ambito territoriale, di costituire le Autorità d'ambito e di regolare i rapporti tra gli Enti locali ed i soggetti gestori del servizio idrico integrato, costituito dai servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione, nonché di fognature e depurazione delle acque reflue. Specifica attenzione verrà posta alle iniziative riguardanti il risparmio idrico allo scopo di diminuire il prelievo delle risorse idriche regionali nonché il riutilizzo di acque reflue trattate.

Nel *settore della gestione dei rifiuti* si intensificherà l'attività pianificatoria generale con la predisposizione di tutte le sezioni del Piano regionale smaltimento rifiuti con riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi e agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio, alla redazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e del Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica e al Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti Pcb. Si completeranno inoltre i censimenti previsti dal piano regionale dell'amianto e si realizzerà la mappatura dei siti in cui è stata riscontrata la presenza di amianto.

Per quanto concerne i *progetti di ripristino ambientale* si provvederà alla caratterizzazione dei siti inquinati di interesse nazionale di Trieste e della laguna di

Marano e Grado e all'aggiornamento del censimento dei siti inquinati ai fini della predisposizione del relativo Piano regionale di bonifica mentre proseguiranno gli interventi connessi a specifiche emergenze ambientali (cartiera di Tolmezzo) e all'area lagunare (dragaggio fanghi).

Gli *interventi per la protezione dell'ambiente* riguarderanno, in un quadro generale di difesa del suolo, le attività di pianificazione (piani di bacino nazionali e interregionali e piano di bacino regionale; piano regionale per le attività estrattive), le opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica per la manutenzione, la regimazione e la tutela del buon regime idraulico dei corsi d'acqua. Gli obiettivi di tutela vanno prioritariamente riferiti alla difesa del territorio dalle esondazioni e dal dissesto idrogeologico, con particolare riferimento alla salvaguardia dei centri abitati e delle infrastrutture essenziali attraverso la predisposizione di programmi di intervento nel settore delle sistemazioni e delle manutenzioni idrauliche ed idrogeologiche dei bacini idrografici, il coordinamento degli interventi avviati sul territorio nei settori della protezione civile, delle foreste e dell'agricoltura; la predisposizione di progetti guida per studi di fattibilità di opere idrauliche di prevenzione e la realizzazione di banche dati territoriali e di studi in tema di idrologia ed idrografia regionale. All'interno della complessiva azione di protezione ambientale si collocano anche gli interventi riguardanti l'incentivazione e il sostegno alla diffusione di mezzi di produzione di energia pulita e il piano di risanamento e di prevenzione dell'inquinamento atmosferico.

Protezione civile

La riorganizzazione dell'Amministrazione regionale ha contribuito a migliorare l'assetto organizzativo della Protezione civile, rispondendo anche alle esigenze e agli obiettivi di integrazione della struttura nella rete dei centri funzionali del Sistema nazionale.

L'azione complessiva in questo settore proseguirà secondo le linee generali d'intervento riconducibili alle direttrici fondamentali, concernenti: la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio a tutela della pubblica incolumità, conseguenti all'evento alluvionale del 29 agosto 2003 che ha colpito il territorio della Val Canale e Canal del Ferro, nonché il completamento degli interventi conseguenti agli eventi alluvionali calamitosi del 2000 e del 2002 ; le operazioni di ristoro dei danni subiti dai privati e dalle imprese a seguito delle calamità; lo sviluppo dei sistemi di

previsione e prevenzione e di sorveglianza fisica del territorio, con particolare riferimento alle reti di monitoraggio idrometeorologico, radar, televisivo e sismico, nonché l'aggiornamento delle mappe di rischio e dei piani di emergenza; l'implementazione del Centro funzionale quale "nodo" della rete dei centri funzionali del Sistema nazionale della protezione civile finanziato dallo Stato; la gestione del Sistema regionale integrato di protezione civile sul territorio, articolato tra Regione, Comuni e Province, con il fondamentale apporto del volontariato; gli interventi straordinari di emergenza di protezione civile e di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi, al di fuori del territorio regionale; la realizzazione della nuova rete radio mobile analogica regionale per la protezione civile e per il corpo forestale regionale.

Politiche per la casa e qualità dei centri urbani

L'azione regionale nel settore della casa si svolgerà attraverso diverse forme di incentivazione legate all'edilizia sovvenzionata, convenzionata e agevolata e all'accesso alle abitazioni in locazione.

Gli interventi di *edilizia sovvenzionata* rispondono all'elevata domanda di alloggi in locazione proveniente dalle fasce sociali più deboli e da quelle comunque escluse dall'accesso al mercato immobiliare degli acquisti e delle locazioni. Sono attuati dalle Ater attraverso il recupero e il risanamento del proprio patrimonio edilizio e l'incremento del parco immobiliare di proprietà con la realizzazione di nuove costruzioni.

Gli interventi di *edilizia convenzionata* sono realizzati principalmente dalle imprese di costruzione e dalle cooperative edilizie ma hanno iniziato a suscitare un crescente interesse da parte delle Ater per una più rapida realizzazione di alloggi nuovi.

Gli interventi di *edilizia agevolata* rappresentano un forte segmento del fabbisogno abitativo e per la loro attuazione la Regione può contare dalla fine del 2004 sul nuovo sistema a sportello (presso le banche convenzionate con il Mediocredito) interamente informatizzato e attivo tutto l'anno e rivolto alle persone che intendono, costruire, acquistare o ristrutturare alloggi da adibire a prima casa.

Attraverso il *sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione* la Regione promuoverà l'offerta di alloggi in locazione destinati ad una fascia di utenza di media capacità economica.

La gestione di tutti gli interventi vede, da un lato, l'esaurimento delle procedure di attribuzione degli incentivi disciplinati da precedenti atti di programmazione e da normativa pregressa e, dall'altro, l'avvio dei nuovi sistemi di contribuzione introdotti dalla L.R. 6/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione: per l'edilizia convenzionata sono in corso di realizzazione gli interventi di nuova costruzione relativi al bando del 2002 mentre dal settembre 2004 è attivo lo sportello per la presentazione delle domande di contributo che prevede, quale assoluta innovazione, la prenotazione dell'agevolazione all'atto della registrazione della domanda. Anche nel settore dell'edilizia agevolata convivono la vecchia procedura di concessione dei contributi, con lo scorrimento della graduatoria approvata a seguito del bando emanato nel 2002, e la nuova procedura a sportello. In tema di edilizia sovvenzionata, sono in fase di conclusione l'assegnazione e la concessione, sotto forma di anticipazioni, delle risorse finanziarie destinate agli interventi edilizi già programmati e la concessione e l'erogazione dei contributi pluriennali finalizzati al recupero del patrimonio edilizio di proprietà delle Ater e contemporaneamente, è in avvio l'iter per l'assegnazione delle anticipazioni e dei contributi pluriennali e in conto capitale del Fondo regionale per l'edilizia residenziale destinati ai nuovi programmi di intervento delle Ater.

Nel campo delle *politiche sociali della casa* sono stati emanati i provvedimenti di assegnazione e di concessione delle risorse allocate sul Fondo sociale per le Ater.

L'azione della Regione in materia di edilizia residenziale pubblica andrà a coordinarsi con il *programma di recupero dei centri urbani* con l'obiettivo di ottenere un risultato integrato di riqualificazione del tessuto urbano edilizio. Nel contesto generale del processo di riqualificazione dei tessuti urbani dei Comuni continua a rivestire particolare rilievo la realizzazione di parcheggi urbani che consentano di regolamentare la sosta disincentivando l'afflusso veicolare nelle aree a maggiore densità abitativa, per cui verrà accentuata, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio, l'azione contributiva nella materia. Il programma prevede, altresì, la realizzazione di interventi edilizi relativi ad edifici di culto nonché ad edifici pubblici e di interesse pubblico da destinare a finalità culturali e polifunzionali.

Il completamento del processo di *ricostruzione delle zone terremotate* proseguirà attraverso il finanziamento e la realizzazione diretta degli interventi nei settori dell'edilizia abitativa, sociale e di culto nonché delle opere pubbliche e di pubblica utilità. In particolare l'attività riguarderà l'accreditamento dei fondi assegnati

per interventi a favore di Enti pubblici e privati a valere sul Fondo per la realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità.

Si conferma infine il canale contributivo destinato all'obiettivo dell'eliminazione degli sprechi nel consumo di *energia* dove la Regione, parallelamente alle iniziative assunte a livello statale, intende incentivare la realizzazione di interventi per il risparmio energetico anche in un'ottica di ottimizzazione della fruibilità del bene casa.

Formazione: miniera dell'intelligenza

L'intervento regionale in materia di formazione comprende i settori dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica.

I *programmi per l'istruzione* si svolgeranno secondo le priorità connesse alle esigenze di garantire il diritto allo studio e alla formazione; di sviluppare e riqualificare l'offerta di servizi al sistema scolastico regionale attraverso la realizzazione di progetti speciali delle istituzioni scolastiche, degli enti locali e di istituzioni culturali pubbliche; di incentivare la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di consolidare e migliorare i servizi destinati alla formazione permanente e rivolti all'insieme della popolazione, con particolare riferimento al sostegno dell'alfabetizzazione informatica degli adulti.

Per quanto concerne gli *interventi in materia di università e ricerca* dovranno essere rafforzate e razionalizzate le azioni di sviluppo del sistema universitario regionale e di sostegno al diritto allo studio universitario, si procederà ad un riordino degli interventi a favore degli enti di ricerca e si incentiveranno le iniziative di innovazione e ricerca volte a trasferire alle imprese nuove tecnologie e a determinare ricadute in termini di occupazione.

Cultura e sport: qualità della vita

Le azioni fondamentali nel *settore della cultura* riguardano un progetto complessivo di *qualificazione, diversificazione e razionalizzazione dell'offerta teatrale* nel territorio garantita dal costante raccordo tra le diverse istituzioni di produzione teatrale, musicale e orchestrale; *l'aggiornamento della normativa regionale in materia di attività culturali e di spettacolo*; la definizione di *programmi di scambio culturale e di sviluppo interculturale*; la *tutela delle diverse identità linguistiche* presenti nel territorio

regionale; l'effettuazione di una *ricognizione straordinaria del patrimonio regionale dei beni culturali* e la realizzazione di *grandi progetti di rilevanza culturale* (quale, ad esempio, quello che interesserà Aquileia e il suo sito archeologico).

In questo contesto si collocano anche *le attività di tutela dei corregionali all'estero* attraverso le iniziative finanziate dallo specifico fondo regionale e finalizzate allo sviluppo dei rapporti tra comunità dei corregionali e Regione (conservazione e tutela, presso le comunità all'estero e fuori dal territorio regionale, delle identità culturali e linguistiche e delle relazioni con il territorio d'origine e valorizzazione e incremento del ruolo delle comunità stesse nella promozione economica e culturale della nostra Regione) e al reinserimento dei rimpatriati (riduzione delle difficoltà di approccio alla società regionale sotto il profilo sociale, lavorativo, economico, abitativo, scolastico e linguistico).

Per quanto concerne gli *interventi per lo sport e il tempo libero* la Regione garantirà il proprio sostegno alle attività mantenendo una stretta collaborazione con i principali soggetti interessati alla diffusione dello sport e delle attività motorie a tutti i livelli e alla gestione dell'impiantistica sportiva regionale, il Coni, le Federazioni sportive, gli Enti di promozione e le società. Nel quadro degli interventi complessivi rivestiranno una particolare valenza la necessità di salvaguardare la salute delle persone, il potenziamento della promozione delle attività sportive praticate dalle persone diversamente abili e, in materia di politiche giovanili, la definizione dei piani di potenziamento dei centri di aggregazione.

A conferma della propria vocazione ad ospitare grandi manifestazioni internazionali la Regione garantirà adeguato sostegno allo svolgimento del Festival della gioventù olimpica europea a Lignano nel 2005.

La promozione della cultura della solidarietà e dell'uguaglianza

La Regione, al fine di contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equo e sostenibile, alla lotta contro la povertà, alla solidarietà tra i popoli e alla democratizzazione dei rapporti internazionali, promuove e sostiene l'attività di cooperazione allo sviluppo e l'attività di partenariato internazionale.

In materia di *cooperazione internazionale* l'attenzione è rivolta ai Paesi che presentino problemi di ritardo nello sviluppo socio-economico o particolari situazioni derivanti da conflitti armati, specialmente nell'area del Sud Est Europa.

Nel proprio territorio la Regione Friuli Venezia Giulia è chiamata a coordinare gli *interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale degli stranieri immigrati* valorizzando il ruolo dei Comuni, delle Province, delle aziende sanitarie, del sistema scolastico e delle associazioni di cooperazione e volontariato.

Gli adempimenti riguardano le funzioni attribuite dallo Stato in materia di lavoro con riferimento alla predisposizione della relazione annuale al Governo nazionale sullo stato dell'integrazione sociale e sulla previsione delle quote di ingresso di nuovi lavoratori extracomunitari nel mercato del lavoro regionale.

Una nuova legge regionale definirà le linee di organizzazione degli interventi in materia di immigrazione, la predisposizione di un programma regionale per l'individuazione delle priorità e degli strumenti e la costituzione di organismi con funzioni di proposta (Consulta) e di monitoraggio (Osservatorio).

Il programma regionale, a validità triennale ma aggiornabile annualmente, disciplinerà un insieme articolato di interventi che comprendono le iniziative riguardanti le politiche della casa, i servizi territoriali, l'assistenza sanitaria, le attività socio-assistenziali, i servizi educativi e il diritto allo studio, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo, la partecipazione e la comunicazione, le iniziative per rientri e reinserimenti, la cooperazione allo sviluppo.

PARTE TERZA

I programmi del Piano regionale di sviluppo

Il quadro complessivo delle entrate

La complessiva previsione delle risorse in entrata da destinare alla manovra finanziaria per il triennio programmatico 2005-2007 ammonta a 4.886,2 milioni di Euro.

La componente principale è costituita dalle compartecipazioni ai tributi erariali (2.271,8 milioni) suddivise tra le imposte dirette, le imposte indirette e sui consumi e alcune altre voci minori (canoni concessioni ecc...) e dai tributi propri della Regione (908,6 milioni) riguardanti l'Irap e l'addizionale Irpef.

Le ulteriori quote di entrate derivano dai fondi a destinazione vincolata (assegnazioni dello Stato e dell'Unione Europea), dai ricavi della Regione e di Enti e Aziende regionali (rendite, utili, alienazioni e trasferimenti) e dall'avanzo di bilancio.

Il ricorso all'indebitamento attraverso mutui, prestiti e altre operazioni creditizie ammonta a 426,0 milioni (62,3 dei quali fanno riferimento agli interventi correlati agli eventi alluvionali del 29 agosto 2003).

Il livello delle entrate 2005 è completato dalla nuova voce "riorganizzazione delle partecipazioni regionali" con una previsione di 100 milioni di Euro.

Questo quadro di previsione delle entrate garantisce alla Regione un maggior apporto di risorse a disposizione per sostenere i processi di crescita e sviluppo nei diversi settori di intervento.

Il quadro complessivo della spesa

L'Amministrazione regionale ha così superato le difficoltà nel rendere compatibile la situazione delle entrate con l'esigenza di sviluppare le politiche di intervento regionale secondo le linee e gli indirizzi del programma di governo.

Il conseguimento di questo obiettivo è stato reso possibile sia dalla suaccennata manovra sulle entrate sia dalle approfondite ricognizioni degli stanziamenti a legislazione vigente che hanno consentito operazioni di contenimento e recupero di mezzi finanziari e la definizione delle scelte di impiego delle risorse per il triennio programmatico considerato.

Stato di previsione dell'entrata per l'anno 2005
(valori assoluti e percentuali)

	Entrate 2005 milioni di Euro	Composizione (%)
Compartecipazioni ai tributi erariali	2.271,8	46,5
Irpef	1.216,8	24,9
Irpeg	260,0	5,3
Iva	657,0	13,4
Altre compartecipazioni (energia elettrica, tabacchi, concessioni idroelettriche)	138,0	2,8
Irap e addizionale Irpef	908,6	18,6
IRAP	781,6	16,0
Addizionale IRPEF	127,0	2,6
Fondi a destinazione vincolata	297,4	6,1
Indebitamento (alluvione agosto 2003)	62,3	1,3
Indebitamento	363,7	7,4
Accise carburanti per autotrazione	85,0	1,7
R.C. Auto	36,0	0,7
Riorganizzazione partecipazioni	100,0	2,0
Altre entrate regionali	189,3	3,9
Avanzo presunto	310,0	6,3
Avanzo vincolato	262,1	5,4
Totale entrate	4.886,2	100,0

Le autorizzazioni di spesa previste per il triennio 2005-2007 ammontano complessivamente a 12.829,1 milioni di Euro: 4.886,2 milioni nel 2005, 4.058,4 milioni nel 2006 e 3.884,5 milioni nel 2007.

Le spese continuative, comprensive degli interventi di parte corrente e dei trasferimenti, rappresentano la parte più cospicua degli stanziamenti con riferimento, in primis, ai trasferimenti per la gestione dei servizi sanitari e sociali, per lo svolgimento di funzioni da parte del sistema delle autonomie locali e per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale ma anche ai finanziamenti per il diritto allo studio e per le attività di formazione professionale, ai trasferimenti e ai contributi ad aziende ed enti regionali e alle spese per attività promozionali promosse dalla Regione (cultura, turismo, attività produttive ecc...).

Le spese per programmi di investimento sono riconducibili agli investimenti pubblici riguardanti lo sviluppo della dotazione strutturale del comparto sanitario e sociale, le opere infrastrutturali di difesa ambientale e di assetto del territorio, le opere e le infrastrutture a servizio dei centri urbani e le infrastrutture di interesse economico; al sostegno alla domanda di abitazioni attraverso finanziamenti ad operatori pubblici e privati e, infine, al sostegno degli investimenti delle imprese attraverso trasferimenti per incentivi finanziari e creditizi (incentivi diretti alle imprese, partecipazioni regionali a società finanziarie, istituti di credito speciale) al sostegno alla domanda di abitazioni attraverso finanziamenti ad operatori pubblici e privati.

Le priorità di intervento hanno determinato un incremento delle dotazioni finanziarie relativamente alle seguenti materie:

- trasferimenti alle autonomie locali;
- servizi sanitari;
- protezione sociale (fondo sociale e strutture socioassistenziali);
- infrastrutture della mobilità;
- edilizia abitativa;
- servizi e agevolazioni alle imprese;
- innovazione e sviluppo;
- investimenti in agricoltura (fondo di rotazione e infrastrutture);
- diritto allo studio;
- identità linguistiche;
- politiche per l'immigrazione;
- riequilibrio territoriale (fondo montagna e opere idraulico forestali).

Attraverso gli accantonamenti di risorse per nuovi provvedimenti legislativi si interverrà inoltre nei settori delle politiche per la famiglia e per i giovani, della cooperazione, dell'immigrazione e dell'istruzione (alfabetizzazione informatica degli adulti) e dei beni culturali (progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico e artistico di Aquileia).

Il quadro complessivo degli stanziamenti autorizzati per il triennio programmatico 2005-2007 viene illustrato in tavole di riepilogo suddivise secondo le grandi aggregazioni di spesa denominate "funzioni obiettivo" e la loro articolazione in "programma" di intervento che costituiscono l'elemento di raccordo tra gli indirizzi e gli obiettivi dell'azione regionale così come indicati nella Parte seconda di questo Piano e le specifiche autorizzazioni di spesa contenute nel bilancio annuale e pluriennale e nella legge finanziaria della Regione.

L'insieme delle risorse per l'anno 2005 ammonta complessivamente a 4.886.260 migliaia di Euro suddivisi tra:

- le risorse libere relative alla spesa esterna destinata ai settori di intervento (3.677.423 migliaia di Euro);
- le risorse libere relative alle altre previsioni di bilancio non riconducibili a questi settori ma destinate alla spesa interna (206.978 migliaia di Euro alle spese per il personale e 156.822 migliaia di Euro per le spese di funzionamento dell'Amministrazione regionale) e agli oneri finanziari, (553.755 migliaia di Euro);
- le rigidità riguardanti le quote di contributi pluriennali che insistono sul triennio considerato ma sono stati autorizzati con decorrenza antecedente il 2005 (291.282 migliaia di Euro) e interessano principalmente il settore dell'edilizia nonché, tra gli altri, i settori produttivi, le autonomie locali e le infrastrutture dei trasporti.

Quale termine di confronto vengono anteposti agli importi relativi al triennio programmatico 2005-2007 gli stanziamenti inizialmente autorizzati per il precedente esercizio finanziario (2004).

La struttura illustrativa risulta sostanzialmente modificata rispetto a quella presentata nel precedente Piano di sviluppo: sono stati infatti evidenziati in una specifica funzione obiettivo gli interventi di innovazione e sviluppo mentre alcune aggregazioni sono state adeguate alla struttura amministrativa regionale aggiornata nel dicembre 2003.

Autorizzazioni di spesa 2005-2007 per funzione obiettivo
(valori assoluti)

Funzione obiettivo	2004 <i>migliaia di Euro</i>	2005 <i>migliaia di Euro</i>	2006 <i>migliaia di Euro</i>	2007 <i>migliaia di Euro</i>
Autonomie locali	445.400	462.490	448.118	441.773
Protezione civile	244.948	118.480	100.563	51.090
Ambiente	80.296	67.001	71.003	68.096
Edilizia	74.334	95.015	63.688	51.115
Mobilità e infrastrutture di trasporto	153.768	175.479	167.462	152.820
Pianificazione e promozione	20.791	11.710	9.976	9.008
Salute e protezione sociale	1.983.977	2.091.837	1.734.166	1.767.451
Istruzione, cultura, sport e solidarietà	80.671	95.538	87.396	87.246
Formazione, lavoro, università e ricerca	43.365	50.291	50.265	60.495
Innovazione e sviluppo attività produttive	44.577	49.069	4	4
Risorse agricole, naturali, forestali e montagna	83.095	110.056	60.062	60.546
Industria	25.592	22.010	14.280	10.560
Artigianato e cooperazione	21.489	20.312	11.016	6.366
Commercio, turismo e terziario	53.330	56.994	37.984	38.330
Programmi comunitari	184.523	166.141	158.300	46.977
Agevolazioni sui carburanti	80.000	85.000	85.000	85.000
Totale risorse libere settori spesa a valenza esterna	3.620.156	3.677.423	3.099.283	2.936.877
Personale Amministrazione regionale	218.249	206.978	215.024	215.450
Funzionamento Amministrazione regionale	147.819	156.822	115.156	104.665
Oneri finanziari	448.367	553.755	356.443	373.764
Totale risorse libere spesa interna e oneri finanziari	814.435	917.555	686.623	693.879
Totale (al netto della rigidità)	4.434.591	4.594.978	3.785.906	3.630.756
Totale risorse rigide (annualità costanti bilanci precedenti)	289.232	291.282	272.452	253.719
Totale generale (al netto delle partite di giro)	4.723.823	4.886.260	4.058.358	3.884.475

Autorizzazioni di spesa 2005-2007 per funzione obiettivo
(valori percentuali)

Funzione obiettivo	2004 %	2005 %	2006 %	2007 %
Autonomie locali	10,0	10,1	11,8	12,2
Protezione civile	5,5	2,6	2,7	1,4
Ambiente	1,8	1,5	1,9	1,9
Edilizia	1,7	2,1	1,7	1,4
Mobilità e infrastrutture di trasporto	3,5	3,8	4,4	4,2
Pianificazione e promozione	0,5	0,3	0,3	0,2
Salute e protezione sociale	44,7	45,5	45,8	48,7
Istruzione, cultura, sport e solidarietà	1,8	2,1	2,3	2,4
Formazione, lavoro, università e ricerca	1,0	1,1	1,3	1,7
Innovazione e sviluppo attività produttive	1,0	1,1	0,0	0,0
Risorse agricole, naturali e forestali	1,9	2,4	1,6	1,7
Industria	0,6	0,5	0,4	0,3
Artigianato e cooperazione	0,5	0,4	0,3	0,2
Commercio, turismo e terziario	1,2	1,2	1,0	1,1
Programmi comunitari	4,2	3,6	4,2	1,3
Agevolazioni sui carburanti	1,8	1,8	2,2	2,3
Totale risorse libere settori spesa a valenza esterna	81,6	80,0	81,9	80,9
Personale Amministrazione regionale	4,9	4,5	5,7	5,9
Funzionamento Amministrazione regionale	3,3	3,4	3,0	2,9
Oneri finanziari	10,1	12,1	9,4	10,3
Totale spesa interna e oneri finanziari	18,4	20,0	18,1	19,1
Totale (al netto delle rigidità)	100,0	100,0	100,0	100,0

Autorizzazioni di spesa 2005-2007 per programma
(valori assoluti)

	Risorse libere prs 2005-2007			Risorse rigide prs 2005-2007		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro
Autonomie locali						
1 Trasferimenti al sistema delle autonomie locali	408.824	411.494	411.494			
2 Accordi di programma con gli enti locali	8.747	10.500	5.000			
3 Altri finanziamenti agli enti locali	44.919	26.124	25.279	25.151	23.759	20.928
Protezione civile						
1 Protezione civile	118.480	100.563	51.090			
Ambiente						
1 Vigilanza e controllo ambientale	24.678	23.300	23.422	516	516	516
2 Servizi idrici	7.490	7.797	9.643	5.263	5.263	4.571
3 Smaltimento dei rifiuti	3.299	2.990	930	8	8	8
4 Difesa del suolo	31.534	36.917	34.102			
Edilizia						
1 Edilizia abitativa	73.120	38.393	38.626	57.510	53.106	47.824
2 Recupero edilizio e riqualificazione urbana	6.525	13.155	6.855	12.172	10.623	9.590
3 Infrastrutture civili e urbane	5.725	7.494	4.988	29.140	28.140	25.186
4 Razionalizzazione consumi energetici	4.000	4.000				
5 Completamento ricostruzione aree terremotate	5.646	646	647	5.755	3.369	3.368
Mobilità e infrastrutture di trasporto						
1 Infrastrutture per la mobilità	39.265	32.922	23.622	1.148	1.148	1.148
2 Porti	8.556	9.381	9.381	17.656	17.656	17.656
3 Infrastrutture al servizio dei trasporti e dei traffici	4.842	4.633	2.750	9.122	8.089	8.089
4 Servizi, attività e progettazioni	7.908	2.666	2.136	763	556	350
5 Trasporto pubblico locale	114.908	117.859	114.931	2.384	2.169	2.169
Pianificazione e promozione						
1 Cartografia e strumenti urbanistici	3.741	2.454	2.035	6.000	6.000	6.000
2 Attività istituzionali, documentazione e studi	5.206	4.901	4.584			
3 Promozione delle relazioni esterne	2.668	2.622	2.389			
4 Risparmio energetico e uso fonti rinnovabili	95					
Tutela della salute e protezione sociale						
1 Gestione dei servizi sanitari	1.813.015	1.462.000	1.512.000			
2 Strutture sanitarie e ospedaliere	91.409	115.000	100.000	290	290	290
3 Spese integrative e oneri pregressi	2.011	1.094	960	10.000	10.000	10.000
4 Fondo sociale regionale	114.971	101.615	101.100			
5 Attività e servizi socio-assistenziali	32.402	31.180	31.044			
6 Strutture socio-assistenziali	19.292	7.257	7.257	9.148	8.021	7.112
7 Promozione e valorizzazione della famiglia	18.738	16.020	15.090			
Istruzione, cultura, sport e solidarietà						
1 Istruzione e orientamento	18.512	16.419	16.419	2.099	1.965	1.705
2 Beni culturali	6.970	7.221	7.071	4.773	4.726	4.692
3 Attività culturali	34.042	32.533	32.548	5.081	3.949	3.275
4 Tutela delle identità linguistiche e culturali	13.465	13.420	13.420			
5 Pace, solidarietà e volontariato	6.894	5.911	5.911			
6 Valorizzazione giovani generazioni	2.116	2.056	2.056	2.075	2.075	2.075
7 Attività sportive e ricreative	13.539	9.836	9.821	12.457	11.527	10.271
Formazione, lavoro, università e ricerca						
1 Attività e strutture formative	24.244	23.306	33.536			
2 Occupazione e lavoro	4.056	1.931	1.931			
3 Università	19.487	22.228	22.228	16.011	15.856	15.856
4 Sviluppo della ricerca scientifica	2.505	2.800	2.800			
Innovazione e sviluppo delle attività produttive						
1 Innovazione e ricerca attività produttive	44.131	4	4			
2 Interventi finanziari nei settori economici	4.938					

	Risorse libere prs 2005-2007			Risorse rigide prs 2005-2007		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro
Risorse agricole, naturali, forestali e montagna						
1 Sostegno alle imprese agricole	23.465	4.863	5.421	10.554	10.177	9.907
2 Opere pubbliche e interv.infrastrutt. e collettivi	31.520	10.226	10.226			
3 Servizi, enti e associazionismo agricolo	8.988	6.406	6.202			
4 Compensazioni per danni all'agricoltura	3.517	1.177	1.182	122	122	62
5 Qualificazione produzione e prodotti agricoli	5.937	5.510	5.510			
6 Protez. e sviluppo patrim. naturale e forestale	8.493	6.401	6.477	77	77	
7 Opere di sistemazione idraulico-forestale	17.759	15.103	15.149			
8 Sviluppo aree montane	10.376	10.376	10.378			
Industria						
1 Servizi e promozione delle attività industriali	6.926	6.787	6.787			
2 Agevolazioni alle imprese industriali	4.474					
3 Aree attrezzate per insediamenti produttivi	10.610	7.493	3.773	14.898	14.599	14.599
Artigianato e cooperazione						
1 Servizi e promozione sviluppo artigianato	2.611	2.604	2.604	60	60	60
2 Agevolazioni alle imprese artigiane	15.398	5.394	744	455	155	52
3 Promozione delle attività cooperative	2.303	3.018	3.018	516	516	516
Commercio, turismo e terziario						
1 Promozione e sviluppo della distribuzione	1.686	1.586	1.586	7.284	7.028	6.589
2 Agevolazioni alle imprese commerciali	6.308	2.065	2.530	1.016	790	274
3 Promozione dello sviluppo turistico	24.155	18.084	18.013			
4 Strutture e infrastrutture turistiche	12.983	10.943	10.895	17.144	16.518	15.899
5 Agevolazioni alle imprese del sistema terziario	11.864	5.307	5.307			
Programmi comunitari						
1 Attivazione di programmi comunitari diversi	33.469	34.769	36.118			
2 Riconversione e svil. econ. aree svantaggiate	49.113	45.921				
3 Valorizzazione delle risorse umane	53.514	54.479				
4 Sviluppo imprese agricole e zone rurali	12.867	13.867	10.859			
5 Cooperazione transfrontaliera	16.224	8.229				
6 Pesca e acquacoltura	953	1.035				
Agevolazioni sui carburanti						
1 Carburanti a prezzo ridotto	85.000	85.000	85.000			
Personale Amministrazione regionale						
1 Spese per il personale	180.234	188.281	188.706			
2 Erogazioni indennità di buonuscita	13.681	13.681	13.681			
3 Oneri IRAP Amministrazione regionale	13.063	13.063	13.063			
Funzionamento Amministrazione regionale						
1. Organi statutari	25.294	26.494	27.694			
2 Acquisto di beni e servizi	131.529	88.663	76.972	2.049	1.016	500
Oneri finanziari						
1 Garanzie su mutui, oneri finanziari e altre spese	48.380	25.001	44.968			
2 Rimborso mutui e B.O.R.	269.728	294.245	290.681			
3 Compartecipazioni a rimborsi di tributi erariali	34.000	24.000	24.000			
4 Fondi ripr. r. perenti, spese obbligat. e impreviste	201.647	13.197	14.115			
Partite di giro						
1 Partite di giro	3.325.000	3.325.000	3.325.000			
2 Addizionali e ritenute d'acconto	32.406	32.018	32.000			

Le schede illustrative di programma

Le successive schede forniscono per ciascun programma e intervento il quadro delle risorse a disposizione nel triennio programmatico 2005-2007.

Vengono evidenziate, in primo luogo, le risorse finanziarie cosiddette "libere" (*totale risorse libere*) suddivise tra gli stanziamenti immediatamente spendibili in quanto autorizzati da una norma esistente (*a capitolo*) e quelli che, per essere spesi, richiedono l'adozione di un apposito strumento legislativo (*a fondo globale*).

A completamento della dotazione finanziaria del triennio considerato viene infine indicata la cosiddetta rigidità (*quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti*) che insiste sul triennio ma decorre da un esercizio antecedente il 2005.

L'ammontare complessivo delle risorse libere a capitolo e delle quote di rigidità rappresenta il "*totale a bilancio*" al netto degli accantonamenti a fondo globale che nel bilancio sono raggruppati in un'unica aggregazione (programma 53.6 funzione obiettivo Oneri finanziari) mentre nel Piano di sviluppo, per una migliore illustrazione della programmazione della spesa, vengono inseriti nello specifico programma di pertinenza.

Il testo esplicativo che accompagna ogni tavola evidenzia per i diversi interventi che compongono ciascun programma del Piano di sviluppo, una serie di elementi informativi che individuano il contenuto delle spese, dei finanziamenti e dei contributi autorizzati, i soggetti beneficiari e i presupposti normativi.

Da quest'anno viene inoltre indicata la Direzione centrale competente per l'attuazione di ciascun intervento.

Nella fase di previsione risultano parziali le indicazioni sulla distribuzione territoriale della spesa esterna in quanto solo per alcuni capitoli di bilancio vengono esplicitate, già in questa sede, la natura e la specifica localizzazione dell'intervento mentre per la maggior parte delle azioni l'individuazione dei beneficiari si realizza nelle successive procedure di ripartizione.

L'acquisizione di queste informazioni attiene così alla fase di consuntivo e si esplicita nella relazione annuale sulla "*Ripartizione territoriale dei pagamenti regionali*", dove con riferimento alle erogazioni effettuate nell'esercizio appena concluso è illustrata la distribuzione dei pagamenti regionali per area provinciale.

Funzione Obiettivo: 1. AUTONOMIE LOCALI

Programma: 1.1. Trasferimenti al sistema delle autonomie locali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Trasferimenti agli enti locali	408.824	31.494	31.494	471.811
2. Autonomie locali (fondo globale)		380.000	380.000	760.000

TOTALE RISORSE LIBERE	408.824	411.494	411.494	1.231.811
di cui: a capitolo (A)	408.824	31.494	31.494	471.811
di cui: a fondo globale		380.000	380.000	760.000

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	408.824	31.494	31.494	471.811
--------------------------------	----------------	---------------	---------------	----------------

1. Trasferimenti agli enti locali

Relazioni internazionali e comunitarie e autonomie locali

Assegnazioni al sistema delle autonomie locali per finanziare le funzioni esercitate in attuazione delle modifiche statutarie e del riordino della compartecipazione regionale alle entrate tributarie nonché delle previsioni di cui all'articolo 54 dello Statuto, alla L.R. 10/88 e alle successive leggi regionali in materia di devoluzione di funzioni agli enti locali.

Lo stanziamento previsto per l'anno 2005 ammonta a 380.726 migliaia di Euro ed è suddiviso dalla legge finanziaria regionale tra i Comuni, le Province, le Comunità montane e la Comunità collinare del Friuli.

Accanto a questa posta principale si collocano gli importi relativi ad assegnazioni a favore dei Comuni per la compensazione di particolari situazioni (465 mila Euro) alle spese per il concorso agli oneri per l'istituzione del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale per i contratti già stipulati e da stipulare (26.494 migliaia) ed a contributi alle Province per spese di funzionamento connesse al trasferimento di funzioni in materia di lavoro (1.139 migliaia).

2. Autonomie locali (fondo globale)

Risorse economiche e finanziarie

Per le assegnazioni al sistema delle autonomie locali negli anni 2006 e 2007 sono previsti accantonamenti per 380.000 migliaia di Euro ciascuno da utilizzare previa predisposizione di provvedimento normativo.

Funzione Obiettivo: 1. AUTONOMIE LOCALI

Programma: 1.2. Accordi di programma con gli enti locali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Accordi di programma con le province	8.747	10.500	5.000	24.247
TOTALE RISORSE LIBERE	8.747	10.500	5.000	24.247
di cui: a capitolo (A)	8.747	10.500	5.000	24.247
di cui: a fondo globale				

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	8.747	10.500	5.000	24.247
--------------------------------	--------------	---------------	--------------	---------------

1. Accordi di programma con le province

Programmazione e controllo

Interventi finanziari per la realizzazione di investimenti pubblici previsti da accordi di programma tra Regione e Autonomie locali stipulati ai sensi dell'art. 10 della L.R. 10/88.

I finanziamenti, relativi alla L.R. 10/97 riguardano iniziative aventi ad oggetto: la realizzazione di infrastrutture per il riassetto della viabilità locale e a servizio del traffico nelle maggiori aree urbane; la riqualificazione del patrimonio di edilizia pubblica destinata a servizi sociali; la dotazione di opere a servizio degli insediamenti produttivi; la realizzazione di opere di sistemazione ambientale.

Funzione Obiettivo: 1. AUTONOMIE LOCALI

Programma: 1.3. Altri finanziamenti agli enti locali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Sistema informativo autonomie locali	13.788	13.788	13.788	41.364
2. Spese di investimento degli enti locali	8.777	7.972	7.972	24.722
3. Spese correnti enti locali	12.880	416	416	13.712
4. Nuova sede Amministrazione regionale	5.000	846		5.846
5. Assegnazioni alle province in materia di lavoro	2.486	1.336	1.336	5.157
6. Assegnazioni alle province in materia di coop. sociale	1.988	1.767	1.767	5.522
TOTALE RISORSE LIBERE	44.919	26.124	25.279	96.322
di cui: a capitolo (A)	44.919	26.124	25.279	96.322
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	25.151	23.759	20.928	69.838
TOTALE A BILANCIO (A+B)	70.069	49.883	46.207	166.160

- Sistema informativo autonomie locali (sial) *Organizzazione, personale e sistemi informativi*
 Spese di gestione (12.888 migliaia di Euro per anno) e di sviluppo (900 mila Euro per anno) del sistema informativo elettronico regionale per i servizi relativi agli enti locali.
- Spese di investimento degli enti locali *Relazioni internazionali e comunitarie e autonomie locali*
 Oneri di ammortamento di mutui contratti da Province e Comuni con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di opere pubbliche (L.R. 4/2001). Contributi decennali alle Province per la realizzazione di opere pubbliche (L.R. 1/2004). Contributi straordinari alla Comunità collinare del Friuli e al Comune di Tavagnacco per interventi di gestione ambientale, alla Comunità montana della Carnia per interventi del progetto "Carnia archeologia" e alla fondazione Di Giulian di Arba (l. fin. reg. 2005).
- Spese correnti degli enti locali *Relazioni internazionali e comunitarie e autonomie locali*
 Concorso negli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico regionale e locale (reiscrizione fondi 2003 e 2004 per complessive 12.000 migliaia di Euro). Assegnazioni alle associazioni degli enti locali (L.R. 22/76), rimborsi agli enti locali per esigenze delle minoranze linguistiche (L.R. 20/73), spese per la partecipazione all'associazione "Scuola di polizia municipale" di Trento e sovvenzioni al Comune di Vajont (L.R. 20/86). Spese per studi e convegni sugli assetti istituzionali (L.R. 19/2004). Spese per l'espletamento delle funzioni amministrative nei procedimenti elettorali degli enti locali (D.Lgs. 9/97). Assegnazioni straordinarie ai Comuni di Ronchi, Monfalcone e Cervignano, all'Anci, all'Aiccre e al Consorzio Acquedotto del Cornappo (l. fin. reg. 2005). Incentivi ai Comuni per il progetto "Negozio civico" (L.R. 3/2002).
- Nuova sede Amministrazione regionale *Patrimonio e servizi generali*
 Finanziamento di accordi di programma connessi alla realizzazione della nuova sede di Udine dell'Amministrazione regionale (L.R. 2/2000).
- Assegnazioni alle Province in materia di lavoro *Lavoro, formazione, università e ricerca*
 Trasferimenti alle Province in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e avviamento al lavoro e servizi all'impiego (L.R. 4/2002).
 Trasferimenti alle Province di contributi statali a valere sul fondo per il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99) e di finanziamenti integrativi regionali (L.R. 1/2004).
- Assegnazioni alle Province in materia di cooperazione sociale *Attività produttive*
 Trasferimenti alle Province in materia di incentivazione alla cooperazione sociale (L.R. 4/2002).

Funzione Obiettivo: 2. PROTEZIONE CIVILE

Programma: 2.1. Protezione civile

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Fondo regionale protezione civile	118.480	100.563	51.090	270.133
TOTALE RISORSE LIBERE	118.480	100.563	51.090	270.133
di cui: a capitolo (A)	118.480	100.563	51.090	270.133
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	118.480	100.563	51.090	270.133

1. Fondo regionale protezione civile

Protezione civile

Finanziamenti al Fondo regionale per la protezione civile (Frpc) per la dotazione delle strutture operative a servizio dell'organizzazione regionale per la protezione civile e per le attività di previsione-prevenzione svolte dalla Regione e dagli enti locali (L.R. 64/86).

Conferimenti e finanziamenti al Frpc per interventi a favore delle aree della Val Canale e del Canal del Ferro colpite dagli eventi alluvionali dell'agosto 2003.

Conferimenti e finanziamenti al Frpc per interventi a fronte di esigenze conseguenti agli eventi alluvionali del novembre 2002.

Spese per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo (l. fin. reg. 2005).

Funzione Obiettivo: 3. AMBIENTE

Programma: 3.1. Vigilanza e controllo ambientale

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Agenzia regionale protezione ambiente	18.438	18.250	18.500	55.188
2. Attività di studio, ricerca e monitoraggio	2.740	1.650	1.557	5.947
3. Fondo per l'ambiente	2.600	2.600	2.600	7.800
4. Attività di enti e organismi	800	800	765	2.365
5. Progetti e iniziative di tutela ambientale	100			100
TOTALE RISORSE LIBERE	24.678	23.300	23.422	71.400
di cui: a capitolo (A)	24.678	23.300	23.422	71.400
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	516	516	516	1.549
TOTALE A BILANCIO (A+B)	25.194	23.816	23.938	72.949

1. Agenzia regionale protezione ambiente *Ambiente e lavori pubblici*
 Spese per il funzionamento e l'attività istituzionale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (LL.RR. 6/98 e 16/98) con uno stanziamento di 18 milioni di Euro per ciascun anno.
 Contributi pluriennali all'Arpa per gli oneri relativi alla messa in sicurezza di immobili trasferiti dalle Aziende sanitarie e per nuove sedi (l. fin. reg. 2005).
 Contributi all'Arpa per iniziative di informazione ed educazione ambientale, per l'osservatorio Alto Adriatico e per progetti di climatologia.
 Finanziamento straordinario all'Arpa per la bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale (Trieste e laguna di Marano e Grado).
2. Attività di studio, ricerca e monitoraggio *Ambiente e lavori pubblici*
 Spese per la promozione di ricerche idrogeologiche e di studi sulle condizioni dei corsi d'acqua e sui sistemi di depurazione (L.R. 45/81), per ricerche idriche e climatiche e per l'avvio di piani di studio e ricerca sui bacini idrografici e laguna (L.R. 16/2002), per attività di studio e rilevamenti sulle condizioni igieniche dei corpi idrici (L.R. 42/79), per attrezzature per indagini geologiche e incarichi di studio e per lavori di sondaggio e per attività promozionali e per collaborazioni esterne. Spese per la costituzione del sistema informativo correlato alla Via.
 Spese per acquisizione documenti e strumentazione, per ricerche e convegni e per manifestazioni e attività promozionali (L.R. 30/87). Spese connesse alla gestione di funzioni e compiti in materia di demanio idrico trasferiti alla Regione dallo Stato (L.R. 23/2001). Contributo all'Università di Trieste per la partecipazione al finanziamento di un master con la Regione Veneto e con atenei di altre regioni (L.R. 1/2004).
 Contributi agli enti e alle società incaricati delle iniziative per l'ottenimento della certificazione ambientale e ai Comuni per iniziative di diffusione e sviluppo di Agenda 21 locale (l.fin.reg.2005).
3. Fondo per l'ambiente *Ambiente e lavori pubblici*
 Reimpiego della quota regionale del tributo per il deposito dei rifiuti (art. 11 L.R. 5/97) da destinare alla minor produzione di rifiuti, ad attività di recupero di materie prime ed energia, alla bonifica di aree inquinate e al recupero di aree degradate, al finanziamento dell'Arpa, all'istituzione e alla manutenzione di aree naturali protette nonché ad investimenti ambientali in materia di rifiuti del settore produttivo.
4. Attività di enti e organismi *Ambiente e lavori pubblici*
 Spese per l'attività istituzionale dell'Autorità di bacino regionale (art.5 L.R. 16/2002).
5. Progetti e iniziative di tutela ambientale *Ambiente e lavori pubblici*
 Accordo di programma valorizzazione ambiti fluviali Judrio e Versa.

Funzione Obiettivo: 3. AMBIENTE

Programma: 3.2. Servizi idrici

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Impianti di depurazione, acquedotti e fognature	6.740	7.797	9.643	24.179
2. Attuazione norme statali (fondo globale)	750			750
TOTALE RISORSE LIBERE	7.490	7.797	9.643	24.929
di cui: a capitolo (A)	6.740	7.797	9.643	24.179
di cui: a fondo globale	750			750
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	5.263	5.263	4.571	15.098
TOTALE A BILANCIO (A+B)	12.003	13.060	14.214	39.277

1. Impianti di depurazione, acquedotti e fognature

Ambiente e lavori pubblici

Contributi a Comuni e loro consorzi per investimenti in materia di impianti di depurazione e reti fognarie interessanti le aree costiere nell'ambito degli interventi di salvaguardia del mare Adriatico (L.R. 40/90).

Spese dirette per studi sugli ambiti di realizzazione di opere igienico-sanitarie e per la loro progettazione (L.R. 68/76).

Contributi al Consorzio depurazione laguna per la copertura dei maggiori costi per la realizzazione dell'impianto di raccolta e depurazione e della condotta translagunare di scarico (art.4 c.26 L.R. 1/2004).

Finanziamenti al Consorzio di bonifica Bassa Friulana per interventi di tutela delle aree costiere e lagunari.

Contributi all'acquedotto Poiana di Cividale (l. fin. reg. 2005).

2. Attuazione norme statali (fondo globale)

Risorse economiche e finanziarie

Accantonamento a fondo globale per interventi di attuazione della legge n. 36/94 in materia di risorse idriche ("Legge Galli").

Funzione Obiettivo: 3. AMBIENTE

Programma: 3.3. Gestione dei rifiuti

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Smaltimento rifiuti e difesa dell'ambiente dall'amianto	2.106	1.990		4.096
2. Bonifiche ambientali e ripristino aree degradate	1.000	1.000	930	2.930
3. Altre spese	193			193
TOTALE RISORSE LIBERE	3.299	2.990	930	7.219
di cui: a capitolo (A)	3.299	2.990	930	7.219
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	8	8	8	25
TOTALE A BILANCIO (A+B)	3.308	2.998	938	7.245

1. Smaltimento rifiuti e difesa dell'ambiente dall'amianto *Ambiente e lavori pubblici*
Contributi a enti territoriali, loro consorzi e aziende speciali per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e per altre iniziative di rilievo regionale (LL.RR. 30/87 e 4/2001).
Spese per l'attuazione del piano di protezione dai pericoli derivanti dall'amianto (L.R. 39/96) e contributi a enti pubblici per la rimozione di materiali con amianto da edifici pubblici e locali aperti al pubblico (art. 16 L.R. 13/98).
Contributi a Comuni e altri soggetti per la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività agricole (L.R. 17/2001).
2. Bonifiche ambientali e ripristino aree degradate *Ambiente e lavori pubblici*
Assegnazioni relative all'emergenza socio-ambientale determinatasi nella laguna di Marano e Grado e ad interventi di bonifica e ripristino ambientale in area triestina (L.R. 1/2004).
3. Altre spese *Ambiente e lavori pubblici*
Contributi alle Province per la promozione della raccolta differenziata nell'ambito di progetti di solidarietà (L.R. 19/2004).
Spese per la predisposizione, l'aggiornamento e la diffusione del piano regionale smaltimento rifiuti (L.R. 30/87).

Funzione Obiettivo: 3. AMBIENTE

Programma: 3.4. Difesa del suolo

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica	28.472	33.855	34.102	96.428
2. Prevenzione rischi geologici e ambientali	3.062	3.062		6.124

TOTALE RISORSE LIBERE	31.534	36.917	34.102	102.552
------------------------------	---------------	---------------	---------------	----------------

di cui: a capitolo (A) 31.534 36.917 34.102 102.552

di cui: a fondo globale

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	31.534	36.917	34.102	102.552
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	----------------

1. Opere idrauliche e di sistemazione idrogeologica

Ambiente e lavori pubblici

Spese dirette della Regione per investimenti destinati alla realizzazione e alla manutenzione di opere idrauliche e di regimazione dei corsi d'acqua nei bacini idrografici di competenza regionale (L.R. 38/85).

Spese per la manutenzione di opere di sistemazione idrogeologica (L.R. 55/72).

Spese per le reti regionali idrologiche e idrografiche e per gli impianti di rilevamento (L.R. 16/2002).

Finanziamenti al fondo speciale per interventi di regimazione idraulica di corsi d'acqua e in laguna (L.R. 16/2002).

Spese per la prosecuzione, il completamento e l'esecuzione delle opere di sistemazione idrogeologica del fiume Tagliamento.

Spese per il ristoro dei danni da allagamenti finalizzati a interventi sui corsi d'acqua e finanziamento al Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento per lavori di manutenzione (l. fin. reg. 2005).

2. Prevenzione rischi geologici e ambientali

Ambiente e lavori pubblici

Spese per interventi urgenti e inderogabili determinati da calamità naturali e da calamità pubbliche di carattere igienico sanitario e per opere di prevenzione (L.R. 68/82).

Funzione Obiettivo: 4. EDILIZIA

Programma: 4.1. Edilizia abitativa

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Edilizia residenziale	65.041	30.161	30.393	125.595
2. Sostegno alle locazioni	7.800	7.800	7.800	23.400
3. Oneri patrimonio immobiliare	279	432	432	1.144
TOTALE RISORSE LIBERE	73.120	38.393	38.626	150.139
di cui: a capitolo (A)	73.120	38.393	38.626	150.139
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	57.510	53.106	47.824	158.440
TOTALE A BILANCIO (A+B)	130.630	91.499	86.450	308.579

1. Edilizia residenziale *Ambiente e lavori pubblici*
 Conferimenti di risorse regionali e statali al fondo regionale per l'edilizia residenziale per interventi in conto capitale e pluriennali (L.R. 6/2003).
 Conferimenti di risorse regionali e statali al fondo regionale per l'edilizia residenziale per anticipazioni alle Ater (L.R. 6/2003).
 Contributi alle Ater per garantire la tutela delle fasce più deboli di utenti degli alloggi di edilizia residenziale attraverso un Fondo sociale istituito presso ciascuna Ater (art. 2 L.R. 24/99).
 Fondo unico regionale per l'edilizia sovvenzionata (art.61 D. Lgs. 112/1998).
 Contributi pluriennali a condomini privati per l'installazione di ascensori (art. 5 L.R. 4/2001).
 Finanziamenti ai Comuni, alle Ater ed a privati per la realizzazione del programma sperimentale "Ventimila abitazioni in affitto" (l. fin. reg. 2005).
 Contributi alle Acli di Trieste per l'istituzione di un fondo per interventi di inserimento abitativo (l. fin. reg. 2005).
2. Sostegno alle locazioni *Ambiente e lavori pubblici*
 Conferimenti di risorse regionali e statali al fondo regionale per l'edilizia residenziale per interventi di sostegno alle locazioni.
3. Oneri patrimonio immobiliare *Patrimonio e servizi generali*
 Spese per pagamento ratei di mutui contratti da enti soppressi.

Funzione Obiettivo: 4. EDILIZIA

Programma: 4.2. Recupero edilizio e riqualificazione urbana

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Progetti di recupero e riqualificazione	6.525	13.155	6.855	26.535
TOTALE RISORSE LIBERE	6.525	13.155	6.855	26.535
di cui: a capitolo (A)	6.525	13.155	6.855	26.535
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	12.172	10.623	9.590	32.384
TOTALE A BILANCIO (A+B)	18.697	23.778	16.445	58.919

1. Progetti di recupero e riqualificazione

Ambiente e lavori pubblici

Finanziamenti ai Comuni e alle Ater per il completamento del progetto regionale di recupero e riqualificazione urbana nei Comuni riconosciuti prioritari (L.R. 18/86).

Finanziamenti ai Comuni per interventi di restauro delle facciate di immobili compresi nelle zone di recupero (L.R. 34/87).

Contributi pluriennali ai Comuni per la salvaguardia dei centri storici primari (L.R. 2/83 e segg.) e per la riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze per lo sviluppo ambientale, socio-culturale e turistico (L.R. 2/2000).

Finanziamento al Comune di Treppo Carnico per interventi di pianificazione del territorio (l. fin. reg. 2005).

Contributi pluriennali al Comune di Monfalcone per il recupero del quartiere di Panzano (l. fin. reg. 2005).

Funzione Obiettivo: 4. EDILIZIA

Programma: 4.3. Infrastrutture civili e urbane

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Sedi uffici pubblici e strutture a fruibilità collettiva	1.790	3.320	2.320	7.430
2. Patrimonio edilizio istituti di culto	3.258	3.500	2.000	8.758
3. Parcheggi urbani	500	500	500	1.500
4. Opere pubbliche	21	19	13	53
5. Opere pubbliche e manutenzione immobili	155	155	155	465
TOTALE RISORSE LIBERE	5.725	7.494	4.988	18.206
di cui: a capitolo (A)	5.725	7.494	4.988	18.206
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	29.140	28.140	25.186	82.466
TOTALE A BILANCIO (A+B)	34.865	35.633	30.174	100.673

1 Sedi uffici pubblici e strutture a fruibilità collettiva

Ambiente e lavori pubblici

Finanziamenti agli enti locali per l'adeguamento di sale cinematografiche e polifunzionali e per l'acquisto e riattamento di edifici catalogati (art. 18 L.R. 4/91).

Contributi pluriennali ai Comuni capoluogo di provincia e all'Amm. provinciale di Gorizia per interventi su edifici di particolare pregio da destinare a sedi museali (L.R. 1/2004), al Comune di Camino al Tagliamento (complesso "Casa Liani") e al Comune di S. Daniele (ristrutturazione palazzo Ronchi - Terenzio).

Contributi pluriennali a enti locali e ATER per sedi dell'Arma dei Carabinieri e di altri corpi di polizia (L.R. 2/1989 e segg.).

Contributi pluriennali per la costruzione, l'ampliamento e il recupero di scuole materne pubbliche e private e per opere strutturali e messa a norma di impianti di collegi e istituti (l. fin. reg. 2005).

Ulteriori contributi a Comuni (Trieste, Staranzano e Cividale) per interventi su aree verdi e ad associazioni (Nimis, Maniago).

2 Patrimonio edilizio istituti di culto

Ambiente e lavori pubblici

Contributi una tantum e pluriennali a favore di istituti di culto e di istruzione religiosa, per investimenti diretti alla manutenzione, alla ristrutturazione e all'ampliamento del patrimonio edilizio (L.R. 20/83 e segg.). Contributi straordinari al Monastero S. Maria degli Angeli (Attimis), a parrocchie (Lestizza, Sesto al Reghena, Staranzano, Basiliano, Sacile, Trieste) e al Movimento apostolico ciechi di Trieste.

3 Parcheggi urbani

Ambiente e lavori pubblici

Contributi decennali ai Comuni e ai privati concessionari per la realizzazione di parcheggi pubblici previsti dagli strumenti urbanistici comunali e dai piani di traffico (L.R. 31/95 art. 27).

4 Opere pubbliche

Ambiente e lavori pubblici

Finanziamenti alle Province per programmi di opere pubbliche e di interesse pubblico (L.R. 20/83).

5 Opere pubbliche e manutenzioni immobili

Patrimonio e servizi generali

Contributo al Comune di Monfalcone per il recupero dell'area "Terme Romane" (L.R. 2/2000).

Funzione Obiettivo: 4. EDILIZIA

Programma: 4.4. Razionalizzazione dei consumi energetici

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Risparmio energetico e uso fonti rinnovabili	4.000	4.000		8.000
TOTALE RISORSE LIBERE	4.000	4.000		8.000
di cui: a capitolo (A)	4.000	4.000		8.000
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	4.000	4.000		8.000

1. Risparmio energetico e uso fonti rinnovabili

Ambiente e lavori pubblici

Contributi a privati e ad enti pubblici per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione di fonti alternative di energia nel settore dell'edilizia anche con la realizzazione di progetti sperimentali (L. 10/91; L.R. 4/2001).

Funzione Obiettivo: 4. EDILIZIA

Programma: 4.5. Completamento ricostruzione aree terremotate

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Opere di urbanizzazione e riconversione	5.496	646	647	6.789
2. Attività, servizi e altre spese	150			150
TOTALE RISORSE LIBERE	5.646	646	647	6.939
di cui: a capitolo (A)	5.646	646	647	6.939
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	5.755	3.369	3.368	12.492
TOTALE A BILANCIO (A+B)	11.401	4.015	4.015	19.431

1. Opere di urbanizzazione e riconversione

Ambiente e lavori pubblici

Contributi pluriennali per il completamento degli interventi di cui all'art.75 della L.R. 26/1988.

Fondo per il finanziamento di opere e impianti pubblici di interesse locale e regionale e di opere di pubblica utilità (L.R. 63/77).

Contributi per opere di riparazione strutturale e di adeguamento antisismico di edifici pubblici o di edilizia residenziale ad uso pubblico (L.R. 30/88) e finanziamento di interventi di miglioramento e adeguamento impiantistico (l. fin. reg. 2005).

2. Attività, servizi e altre spese

Ambiente e lavori pubblici

Spese e compensi per il funzionamento di comitati e commissione e rimborsi ai Comuni per spese relative a opere di riparazione (L.R. 17/76 e segg.).

Spese di funzionamento dell'ex Segreteria Generale Straordinaria (L.R. 24/79).

Funzione Obiettivo: 5. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Programma: 5.1. Infrastrutture per la mobilità

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Opere viarie di interesse regionale e locale	39.265	32.922	23.622	95.809
TOTALE RISORSE LIBERE	39.265	32.922	23.622	95.809
di cui: a capitolo (A)	39.265	32.922	23.622	95.809
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	1.148	1.148	1.148	3.443
TOTALE A BILANCIO (A+B)	40.413	34.070	24.770	99.252

1. Opere viarie di interesse regionale e locale

Pianificazione terr., mobilità e infr. di trasporto

Spese per l'attuazione e l'adeguamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale regionale e la soppressione dei passaggi a livello (L.R. 2/2000) con un importo complessivo di 44.175 migliaia di Euro.

Spese per il completamento di opere di viabilità di interesse regionale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/85 con un importo complessivo di 46.593 migliaia di Euro.

Finanziamenti ai Comuni capoluogo di provincia per interventi di miglioramento della sicurezza stradale in aree urbane e di riduzione dell'inquinamento (L.R. 1/2004).

Concorso nelle spese di gestione e manutenzione di tratti autostradali (Grande viabilità di Trieste, raccordo A4 – Aeroporto) e di manutenzione del collegamento Piandipan – Sequals (L.R. 5/94 e segg.).

Contributi alla Provincia di Pordenone per opere infrastrutturali di interesse locale connesse al progetto di ampliamento della base di Aviano (L. 4837/1998).

Contributo straordinario al Comune di Barcis per opere di ammodernamento della Piancavallo – Barcis (l. fin. reg. 2005).

Funzione Obiettivo: 5. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Programma: 5.2. Porti

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Porto di Trieste	2.866	3.331	3.331	9.529
2. Porto di Monfalcone	237	237	237	711
3. Porto Nogaro	233	233	233	698
4. Opere marittime	5.220	5.580	5.580	16.380
TOTALE RISORSE LIBERE	8.556	9.381	9.381	27.318
di cui: a capitolo (A)	8.556	9.381	9.381	27.318
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	17.656	17.656	17.656	52.967
TOTALE A BILANCIO (A+B)	26.211	27.036	27.036	80.284

1. Porto di Trieste *Pianificazione terr., mobilità e infrastrutture di trasporto*
Contributo ordinario all'Autorità portuale sulle spese di gestione e per la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale (L. 84/94).
Finanziamenti all'Autorità portuale per la realizzazione dei programmi di investimento tramite contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui stipulati (art. 5 L.R. 57/91 e segg.).
2. Porto di Monfalcone *Pianificazione terr., mobilità e infrastrutture di trasporto*
Contributi pluriennali al Consorzio per lo Sviluppo industriale del Comune di Monfalcone per le spese sui mutui stipulati per la realizzazione dei programmi di investimento (art. 5 L.R. 57/91).
3. Porto Nogaro *Pianificazione terr., mobilità e infrastrutture di trasporto*
Contributi pluriennali al Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno per le spese sui mutui stipulati per la realizzazione di programmi di investimento (L.R. 57/91 e segg.).
4. Opere marittime *Pianificazione terr., mobilità e infrastrutture di trasporto*
Spese per investimenti finalizzati al dragaggio dei canali lagunari e delle vie di accesso ai porti minori e alla realizzazione e manutenzione dei porti e delle opere marittime negli ambiti di competenza regionale (art. 21 L.R. 22/87).

Funzione Obiettivo: 5. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Programma: 5.3. Infrastrutture a servizio di trasporti e traffici

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Centri intermodali e polifunzionali	4.377	4.168	2.750	11.296
2. Aeroporto Friuli Venezia Giulia	465	465		930
TOTALE RISORSE LIBERE	4.842	4.633	2.750	12.226
di cui: a capitolo (A)	4.842	4.633	2.750	12.226
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	9.122	8.089	8.089	25.301
TOTALE A BILANCIO (A+B)	13.964	12.723	10.839	37.526

1. Centri intermodali e polifunzionali

Pianificazione terr., mobilità e infrastrutture di trasporto

Contributi pluriennali alla Società per Azioni Centro Commerciale all'ingrosso di Pordenone per la realizzazione del centro intermodale di raccolta e smistamento merci e del centro servizi (art. 26 L.R. 4/92).

Contributi pluriennali al Comune di Udine per gli oneri del mutuo destinato a finanziare la ristrutturazione del mercato agroalimentare all'ingrosso (l. fin. reg. 2005).

Contributi pluriennali alla "Interporto Alpe Adria S.p.A." di Cervignano a fronte dei mutui contratti per la realizzazione dell'interporto (art. 26 L.R. 4/92).

Contributi per il trasporto combinato (L.R. 7/2004).

Contributi per servizi ferroviari e marittimi dei nodi logistici e portuali (L.R. 15/2004).

Contributi alle imprese logistiche comunitarie che organizzano il trasporto combinato per incrementare l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie nell'ambito del trasporto merci (l. fin. reg. 2005).

2. Aeroporto Friuli Venezia Giulia

Pianificazione terr., mobilità e infrastrutture di trasporto

Contributo straordinario al Comune di Ronchi dei Legionari per l'avvio dell'iniziativa di un "polo intermodale" annesso alla struttura aeroportuale (L.R. 2/2000).

Funzione Obiettivo: 5. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Programma: 5.4. Servizi, attività e progettazioni

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Servizi di trasporto, attività promozionali, spese e rimborsi	4.560	2.248	1.718	8.526
2. Progettazioni e studi	1.581	186	186	1.953
3. Viabilità ciclabile	1.766	233	233	2.231
TOTALE RISORSE LIBERE	7.908	2.666	2.136	12.710
di cui: a capitolo (A)	7.908	2.666	2.136	12.710
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	763	556	350	1.669
TOTALE A BILANCIO (A+B)	8.670	3.222	2.486	14.379

1. Servizi di trasporto, att. promozionali, spese e rimborsi *Pianificazione terr., mobilità e infr. di trasporto*
Contributi alle imprese concessionarie di autoservizi e di servizi marittimi internazionali con la Slovenia e la Croazia e spese per lo sviluppo del sistema trasportistico integrato (L.R. 16/2001).
Finanziamenti costanti quinquennali per l'acquisto di scuolabus (L.R. 20/97).
Finanziamento alle Province per la realizzazione di un sistema per il controllo di gestione del servizio di trasporto pubblico locale (L.R. 1/2004).
Rimborsi alle società concessionarie degli oneri conseguenti alle liberalizzazioni di tratti autostradali (L.R. 2/2000).
Contributi per indennizzi connessi all'usura delle strade interessate alla circolazione di veicoli e trasporti eccezionali (L.R. 41/86).
Spese per la promozione della sicurezza e dell'educazione stradale (L.R. 25/2004).
Spese per consulenze tecniche inerenti alla sorveglianza degli impianti a fune, sostitutivi di collegamenti stradali e per l'acquisto di attrezzature inerenti la sicurezza e la funzionalità degli impianti (L.R. 15/81).
Spese per la promozione e incentivazione del mezzo di trasporto pubblico (L.R. 16/2001).
Contributi annuali all'Aiom e all'Istiee. Finanziamento al Consorzio universitario "Imo - International Maritime Academy" di Trieste (art. 57 L.R. 39/95).
2. Progettazioni e studi *Pianificazione terr., mobilità e infr. di trasporto*
Spese per l'avvio delle attività preliminari per la progettazione delle opere previste dalla L. 443/2001.
Fondo regionale per progettazioni di piani e opere nel settore della viabilità (L.R. 9/79 e segg.).
3. Viabilità ciclabile *Pianificazione terr., mobilità e infr. di trasporto*
Contributi a Province e Comuni per interventi in materia di mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati (L. 166/2002).
Contributi alle Province per la realizzazione di progetti di viabilità ciclabile di collegamento con i centri di interesse turistico, storico, culturale e naturalistico e con le reti ciclabili delle regioni confinanti (L.R. 14/93).
Contributo per il progetto preliminare di fattibilità dell'itinerario ciclo-pedonale-turistico tra Basovizza e Visogliano (Trieste).

Funzione Obiettivo: 5. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Programma: 5.5. Trasporto pubblico locale

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Gestione tpl	104.500	107.500	111.500	323.500
2. Investimenti tpl	10.408	10.359	3.431	24.199
TOTALE RISORSE LIBERE	114.908	117.859	114.931	347.699
di cui: a capitolo (A)	114.908	117.859	114.931	347.699
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	2.384	2.169	2.169	6.722
TOTALE A BILANCIO (A+B)	117.292	120.028	117.100	354.421

1. Gestione tpl *Pianificazione terr., mobilità e infr. di trasporto*
 Finanziamenti alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di trasporto pubblico locale ai sensi della normativa di riordino del settore (art. 16 L.R. 20/97).
2. Investimenti tpl *Pianificazione terr., mobilità e infr. di trasporto*
 Contributi alle Province per la realizzazione e il completamento di infrastrutture del tpl (L.R. 16/2001).
 Finanziamenti di materiale rotabile sulla base di apposito accordo con Trenitalia SpA (L.R. 19/2004).
 Finanziamenti alle Province per la concessione di contributi alle aziende concessionarie di servizi di tpl per consentire l'utilizzo dei servizi stessi da parte di persone diversamente abili (L.R. 1/2003) e di contributi ai titolari di licenze di taxi per acquisto o trasformazione di veicoli ai fini dell'accoglienza di persone con difficoltà motorie (L.R. 3/2002).
 Contributi ad associazioni e fondazioni onlus per il rinnovo del parco mezzi utilizzato per la mobilità di persone diversamente abili (l. finanziaria regionale 2005).
 Finanziamenti alle Province per la concessione di contributi ai titolari di licenze di taxi per interventi di riduzione dell'inquinamento (L.R. 1/2003).

Funzione Obiettivo: 6. PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE

Programma: 6.1. Cartografia e strumenti urbanistici

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Cartografia, informatizzazione e piani urbanistici	3.098	1.711	1.203	6.011
2. Progettazioni e studi pianificazione territoriale				
3. Cartografia geologica	520	520	725	1.765
4. Catasto grotte e tutela patrimonio speleologico	107	107	107	321
5. Progettazioni e studi lavori pubblici	16	116		132
TOTALE RISORSE LIBERE	3.741	2.454	2.035	8.229
di cui: a capitolo (A)	3.741	2.454	2.035	8.229
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	6.000	6.000	6.000	18.000
TOTALE A BILANCIO (A+B)	9.741	8.454	8.035	26.229

1. Cartografia e strumenti urbanistici *Pianificazione territoriale, mobilità e infr. di trasporto*
 Spese e compensi per studi, ricerche e rilievi relativi all'aggiornamento e alla diffusione della carta tecnica aerofotogrammetrica e della cartografia tematica regionale.
 Contributi a Comuni e consorzi per spese di informatizzazione dello strumento urbanistico comunale (L.R. 4/99).
 Spese per l'aggiornamento e l'informatizzazione delle procedure catastali nel Friuli Venezia Giulia (l. fin. reg. 2005).
2. Progettazioni e studi pianificazione territoriale *Pianificazione terr., mobilità e infr. di trasporto*
 Fanno parte delle quote derivanti da esercizi precedenti i trasferimenti pluriennali attivati nel 2004 per l'attuazione dei "programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile nel territorio" (art. 54 D. Lgs. 112/1998) riguardanti il Comune di Trieste (progetto "fronte mare") e la Provincia di Udine (riqualificazione urbana e ambientale e miglioramento della viabilità nel distretto di Udine, Tavagnacco, Reana del Rojale, Tricesimo).
3. Cartografia geologica *Ambiente e lavori pubblici*
 Spese per la predisposizione della cartografia geologico-tecnica e geologico-formazionale del territorio regionale (L.R. 27/88).
4. Tutela patrimonio speleologico *Pianificazione terr., mobilità e infr. di trasporto*
 Spese per il completamento, l'aggiornamento e la conservazione del catasto regionale delle grotte e la tutela del patrimonio speleologico (artt. 1 e 3 L.R. 27/66).
5. Progettazioni e studi lavori pubblici *Ambiente e lavori pubblici*
 Fondo di rotazione per la predisposizione di studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici (L.R. 3/2002).

Funzione Obiettivo: 6. PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE

Programma: 6.2. Attività istituzionali, documentazione e studi

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Attività Ufficio stampa	1.664	1.501	1.185	4.350
2. Spese e contributi attività istituzionali e celebrazioni	367	367	367	1.102
3. Spese divulgazione attività	56	56	56	167
4. Spese documentazione attività	1.567	1.567	1.567	4.701
5. Spese per servizi generali	372	372	372	1.116
6. Studi e consulenze	525	525	525	1.576
7. Convenzioni in materia di sviluppo agricolo	465	465	465	1.395
8. Studi in materia di autonomie locali	30			30
9. Tutela dei consumatori e degli utenti	140	47	47	233
10. Divulgazione conoscenze scientifiche (fondo globale)	20			20
TOTALE RISORSE LIBERE	5.206	4.901	4.584	14.690
di cui: a capitolo (A)	5.186	4.901	4.584	14.670
di cui: a fondo globale	20			20

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	5.186	4.901	4.584	14.670
--------------------------------	--------------	--------------	--------------	---------------

1. Attività Ufficio stampa Regione *Ufficio stampa*
Spese e sovvenzioni per attività informative mirate alla conoscenza dei problemi regionali.
2. Spese e contributi *Segretariato generale*
Sovvenzioni e sussidi a enti e istituzioni per il sostegno a celebrazioni pubbliche, congressi e convegni (L.R. 23/65) e quota di adesione al Cinsedo di Roma (L.R. 79/83).
3. Spese divulgazione attività *Ufficio di gabinetto*
Spese per servizi di traduzione e interpretariato.
4. Spese documentazione attività *Direzione generale*
Spese dell'Ufficio per la comunicazione riguardanti le attività di stampa e documentazione e il sostegno a celebrazioni, mostre, pubblicazioni, concorsi e convegni nell'ambito regionale.
5. Spese per servizi generali *Patrimonio e servizi generali*
Spese dirette per la pubblicazione di testi di gare, concorsi e altri avvisi.
6. Studi e consulenze *Programmazione e controllo*
Spese per studi e indagini in materie di particolare interesse per la Regione (L.R. 23/65 e segg.).
Spese per consulenze in materia di programmazione (L.R. 7/81) e per rilevazioni statistiche (L.R. 5/94).
7. Convenzioni in materia di sviluppo agricolo *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
Spese per convenzioni con i centri di assistenza agricola (L.R. 1/2003).
8. Studi in materia di autonomie locali *Relazioni internazionali e comunitarie e autonomie locali*
Spese per studi e ricerche in materie di osservatorio elettorale (L.R. 19/2004).
9. Tutela consumatori e utenti *Attività produttive*
Spese dirette e contributi alle associazioni per la tutela dei consumatori e degli utenti (L.R. 13/98).
10. Divulgazione conoscenze scientifiche *Risorse economiche e finanziarie*
Accantonamento a fondo globale per la realizzazione di un progetto di divulgazione.

Funzione Obiettivo: 6. PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE

Programma: 6.3. Promozione delle relazioni esterne

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Iniziative di cooperazione internazionale	1.239	1.193	960	3.392
2. Promozione delle relazioni internazionali	728	682	682	2.091
3. Promozione dell'integrazione europea	701	748	748	2.196
TOTALE RISORSE LIBERE	2.668	2.622	2.389	7.679
di cui: a capitolo (A)	2.668	2.622	2.389	7.679
di cui: a fondo globale				

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	2.668	2.622	2.389	7.679
--------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

1. Iniziative di cooperazione internazionale *Relazioni internazionali e comunitarie e autonomie locali*
 Fondo per attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale (L.R. 19/2000 e segg.).
 Finanziamenti per la partecipazione al progetto per la formazione giuridica di funzionari e amministratori dei paesi dell'Europa sud-orientale (L.R. 4/2001).
 Finanziamento al centro di informazione e documentazione dell'Ince di Trieste (L.R. 11/96).
 Sostegno allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione attraverso un fondo speciale istituito presso Finest S.p.A. e un contributo al centro Informest (L.R. 3/2002).
 Spese per attività promozionali all'estero (L.R. 47/82 e segg.).
2. Promozione delle relazioni internazionali *Relazioni internazionali e comunitarie e autonomie locali*
 Contributi per l'organizzazione di attività promozionali dei rapporti con l'estero (L.R. 47/82).
 Finanziamenti all'Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale (Isdee) per spese di funzionamento e per l'attività (L.R. 15/86).
 Spese per quote di associazione ad associazioni rappresentative degli interessi regionali (L.R. 6/89).
 Spese per il sostegno ad attività di protocollo.
3. Promozione dell'integrazione europea *Relazioni internazionali e comunitarie e autonomie locali*
 Finanziamento del "Fondo regionale per l'Europa" (L.R. 6/89).
 Contributi a enti senza finalità di lucro per progetti ammessi al finanziamento di programmi UE (L.R. 10/97).
 Spese per l'attività dell'ufficio di collegamento con le istituzioni Europee a Bruxelles (L.R. 2/2000).

Funzione Obiettivo: 6. PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE

Programma: 6.4. Risparmio energetico e uso fonti rinnovabili

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Interventi in materia di energia	95			95
TOTALE RISORSE LIBERE	95			95
di cui: a capitolo (A)	95			95
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	95			95

1. Interventi in materia di energia

Patrimonio e servizi generali

Finanziamento al progetto AP-5 Osservatorio interregionale sulla rete distributiva dei carburanti (legge finanziaria 2005).

Funzione Obiettivo: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Programma: 7.1. Gestione dei servizi sanitari

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Servizio Sanitario Regionale - spesa corrente	1.813.015	1.462.000	1.512.000	4.787.015
TOTALE RISORSE LIBERE	1.813.015	1.462.000	1.512.000	4.787.015
di cui: a capitolo (A)	1.813.015	1.462.000	1.512.000	4.787.015
di cui: a fondo globale				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	1.813.015	1.462.000	1.512.000	4.787.015

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

1. Servizio Sanitario Regionale – spesa corrente

Salute e protezione sociale

Finanziamenti per le spese di gestione del Servizio sanitario regionale (D. lgs. 446/97; art. 6 L.R. 3/98; art. 8 L.R. 25/99).

Ai sensi delle procedure di programmazione di cui alla L.R. 49/96 le linee per la gestione del Servizio sanitario vengono definite annualmente in uno specifico documento che evidenzia obiettivi, risorse e criteri di finanziamento.

Funzione Obiettivo: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Programma: 7.2. Strutture sanitarie e ospedaliere

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Investimenti servizio sanitario regionale	91.409	115.000	100.000	306.409
TOTALE RISORSE LIBERE	91.409	115.000	100.000	306.409
di cui: a capitolo (A)	91.409	115.000	100.000	306.409
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	290	290	290	871
TOTALE A BILANCIO (A+B)	91.699	115.290	100.290	307.280

1. Investimenti servizio sanitario regionale

Salute e protezione sociale

Finanziamenti alle Aziende sanitarie per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria e al rinnovo tecnologico degli stabilimenti ospedalieri (art. 51 L. 833/78, L.R. 3/90) e alla ristrutturazione edilizia, all'ammodernamento tecnologico degli ospedali pubblici e alla realizzazione di residenze per anziani e non autosufficienti (art. 20 L. 67/88).

Finanziamenti alle Aziende per i servizi sanitari per il completamento della rete di residenze sanitarie assistenziali pubbliche (LL.RR. 3/2002 e 13/2002).

Funzione Obiettivo: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Programma: 7.3. Spese integrative e oneri pregressi nel settore sanitario

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Contributi integrativi	2.011	1.094	960	4.065
TOTALE RISORSE LIBERE	2.011	1.094	960	4.065
di cui: a capitolo (A)	2.011	1.094	960	4.065
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	10.000	10.000	10.000	30.000
TOTALE A BILANCIO (A+B)	12.011	11.094	10.960	34.065

ANALISI DEGLI INTERVENTI

1. Contributi integrativi

Salute e protezione sociale

Spese per l'istituzione e il funzionamento dei centri regionali e interregionali per i trapianti (L. 91/99).
 Assegni di studio agli iscritti al corso di diploma universitario per infermiere professionale (L.R. 3/2002).
 Sovvenzioni alle associazioni dei donatori di organi (L.R. 27/95).
 Trasferimenti alle Aziende sanitarie di fondi statali relativi al funzionamento e al personale in materia di invalidità civile (D. Legsl. 270/2002).
 Spese per favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita (legge finanziaria reg. 2005).
 Finanziamenti alle Aziende sanitarie per iniziative di farmacovigilanza e di educazione sanitaria (l. fin. reg. 2005).
 Interventi sanitari in ambito carcerario (D.L. 230/99).
 Contributi straordinari a enti ed associazioni (l. fin. reg. 2005).

2. Oneri pregressi gestione servizio sanitario regionale

Salute e protezione sociale

Non sono previste risorse libere per il triennio programmatico mentre i conferimenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere per interventi di ricapitalizzazione autorizzati nel 2002 figurano quali quote di annualità costanti da bilanci precedenti.

Funzione Obiettivo: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Programma: 7.4. Fondo sociale regionale

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Fondo sociale regionale	86.621	74.265	73.750	234.636
2. Abbattimento rette di ricovero anziani	28.350	27.350	27.350	83.050

TOTALE RISORSE LIBERE	114.971	101.615	101.100	317.686
------------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

di cui: a capitolo (A) 114.971 101.615 101.100 317.686

di cui: a fondo globale

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	114.971	101.615	101.100	317.686
--------------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

1. Fondo sociale regionale

Salute e protezione sociale

Fondo sociale regionale per il finanziamento delle spese relative alla gestione dei servizi socioassistenziali di competenza dei Comuni singoli o associati (L.R. 4/99, L. 328/2000). Gli interventi inclusi nel Fondo riguardano la prevenzione, il recupero e l'assistenza ad anziani, inabili e minori (compresa l'assistenza in famiglia ai non autosufficienti), la gestione degli asili nido, le attività socioeducative e i trasporti per gli handicappati nonché funzioni già esercitate da enti soppressi.

Trasferimenti ai Comuni per il sostegno economico all'assistenza familiare (l. fin. reg. 2005).

Contributi agli enti locali per la realizzazione di progetti in materia di pari opportunità (l. fin. reg. 2005).

2. Abbattimento rette di ricovero anziani

Salute e protezione sociale

Finanziamenti alle Aziende sanitarie per la concessione di contributi per l'abbattimento delle rette di accoglienza nelle strutture residenziali per anziani (art. 13 L.R. 10/97).

Funzione Obiettivo: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Programma: 7.5. Attività e servizi socioassistenziali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Attività, servizi e progetti	32.402	31.180	31.044	94.625
TOTALE RISORSE LIBERE	32.402	31.180	31.044	94.625
di cui: a capitolo (A)	32.402	31.180	31.044	94.625
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	32.402	31.180	31.044	94.625

1. Attività, servizi e progetti

Salute e protezione sociale

Contributi e finanziamenti (L.R. 41/96) a sostegno dei servizi dei centri socioriabilitativi, educativi e residenziali; dei servizi di trasporto; delle attività di centri e istituti specializzati; degli oneri dei servizi erogati dalle Province. Interventi per l'integrazione lavorativa (L.R. 17/94). Finanziamenti alle associazioni per la tutela e la promozione sociale dei disabili e degli handicappati, all'Associazione paraplegici del Friuli-Venezia Giulia per il Centro sperimentale di riabilitazione di Spilimbergo, al Comune di Trieste e all'Anffas di Pordenone per la gestione di centri e residenze sociali per handicappati gravi e gravissimi. Rimborsi ai Comuni per la concessione di contributi a famiglie che assistono persone cerebrolesive con il metodo Doman. Contributo annuo alla Consulta delle associazioni di disabili e all'Ens Trieste per progetti di integrazione di soggetti audiolesi.

Spese per l'esercizio delle funzioni del tutore dei minori e delle attività di coordinamento per la raccolta e l'elaborazione di dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza (LL.RR. 49/93 e 14/98). Spese per la realizzazione del servizio di telesoccorso-telecontrollo (L.R. 26/96). Finanziamenti per l'attuazione del progetto pilota in materia di disadattamento, devianza e criminalità (art. 22 L.R. 33/88). Spese per il finanziamento di "progetti antiviolenza" e di centri di accoglienza (L.R. 17/2000). Rimborsi alle Aziende sanitarie per spese sostenute nella cura di patologie correlabili all'amianto e a sostegno della ricerca in materia (L.R. 22/2001).

Interventi per la prevenzione della pedofilia (l. fin. reg. 2005).

Spese per azioni integrate per l'individuazione di alternative all'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti e per la prevenzione delle nuove emarginazioni. Finanziamenti e sovvenzioni alla Sezione Friuli dell'Unione Italiana Ciechi per le spese di gestione e funzionamento della casa di riposo per anziani non vedenti "Villa Masieri", all'Istituto Rittmeyer di Trieste, alla Comunità di accoglienza "San Martino al Campo" di Trieste, al Banco Alimentare - Comitato del Friuli Venezia Giulia, all'Associazione Esposti Amianto e ad altri enti e associazioni operanti nel territorio regionale. Sovvenzione all'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale e finanziamenti per attività di formazione e aggiornamento degli operatori socioassistenziali.

Spese per la predisposizione di documenti di programmazione settoriale.

Spese per l'avvio di un servizio di soccorso sociale (l. fin. reg. 2005).

Funzione Obiettivo: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Programma: 7.6. Strutture socioassistenziali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Riqualificazione e potenziamento strutture	19.292	7.257	7.257	33.807
TOTALE RISORSE LIBERE	19.292	7.257	7.257	33.807
di cui: a capitolo (A)	19.292	7.257	7.257	33.807
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	9.148	8.021	7.112	24.280
TOTALE A BILANCIO (A+B)	28.440	15.278	14.369	58.087

1. Riqualificazione e potenziamento strutture

Salute e protezione sociale

Contributi a enti locali, enti e associazioni per investimenti finalizzati all'acquisto, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture socioassistenziali (L.R. 44/87).

Sono previsti:

- contributi pluriennali per le diverse strutture assistenziali;
- contributi destinati alle strutture per l'assistenza di persone non autosufficienti, disabili, in stato o a rischio di disadattamento e devianza;
- contributi riservati alle strutture per l'assistenza agli anziani.

Contributi per la realizzazione di nuclei residenziali con finalità socio-assistenziali e sanitarie per persone affette da morbo di Alzheimer e demenza senile (L.R. 4/2001).

Contributi straordinari all'Istituto regionale studi e servizio sociale di Trieste, alla Cooperativa sociale Futura di S. Vito al Tagliamento, all'Associazione Centro di accoglienza E. Balducci di Pozzuolo del Friuli, all'Opera Villaggio del Fanciullo di Trieste, al Banco Alimentare - Comitato F.V.G., all'Associazione regionale disabili e ad altri enti e associazioni.

Finanziamenti ai Comuni e contributi ai portatori di handicap per interventi di superamento delle barriere architettoniche (L.R. 41/96).

Spese per l'adeguamento delle postazioni centralinistiche per l'impiego di soggetti non vedenti (L.R. 41/96).

Funzione Obiettivo: 7. SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Programma: 7.7. Promozione e valorizzazione della famiglia

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Tutela della maternità	13.436	12.090	12.090	37.616
2. Asili nido	2.551	930		3.481
3. Politiche per la famiglia (accantonamento a fondo globale)	2.750	3.000	3.000	8.750
TOTALE RISORSE LIBERE	18.738	16.020	15.090	49.848
di cui: a capitolo (A)	15.988	13.020	12.090	41.098
di cui: a fondo globale	2.750	3.000	3.000	8.750

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	15.988	13.020	12.090	41.098
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

1. Tutela della maternità

Salute e protezione sociale

Rimborsi ai Comuni per gli assegni erogati ai nuclei familiari e alle coppie non coniugate per i figli successivi al primo e per gli assegni di maternità erogati per la nascita del primo figlio (L.R. 49/93 e segg.).
Trasferimenti ai Comuni per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di incentivazione e sostegno della natalità (L.R. 49/93 e segg.).

2. Asili nido

Salute e protezione sociale

Contributi ai Comuni e loro consorzi, alle cooperative e agli enti privati, per investimenti finalizzati ad opere di potenziamento degli asili nido, alla loro manutenzione straordinaria, alla dotazione di arredi (LL.RR. 32/87 e 49/93 e segg.).

3. Politiche per la famiglia (fondo globale)

Risorse economiche e finanziarie

Accantonamento di risorse per un provvedimento legislativo in materia di politiche per la famiglia.

Funzione Obiettivo: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Programma: 8.1. Istruzione e orientamento

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Attività e servizi scolastici	13.429	11.145	11.145	35.720
2. Strutture e infrastrutture scolastiche	3.500	3.360	3.360	10.220
3. Sedi Collegio Mondo Unito dell'Adriatico	465	186	186	837
4. Attività enti e istituti di studio e ricerca	638	638	638	1.914
5. Altre attività	80	50	50	180
6. Altre opere edilizie		40	40	80
7. Alfabetizzazione informatica adulti (fondo globale)	400	1.000	1.000	2.400
TOTALE RISORSE LIBERE	18.512	16.419	16.419	51.351
di cui: a capitolo (A)	18.112	15.419	15.419	48.951
di cui: a fondo globale	400	1.000	1.000	2.400
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	2.099	1.965	1.705	5.769
TOTALE A BILANCIO (A+B)	20.212	17.385	17.125	54.721

1. Attività e servizi scolastici *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Contributi ai nuclei familiari a sostegno dei costi per il trasporto scolastico e l'acquisto di testi (L.R. 3/98). Contributi annuali agli istituti della scuola secondaria di primo e secondo grado a titolo di concorso nelle spese sostenute per la fornitura dei libri di testo in comodato gratuito (L.R. 1/2004). Assegni di studio agli alunni delle scuole dell'obbligo e secondarie non statali per le spese di iscrizione e frequenza delle scuole medesime (L.R. 14/91). Finanziamenti alle Province per la concessione di contributi alle scuole non statali per la formazione degli operatori e le attrezzature (L.R. 9/2000). Spese dirette per gli interventi di competenza regionale in materia di diritto allo studio (LL.RR. 10/80, 10/88): orientamento scolastico e assicurazione scolastica. Contributi a enti locali e istituzioni per l'attività delle scuole materne (L.R. 15/84) con riferimento alle spese di funzionamento, di ammissione di alunni in disagiate condizioni economiche e di facilitazione all'inserimento di bambini portatori di handicap. Contributi alle associazioni che affilano scuole materne non statali (L.R. 15/84). Finanziamenti al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico per le spese di funzionamento, per la frequenza gratuita e l'assegnazione di borse di studio agli studenti (LL.RR. 34/82, 4/84, 15/87 e segg.). Spese per concorrere all'istituzione nel territorio regionale di un'Accademia delle Belle Arti (L.R. 2/2000). Sovvenzione alla Scuola dei corsi merletti di Gorizia (L.R. 78/82) e all'Istituto psicopedagogico di Medea. Contributo all'Istituto Bachman di Tarvisio per la gestione delle attività dell'indirizzo didattico sugli sport invernali (L.R. 1/2003).
2. Strutture e infrastrutture scolastiche *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Contributi e spese per lo sviluppo, il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta di servizi al sistema scolastico regionale (L.R. 3/2002). Finanziamenti per progetti speciali di sostegno, per iniziative di prevenzione della dispersione scolastica, per l'arricchimento dell'offerta formativa e per lo sviluppo dell'alfabetizzazione informatica nella scuola secondaria di primo grado (legge regionale finanziaria). Contributi ai Comuni e altri per opere urgenti di manutenzione e di riparazione di scuole materne (L.R. 15/84). Contributi pluriennali alla Provincia di Pordenone per la realizzazione di un nuovo istituto scolastico (L.R. 3/2002) e alla Provincia di Udine per opere riguardanti la Scuola professionale Sabatini di Pozzuolo (l. fin. reg. 2005). Contributi ai Comuni di Trieste, Codroipo e Terzo d'Aquileia e alla Provincia di Udine per interventi urgenti su edifici scolastici.
3. Sedi Collegio Mondo Unito dell'Adriatico *Patrimonio e servizi generali*
Spese e finanziamenti per investimenti finalizzati al completamento delle sedi e delle infrastrutture (DPR 102/78).
4. Attività enti e istituti di studio e ricerca *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Contributi a istituti di ricerche e studi nelle discipline delle scienze giuridiche, economiche e sociali (L.R. 4/99). Sovvenzione annua alla Scuola internazionale di Trieste (art. 26 L.R. 28/88).
5. Altre attività *Organizzazione, personale e sistemi informativo*
Finanziamenti al Collegio del Mondo Unito per iniziative di collaborazione con la Regione (l. fin. reg. 2005).
6. Altre opere edilizie *Ambiente e lavori pubblici*
Contributi pluriennali al Comune di Arba per lavori di ristrutturazione sede corsi professionali (l. fin. reg. 2005).
7. Alfabetizzazione informatica adulti (fondo globale) *Risorse economiche e finanziarie*
Predisposizione di un provvedimento in materia di alfabetizzazione informatica degli adulti.

Funzione Obiettivo: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Programma: 8.2. Beni culturali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Conservazione beni culturali di pregio	3.855	4.111	4.111	12.078
2. Attività Centro reg. catalogazione, inventario, restauro	635	635	635	1.905
3. Gestione musei	1.150	1.080	930	3.160
4. Gestione biblioteche	500	465	465	1.430
5. Siti archeologici Aquileia (fondo globale)	830	930	930	2.690
TOTALE RISORSE LIBERE	6.970	7.221	7.071	21.263
di cui: a capitolo (A)	6.140	6.291	6.141	18.573
di cui: a fondo globale	830	930	930	2.690
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	4.773	4.726	4.692	14.191
TOTALE A BILANCIO (A+B)	10.913	11.017	10.834	32.764

1. Conservazione beni culturali di pregio *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Contributi pluriennali e una tantum ai proprietari di immobili di pregio artistico, storico o culturale (enti locali, istituzioni, privati) per interventi di conservazione e restauro e, limitatamente agli enti locali, di acquisizione (L.L.R.R. 60/76 e 77/81). Contributi a enti locali ed istituzioni per la conservazione e la custodia dei beni mobili attraverso l'acquisto e l'installazione di apposite apparecchiature (L.R. 60/76). Sovvenzioni e contributi a enti locali, enti e istituzioni per la realizzazione e sistemazione di locali destinati ad archivi storici, per la dotazione di attrezzature, per spese di riordino e catalogazione (L.R. 60/76). Contributi annui costanti al Comune di Gorizia per opere di valorizzazione del patrimonio storico artistico in occasione del Millennio della fondazione della città (L.R. 4/99). Contributo all'Istituto regionale per le Ville Venete (L.R. 64/80). Contributi annui per la conservazione delle foibe di Basovizza e Monrupino. Interventi per la valorizzazione della cultura italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia (L.R. 16/2000). Interventi per la valorizzazione dei siti della prima guerra mondiale (L.R. 14/2000). Interventi di valorizzazione dei beni architettonici fortificati (L.R. 10/2000). Contributi per interventi di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico industriale regionale (L.R. 24/97). Contributo decennale alla fondazione Palazzo Coronini – Cronberg. Contributi decennali a enti, associazioni e fondazioni per il recupero di immobili da destinare a sale cinematografiche (L.R. 1/2004). Ulteriori contributi straordinari ad associazioni e ad enti locali (l. fin. reg. 2005).
2. Attività del Centro regionale catalogazione, inventario e restauro *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Spese per il funzionamento del Centro regionale per la catalogazione, l'inventario ed il restauro del patrimonio culturale ed ambientale del Friuli Venezia Giulia con sede presso la Villa Manin di Passariano (L.R. 27/71).
3. Gestione musei *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Contributi a enti locali e consorzi per le spese di gestione dei musei multipli e grandi (art. 22 L.R. 60/76, art. 30 L.R. 10/88), al Comprensorio montano della Carnia per la realizzazione di un progetto museale, alla Fondazione Fratelli Alinari per l'allestimento di un museo multimediale e al Museo dell'Antartide per la realizzazione di percorsi didattici.
4. Gestione biblioteche *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Contributi a enti e istituzioni per le spese di gestione delle biblioteche di conservazione, di biblioteche specializzate e di biblioteche che svolgono funzioni per tutto il territorio regionale e per la promozione dell'automazione bibliotecaria (art. 11 L.R. 60/76, art. 30 L.R. 10/88).
5. Siti archeologici Aquileia (fondo globale) *Risorse economiche e finanziarie*
Accantonamento di risorse da utilizzare previa approvazione di provvedimento legislativo per interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico e artistico di Aquileia e degli altri siti archeologici delle zone limitrofe.

Funzione Obiettivo: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Programma: 8.3. Attività culturali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Promozione di attività e manifestazioni	32.522	31.173	31.188	94.883
2. Strutture teatrali e sedi polifunzionali	1.390	1.230	1.230	3.850
3. Società di mutuo soccorso	130	130	130	390
TOTALE RISORSE LIBERE	34.042	32.533	32.548	99.123
di cui: a capitolo (A)	34.042	32.533	32.548	99.123
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	5.081	3.949	3.275	12.305
TOTALE A BILANCIO (A+B)	39.123	36.482	35.823	111.428

1. Promozione di attività e manifestazioni

Istruzione, cultura, sport e solidarietà

Spese e contributi per lo sviluppo e la diffusione delle attività di spettacolo destinati agli organismi di produzione teatrale e musicale: Ente Autonomo Teatro Verdi di Trieste; Teatro Stabile di Prosa del Friuli Venezia Giulia di Trieste; Ente Reg. Teatrale - Fondazione regionale per lo spettacolo; Teatro Nuovo Giovanni da Udine; Centro Servizi e Spettacoli di Udine e Teatro Popolare La Contrada di Trieste. Contributi a sostegno dell'attività di organismi che gestiscono strutture teatrali di livello comprensoriale, del Centro regionale di animazione e di figure e agli Artisti associati di Gorizia. Conferimenti alla Fondazione "Teatro Verdi di Trieste". Quota associativa e contributi all'Associazione per l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Interventi a favore del Teatro Stabile Sloveno e del Teatro Verdi di Pordenone.

Spese per il programma annuale di partecipazione regionale a iniziative di rilevante interesse culturale.

Finanziamento annuale all'azienda speciale di Villa Manin (l. fin. reg. 2005).

Spese per iniziative e manifestazioni per il recupero del patrimonio archeologico, artistico, storico ed etnico. Contributi annui per attività musicali, teatrali, cinematografiche e audiovisive e per lo sviluppo degli scambi culturali. Contributi annui per festival, rassegne e concorsi di rilievo internazionale e per la divulgazione della cultura umanistica, letteraria e scientifica. Finanziamenti alle Province a sostegno delle attività culturali e di spettacolo nonché delle Università della terza età e della libera età. Spese per il servizio di cineteca regionale. Contributi all'Università Popolare di Trieste per le attività di tutela della comunità italiana in Slovenia e Croazia e finanziamenti alle Associazioni dei profughi istriani e dalmati, al Centro multimediale e all'Irci. Contributo all'Associazione per il Mittefest di Cividale. Contributi agli istituti di studi storici. Contributi straordinari e finanziamenti a enti e associazioni per manifestazioni culturali e celebrative e per il perseguimento delle finalità istituzionali. Contributi e spese destinati a complessi orchestrali e bandistici e al canto corale. Spese per studi e ricerche di particolare interesse scientifico, economico, sociale, culturale e didattico.

2. Strutture teatrali e sedi polifunzionali

Istruzione, cultura, sport e solidarietà

Contributo straordinario all'Ente Regionale Teatrale per interventi di miglioramento delle sedi e delle attrezzature tecniche di strutture collegate al circuito teatrale regionale. Contributi pluriennali al Comune di Pordenone per la realizzazione del teatro Verdi, al Comune di Monfalcone, al Comune di Casarsa e al Teatro Popolare "La Contrada" di Trieste nonché alla Cineteca del Friuli.

Finanziamento straordinario alla Società di mutuo soccorso e istruzione di Pordenone per il completamento della sede.

3. Società di mutuo soccorso

Relazioni internazionali e comunitarie e autonomie locali

Trasferimenti alle Province per la valorizzazione delle funzioni sociali e per la tutela del patrimonio culturale (L.R. 4/2002).

Funzione Obiettivo: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Programma: 8.4. Tutela delle identità linguistiche e culturali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Tutela e assistenza corregionali all'estero	1.600	1.550	1.550	4.700
2. Attività culturali e artistiche comunità slovena	5.670	5.325	5.325	16.320
3. Attività comitato paritetico comunità slovena	51	51	51	153
4. Attività aree montane comunità slovena	516	516	516	1.549
5. Tutela lingua e cultura friulana	2.380	2.730	2.730	7.840
6. Interventi lingue e culture minoritarie	3.176	3.176	3.176	9.527
7. Insegne e cartellonistica	72	72	72	216

TOTALE RISORSE LIBERE	13.465	13.420	13.420	40.305
------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

di cui: a capitolo (A)

13.465 13.420 13.420 40.305

di cui: a fondo globale

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	13.465	13.420	13.420	40.305
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

1. Tutela e assistenza corregionali all'estero *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Finanziamento del Fondo per i corregionali all'estero per sostenere il reinserimento nell'ambito regionale e per promuovere la cultura di origine presso le comunità all'estero (L.R. 7/2002).
2. Attività culturali e artistiche comunità slovena *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Fondo per il sostegno delle attività e delle iniziative culturali, artistiche, sportive, ricreative, scientifiche, educative, informative ed editoriali promosse e svolte da istituzioni e associazioni della comunità slovena (L. 38/2001) e ulteriori contributi riguardanti l'istruzione e l'accesso alla cultura in lingua slovena e agli organi collegiali e le organizzazioni del personale delle scuole con lingua d'insegnamento slovena.
Contributi straordinari ad associazioni ed a sostegno dell'attività del teatro Stabile Sloveno.
3. Attività comitato paritetico comunità slovena *Segretariato generale e riforme istituzionali*
Spese di funzionamento del Comitato istituzionale paritetico (L. 38/2001).
4. Attività aree montane comunità slovena *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
Interventi del Fondo Montagna per lo sviluppo delle comunità slovene delle aree montane (L. 38/2001).
5. Tutela lingua e cultura friulana *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Assegnazioni alle Province per la realizzazione di programmi annuali di intervento.
Contributi a enti e istituzioni operanti nei settori culturali e linguistici friulani per attività di valorizzazione e conservazione, interventi di sviluppo dell'offerta formativa scolastica e spese per convenzioni relative alla realizzazione di programmi radiotelevisivi (L.R. 15/96).
6. Interventi lingue e culture minoritarie *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*
Assegnazioni agli enti locali per la promozione dell'uso orale e scritto delle lingue ammesse a tutela (L. 482/99), interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa scolastica (L.R. 3/2002) e spese per attività promozionali.
Contributi straordinari per progetti speciali di valorizzazione della cultura della comunità germanofona (L.R. 4/99).
7. Insegne e cartellonistica *Attività produttive*
Contributi ai Comuni per la realizzazione di insegne pubbliche, anche stradali, con l'uso di idiomi autoctoni (L.R. 4/2001).

Funzione Obiettivo: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Programma: 8.5. Promozione solidarietà e volontariato

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Promozione volontariato e cooperazione sociale	2.551	2.216	2.216	6.983
2. Politiche per l'immigrazione	2.703	984	984	4.671
3. Politiche per l'immigrazione (fondo globale)	1.134	2.233	2.233	5.599
4. Solidarietà internazionale	145	143	143	431
5. Istituti di patronato e organizzazioni sindacali	361	336	336	1.033
TOTALE RISORSE LIBERE	6.894	5.911	5.911	18.717
di cui: a capitolo (A)	5.760	3.679	3.679	13.118
di cui: a fondo globale	1.134	2.233	2.233	5.599

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	5.760	3.679	3.679	13.118
--------------------------------	--------------	--------------	--------------	---------------

- Promozione volontariato e cooperazione sociale *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*

Contributi a progetti delle associazioni di volontariato (L.R. 1/2004) e spese e contributi per la promozione della cultura della solidarietà e per l'orientamento del volontariato (L.R. 12/95).
Fondo regionale per attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale (L.R. 19/2000).
Ulteriori contributi straordinari ad associazioni, enti locali ed istituti (l. fin. reg. 2005).
- Politiche per l'immigrazione *Istruzione, cultura, sport e solidarietà*

Finanziamento di programmi e di iniziative di politica attiva in materia di immigrazione (L.R. 13/2000) e spese per iniziative regionali a valere sui finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche migratorie (D. Lgs. 286/98).
Finanziamento di un progetto di servizi di formazione e consulenza.
- Politiche per l'immigrazione (fondo globale) *Risorse economiche e finanziarie*

Accantonamento di risorse a fondo globale finalizzato ad un provvedimento legislativo di riordino settoriale.
- Solidarietà internazionale *Protezione civile*

Conferimenti al Fondo regionale per la protezione civile per interventi di emergenza internazionale (art. 11 L.R. 19/2000).
- Istituti di patronato e organizzazioni sindacali *Lavoro, formazione, università e ricerca*

Contributi agli istituti di patronato e assistenza sociale (L.R. 12/88) e alle associazioni di organizzazioni sindacali e della cooperazione transfrontaliera (L.R. 11/96).

Funzione Obiettivo: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Programma: 8.6. Valorizzazione giovani generazioni

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Servizi e iniziative	1.316	1.256	1.256	3.827
2. Centri di aggregazione giovanile	400	400	400	1.200
3. Politiche a favore dei giovani (f.g.)	400	400	400	1.200
TOTALE RISORSE LIBERE	2.116	2.056	2.056	6.227
di cui: a capitolo (A)	1.716	1.656	1.656	5.027
di cui: a fondo globale	400	400	400	1.200
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	2.075	2.075	2.075	6.224
TOTALE A BILANCIO (A+B)	3.790	3.730	3.730	11.251

1. Servizi e iniziative

Istruzione, cultura, sport e solidarietà

Contributi per lo sviluppo dell'alfabetizzazione informatica e telematica nelle scuole (L.R. 18/2000). Contributi a Comuni e a persone giuridiche private senza fine di lucro per le spese di funzionamento di centri di aggregazione giovanile (L.R. 3/2002) e per progetti di partecipazione attiva dei giovani. Contributi straordinari a enti locali (Provincia di Pordenone) ed a centri di aggregazione (Maniago).

2. Centri di aggregazione giovanile

Istruzione, cultura, sport e solidarietà

Contributi pluriennali a enti locali, comunità parrocchiali, soggetti pubblici e privati per il recupero, la sistemazione e l'adeguamento dei ricreatori, degli oratori e dei centri di aggregazione giovanile nonché per l'acquisto e il recupero di edifici da adibire a tali scopi (L.R. 4/2001).

3. Politiche a favore dei giovani (fondo globale)

Risorse economiche e finanziarie

Accantonamento di risorse per la predisposizione di un apposito strumento legislativo.

Funzione Obiettivo: 8. ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Programma: 8.7. Attività sportive e ricreative

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Impianti	6.672	5.041	5.041	16.754
2. Attività	6.867	4.794	4.779	16.441
TOTALE RISORSE LIBERE	13.539	9.836	9.821	33.196
di cui: a capitolo (A)	13.539	9.836	9.821	33.196
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	12.457	11.527	10.271	34.254
TOTALE A BILANCIO (A+B)	25.996	21.362	20.091	67.450

1. Impianti

Istruzione, cultura, sport e solidarietà

Trasferimenti alle Province per la concessione di contributi per la straordinaria manutenzione di impianti sportivi e per l'acquisto di attrezzature (L.R. 8/2003).

Contributi a soggetti pubblici e associazioni per l'attività amatoriale (pluriennali e una tantum) per la costruzione o il recupero di impianti sportivi (L.R. 8/2003 e l. fin. reg. 2005).

Contributi a enti, società, associazioni ecc. per opere di impiantistica sportiva di interesse regionale e interprovinciale (L.R. 43/80).

Contributi ai Comuni per opere di impiantistica destinate allo svolgimento del Festival della gioventù olimpica europea (l. fin. reg. 2005).

Contributi pluriennali a soggetti pubblici e associazioni per gli oneri connessi alla costruzione di impianti sportivi natatori (l. fin. reg. 2005).

Contributi pluriennali ai Comuni di Udine, Pordenone e Campoformido (l. fin. reg. 2005).

2. Attività

Istruzione, cultura, sport e solidarietà

Contributi per manifestazioni e attività di interesse regionale, nazionale e internazionale (L.R. 8/2003) e ulteriori contributi specifici ad associazioni, enti e istituzioni.

Contributi alla promozione del Festival della gioventù olimpica europea (L.R. 1/2004).

Contributi ai Comitati regionali di Coni e Fidal (borse di studio e attività promozionali).

Contributi alle associazioni sportive di soggetti diversamente dotati (L.R. 8/2003).

Contributi ad associazioni ricreative per lo svolgimento di attività e manifestazioni (L.R. 8/2003).

Promozioni di pubblicazioni e iniziative in campo speleologico (L.R. 27/66).

Nuovi interventi a sostegno dello sport nelle scuole, delle attività di prevenzione e degli enti di promozione (l. fin. reg. 2005).

Contributi per la realizzazione del programma regionale delle iniziative del Club Alpino Italiano e per l'attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia (L.R. 34/92).

Funzione Obiettivo: 9. FORMAZIONE, LAVORO, UNIVERSITA' E RICERCA

Programma: 9.1 Attività e strutture formazione professionale

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Attività formative di enti e scuole	24.244	23.306	33.536	81.086
TOTALE RISORSE LIBERE	24.244	23.306	33.536	81.086
di cui: a capitolo (A)	24.244	23.306	33.536	81.086
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	24.244	23.306	33.536	81.086

1. Attività formative di enti e scuole

Lavoro, formazione, università e ricerca

Contributi e finanziamenti agli enti di formazione professionale (art. 3 L.R. 76/82).

Finanziamento di iniziative per l'adempimento dell'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età nell'ambito del sistema regionale della formazione professionale, dell'esercizio dell'apprendistato e dell'organizzazione dei servizi all'impiego (L. 144/99; L.R. 1/2004).

Finanziamento di azioni di formazione aziendale e di formazione individuale dei lavoratori dipendenti (L. 236/93).

Sovvenzione alla Scuola mosaicisti del Friuli per lo svolgimento dell'attività didattica (L.R. 15/88).

Contributi per il cofinanziamento di progetti di formazione, valorizzazione delle risorse umane e ricerca a carattere internazionale (l. fin. reg. 2005).

Contributo straordinario all'associazione per lo studio del diritto di Pordenone (l. fin. reg. 2005).

Il quadro di interventi qui illustrato è completato dalle iniziative di formazione relative agli obiettivi comunitari e inserite nel successivo programma 15.3. "Progetti di valorizzazione delle risorse umane".

Funzione Obiettivo: 9. FORMAZIONE, LAVORO, UNIVERSITA' E RICERCA

Programma: 9.2. Interventi in materia di lavoro e occupazione

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Attività promozione, formazione e inserimento	1.845	100	100	2.045
2. Sostegno alle professioni	1.625	1.180	1.180	3.985
3. Sostegno all'occupazione nel settore dell'artigianato	586	651	651	1.888
TOTALE RISORSE LIBERE	4.056	1.931	1.931	7.918
di cui: a capitolo (A)	4.056	1.931	1.931	7.918
di cui: a fondo globale				

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	4.056	1.931	1.931	7.918
--------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

1. Attività promozione, formazione e inserimento *Lavoro, formazione, università e ricerca*
Finanziamento di strumenti attuati dalle Province a fronte di situazioni di gravi difficoltà occupazionali (contributi per assunzioni e borse di studio per la frequenza a corsi di riqualificazione e per la creazione di nuove imprese). Finanziamenti agli Enti bilaterali regionali per l'attività istituzionale di erogazione di prenotazioni e servizi a favore di lavoratori e imprese (L.R. 4/2001). Spese per il funzionamento dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro.
2. Sostegno alle professioni *Lavoro, formazione, università e ricerca*
Interventi a favore di professionisti associati, finanziamenti per avvio di attività, tutela della maternità e paternità, tutela delle persone svantaggiate, incentivi per l'acquisizione della certificazione di qualità (L.R. 13/2004).
3. Sostegno occupazione settore artigianato *Attività produttive*
Contributi alle imprese artigiane per l'assunzione di persone disoccupate che abbiano partecipato a iniziative formative promosse dalla Regione (L.R. 12/2002). Finanziamento all'Ebiart per l'integrazione del fondo di sostegno al reddito di aziende artigiane in difficoltà (L.R. 12/2002).

Funzione Obiettivo: 9. FORMAZIONE, LAVORO, UNIVERSITA' E RICERCA

Programma: 9.3. Università

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Attività e servizi degli Erdisu	9.765	9.774	9.774	29.313
2. Edilizia universitaria	2.810	6.514	6.514	15.837
3. Iniziative e programmi speciali	6.912	5.940	5.940	18.792
TOTALE RISORSE LIBERE	19.487	22.228	22.228	63.942
di cui: a capitolo (A)	19.487	22.228	22.228	63.942
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	16.011	15.856	15.856	47.723
TOTALE A BILANCIO (A+B)	35.498	38.084	38.084	111.666

1. Attività e servizi degli Erdisu

Lavoro, formazione, università e ricerca

Finanziamento agli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (Erdisu) per gli oneri di funzionamento e l'erogazione di servizi a favore degli studenti universitari (L.R. 55/90) e per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio (L. 390/91).

Sovvenzioni per programmi specifici di studio all'estero (L.R. 10/80). Contributo all'Erdisu di Udine per gli oneri di gestione della Casa dello studente da realizzare a Cormons (L.R. 2/2000) e all'Erdisu di Trieste per la casa dello studente di Gorizia (L.R. 1/2003). Finanziamento agli Erdisu per la realizzazione di un progetto pilota per programmi di mobilità studentesca (L.R. 2/2000).

2. Edilizia universitaria

Lavoro, formazione, università e ricerca

Contributi pluriennali alle Università di Trieste e Udine, ai consorzi di sviluppo, agli enti pubblici e alle Camere di commercio per le spese di investimento riguardanti sedi universitarie, case dello studente e, in genere, a fabbricati e impianti per servizi a favore degli studenti universitari nonché le attrezzature per l'attività didattica e scientifica (art. 33 L.R. 4/92).

Contributi pluriennali a enti pubblici, consorzi universitari, Erdisu, enti locali, Camere di Commercio e istituzioni pubbliche e private per la realizzazione e l'adeguamento di residenze, pensionati e case dello studente (L.R. 18/85).

Contributo straordinario alla casa dello studente "A. Zanussi" di Pordenone.

Contributi pluriennali per la realizzazione di parchi scientifici di enti pubblici, della sede del Dipartimento di ricerche del Consorzio universitario di Pordenone, della nuova sede della Sissa e della nuova sede del Conservatorio Tomadini (l. fin. reg. 2005).

3. Iniziative e programmi speciali

Lavoro, formazione, università e ricerca

Contributi annuali alle Università e ai Consorzi universitari per il finanziamento di programmi speciali e iniziative finalizzate allo sviluppo dei collegamenti internazionali e al rafforzamento dei poli universitari (L.R. 22/99). Contributi per la gestione del Consorzio Friuli Formazione di Udine (L.R. 4/99). Contributi al Consorzio Mib per l'istituzione di corsi (L.R. 29/90), all'Università di Udine per il finanziamento del corso di laurea in scienze motorie (L.R. 2/2000), alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) per il finanziamento di programmi e iniziative (L.R. 11/69), alle Università regionali per la partecipazione al Consorzio per l'istituzione di un master in politiche comunitarie e per progetti di interculturalità, al Collegio universitario per le scienze per il finanziamento di borse di studio, alla Scuola superiore dell'Università di Udine e al Centro studi di diritto comparato dell'Università di Trieste. Contributi ai Conservatori di musica di Trieste e Udine per l'attuazione di iniziative didattiche, di ricerca e di produzione artistica.

Fondo integrativo regionale per assegni di studio universitario (L.R. 4/2001).

Funzione Obiettivo: 9. FORMAZIONE, LAVORO, UNIVERSITA' E RICERCA

Programma: 9.4. Sviluppo della ricerca scientifica

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Attività e progetti di ricerca	1.232	1.930	1.930	5.092
2. Spese di funzionamento enti di ricerca	1.273	870	870	3.013

TOTALE RISORSE LIBERE	2.505	2.800	2.800	8.105
di cui: a capitolo (A)	2.505	2.800	2.800	8.105
di cui: a fondo globale				

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	2.505	2.800	2.800	8.105
--------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

1. Attività e progetti di ricerca

Lavoro, formazione, università e ricerca

Finanziamenti all'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste per il potenziamento dell'attività istituzionale (L.R. 8/85) e al Centro internazionale scienze meccaniche (Cism) di Udine per l'acquisto di attrezzature, per lo svolgimento di corsi speciali e per l'attività istituzionale (L.R. 1/93).
Contributi decennali alla "Sincrotrone Trieste Società consortile per azioni" a sollievo degli oneri relativi ai mutui stipulati per l'incremento delle dotazioni scientifiche (L.R. 1/2004).

2. Spese di funzionamento enti di ricerca

Lavoro, formazione, università e ricerca

Contributi al Consorzio per la gestione dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste (Dpr 102/78) e al Consorzio per la gestione del Laboratorio di Biologia Marina di Trieste (L.R. 20/88).
Contributo per l'impianto e il funzionamento della sede di Trieste dell'Interacademy medical panel (L.R. 19/2004).

Funzione Obiettivo: 10. INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Programma: 10.1. Sviluppo dell'innovazione e della ricerca

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Incentivi per progetti di ricerca applicata	22.827			22.827
2. Fondo per l'innovazione	18.600			18.600
3. Attività e servizi	4	4	4	12
4. Interventi in materia di trasporti	1.250			1.250
5. interventi in materia di formazione	1.450			1.450
TOTALE RISORSE LIBERE	44.131	4	4	44.139
di cui: a capitolo (A)	44.131	4	4	44.139
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	44.131	4	4	44.139

1. Incentivi per progetti di ricerca applicata

Attività produttive

Contributi in conto capitale sugli investimenti effettuati dalle imprese industriali singole o consorziate, da consorzi misti nonché da centri di ricerca, per la predisposizione e la realizzazione di progetti finalizzati alla ricerca applicata ed all'innovazione tecnologica (L.R. 47/78 e segg.).

2. Fondo per l'innovazione

Segretariato generale e riforme istituzionali

Fondo per gli interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico (art. 18 L.R. 11/2003).

L'utilizzo dei finanziamenti, definito su base triennale, è destinato ad interventi a favore delle imprese industriali, artigiane e di trasporti e logistica, ai settori dell'agricoltura e dell'itticoltura, alla realizzazione di parchi scientifici e tecnologici, a progetti di ricerca scientifica e applicata, a progetti di formazione ricercatori, ad azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione, agli incentivi occupazionali per il personale da impiegare in attività di ricerca, al progetto per un centro di ricerca in agricoltura, a interventi in materia di welfare e di pubblica amministrazione e al sostegno di nuove realtà imprenditoriali.

3. Attività e servizi

Attività produttive

Spese per la costituzione dell'Albo delle consulenze peritali sui contenuti tecnico-scientifici ed economici delle domande presentate per la L.R. 47/78 (L.R. 3/2002).

4. Interventi in materia di trasporti

Pianificazione terr., mobilità e infr. di trasporto

Contributi ai Comuni con più di quindicimila abitanti per la predisposizione di studi di fattibilità tecnica e di progetti innovativi relativi alla concentrazione dello smistamento delle merci (l. fin. reg. 2005).

5. Interventi in materia di formazione

Lavoro, formazione, università e ricerca

Contributi alle Università e ad altri enti per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica e applicata e di iniziative di trasferimento e diffusione dei risultati (l. fin. reg. 2005).

Funzione Obiettivo: 10. INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Programma: 10.2. Interventi finanziari nei settori economici

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Agevolazioni alle imprese produttive	4.938			4.938
TOTALE RISORSE LIBERE	4.938			4.938
di cui: a capitolo (A)	4.938			4.938
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	4.938			4.938

1. Agevolazioni alle imprese produttive
Fondo per gli incentivi alle imprese (art.6 D.Lgs. 110/2002).

Attività produttive

Funzione Obiettivo: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI E MONTAGNA

Programma: 11.1. Sostegno alle imprese agricole

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Investimenti aziende di produzione primaria	22.163	4.398	4.398	30.920
2. Pesca e acquacoltura	1.302	465	1.023	2.790
TOTALE RISORSE LIBERE	23.465	4.863	5.421	33.750
di cui: a capitolo (A)	23.465	4.863	5.421	33.750
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	10.554	10.177	9.907	30.638
TOTALE A BILANCIO (A+B)	34.019	15.040	15.328	64.388

1. Investimenti aziende di produzione primaria

Risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Finanziamento della sezione speciale del fondo di rotazione regionale (L.R. 80/82 e segg.).

Contributi a apicoltori per lo sviluppo dell'apicoltura (L.R. 20/92).

Contributi a favore di operatori agrituristici per il recupero edilizio, l'ampliamento e l'arredamento di immobili da adibire ad attività agrituristica e per l'infrastrutturazione di aree e locali a servizio dell'attività (L.R. 25/96 e segg.).

Contributi per la realizzazione di un progetto di integrazione nel settore turistico e vitivinicolo tra le aree del Collio italiano e sloveno (l. fin. reg. 2005).

Gli interventi riguardanti il miglioramento fondiario, delle strutture aziendali e dei mezzi di produzione, il sostegno dei settori vivaistico, ortofrutticolo, vitivinicolo e zootecnico, sono inseriti nel "Piano di sviluppo rurale" – programma 15.4.

2. Pesca e acquacoltura

Risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Contributi a imprese per la razionalizzazione e lo sviluppo del settore (L.R. 1/2003).

Spese per attività di promozione e ricerca (L.R. 1/2003).

Funzione Obiettivo: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI E MONTAGNA

Programma: 11.2. Opere pubbliche e interventi infrastrutturali e collettivi in agricoltura

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Interventi infrastrutturali e collettivi	31.520	10.226	10.226	51.972
TOTALE RISORSE LIBERE	31.520	10.226	10.226	51.972
di cui: a capitolo (A)	31.520	10.226	10.226	51.972
di cui: a fondo globale				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	31.520	10.226	10.226	51.972

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

1. Interventi infrastrutturali e collettivi

Risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Interventi per la realizzazione, tramite concessione ai Consorzi di bonifica, di opere di bonifica integrale, sistemazione dei corsi d'acqua, difesa dalle acque, provvista e adduzione di acque per l'irrigazione. Contributi ai Consorzi di bonifica per la redazione di progetti per la realizzazione di opere necessarie al recupero di risorse idriche (L.R. 1/2004).

Spese per opere pubbliche di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione (L.R. 28/2001) e per opere di irrigazione a pioggia nei territori dei Comuni di Bicinicco e Santa Maria La Longa.

Spese per la manutenzione, il miglioramento e l'adeguamento funzionale delle opere di bonifica (R.D. 215/33).

Interventi diretti della Regione ai sensi della L.R. 69/76 per opere urgenti.

Interventi per favorire opere di interesse agrario e forestale compresa la ricostituzione vegetale e opere comuni a più fondi (L.R. 18/65) e per favorire la ripresa economica di aziende colpite nel 2002 da eventi atmosferici.

Contributi per la costruzione, il miglioramento e l'infrastrutturazione di malghe (L.R. 16/67) e per la costruzione e il riassetto della viabilità di accesso alle malghe e interna ai pascoli.

Finanziamenti per la realizzazione e manutenzione di strade vicinali (L.R. 45/85).

Interventi a favore di aree agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche del primo semestre 2003 e a favore delle Camere di Commercio di Trieste e Gorizia per esigenze di alimentazione del bestiame per gli allevamenti colpiti dalla siccità del 2003 (l. fin. reg. 2005).

Contributi pluriennali al Consorzio di bonifica pianura isontina per la ristrutturazione della sede (l. fin. reg. 2005).

Funzione Obiettivo: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI E MONTAGNA

Programma: 11.3. Servizi, enti e associazionismo agricolo

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Ersà	3.731	3.469	3.255	10.455
2. Assistenza tecnica	1.859	694	694	3.247
3. Spese funzionamento enti	1.048	966	976	2.990
4. Promozione agroalimentare	1.000	930	930	2.860
5. Sistema informativo regionale	806	142	142	1.091
6. Aiuti alle associazioni dei produttori	244	205	205	653
7. Partecipazioni	300			300

TOTALE RISORSE LIBERE	8.988	6.406	6.202	21.596
-----------------------	-------	-------	-------	--------

di cui: a capitolo (A)

8.988 6.406 6.202 21.596

di cui: a fondo globale

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	8.988	6.406	6.202	21.596
-------------------------	-------	-------	-------	--------

1. Ersà *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
Contributo ordinario (L.R. 18/93) per il finanziamento dell'attività istituzionale dell'Ersà.
2. Assistenza tecnica *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
Finanziamento straordinario all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersà per il potenziamento dell'attività di informazione socio-economica, dimostrazione e divulgazione in agricoltura (L.R. 49/88).
Sovvenzioni per finalità di interesse agricolo e promozionale (LL.RR. 56/78 e 12/98).
3. Spese funzionamento enti *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
Finanziamento all'Associazione allevatori del FVG per i programmi di assistenza tecnica.
Trasferimenti all'Ente Tutela Pesca per il personale assunto per la gestione degli impianti ittici (L.R. 12/2001).
Oneri derivanti dalla convenzione in materia di utenza di motori agricoli (L.R. 3/98 art. 12).
Sovvenzione annua al Centro regionale fecondazione artificiale per il servizio di fecondazione equina (L.R. 98/96).
Spese di funzionamento dei consorzi apistici (L.R. 16/88).
Assegnazioni statali per programmi interregionali L. 499/99 (contabilità agraria).
4. Promozione agroalimentare *Attività produttive*
Interventi di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari (L.R. 1/2004).
5. Sistema informativo agricolo *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
Spese per il sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (L.R. 4/2001 art. 7).
Spese per la gestione delle attività delegate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura.
6. Aiuti alle associazioni di produttori *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
Contributi all'Ente tutela pesca per la gestione, il funzionamento e la manutenzione del laboratorio di idrologia.
Contributi a sostegno e potenziamento delle attività dei consorzi per le zone viticole e doc (L.R. 79/81 art. 29).
7. Partecipazioni *Patrimonio e servizi generali*
Spese per la costituzione di un fondo presso la società Agra Promo Fvg (l. fin. reg. 2005).

Funzione Obiettivo: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI E MONTAGNA

Programma: 11.4. Compensazioni per danni a produzioni e mezzi

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Danni alla produzione e ai mezzi di produzione	3.517	1.177	1.182	5.877
TOTALE RISORSE LIBERE	3.517	1.177	1.182	5.877
di cui: a capitolo (A)	3.517	1.177	1.182	5.877
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	122	122	62	306
TOTALE A BILANCIO (A+B)	3.640	1.299	1.244	6.183

1. Danni alla produzione e ai mezzi di produzione

Risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Contributi a favore di aziende agricole singole e associate danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche per il ripristino dei capitali di conduzione (art. 1, II comma L. 590/81 e l. fin. reg. 2005).

Prestiti di esercizio alle aziende danneggiate (l. fin. reg. 2005).

Contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura dei rischi agricoli (L.R. 31/2002).

Gli interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina (art. 2 L.R. 33/65) sono inseriti nel programma 15.4. "Piano di sviluppo rurale".

Funzione Obiettivo: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI E MONTAGNA

Programma: 11.5. Qualificazione delle produzioni e dei prodotti in agricoltura

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Promozione ricerca e sviluppo in agricoltura e zootecnia	4.379	4.106	4.106	12.592
2. Programmi di risanamento e profilassi del bestiame	614	614	614	1.841
3. Promozione qualità prodotti e sviluppo bioagricoltura	944	790	790	2.523
TOTALE RISORSE LIBERE	5.937	5.510	5.510	16.957
di cui: a capitolo (A)	5.937	5.510	5.510	16.957
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	5.937	5.510	5.510	16.957

- Promozione ricerca e sviluppo agricoltura e zootecnia** *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

Contributi all'Associazione regionale allevatori per il miglioramento della produzione zootecnica, la tenuta dei libri genealogici, l'attuazione dei controlli funzionali e per l'acquisto di attrezzature inerenti l'attività (L. 280/99). Convenzione con Università e altri soggetti per attività di monitoraggio e valutazione e per attività di studio, ricerca, consulenza e programmazione (art. 8 L.R. 4/99).
Assegnazione di borse di studio nel settore agroalimentare (L.R. 42/82).
Contributi all'Università di Udine per l'attività di ricerca e sperimentazione, per lo sviluppo del corso di diploma universitario in tecnologie alimentari - orientamento viticoltura ed enologia e per l'istituzione e gestione della "banca del germoplasma autoctono vegetale regionale".
Spese per la fitopatologia e finanziamenti per programmi di lotta fitopatologica integrata (L.R. 9/96).
Assegnazioni statali per programmi interregionali L. 499/99 (educazione alimentare; ricerca; monitoraggio fitofarmaci).
- Programmi di risanamento e profilassi del bestiame** *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

Contributi per l'attuazione dei programmi di risanamento e profilassi del bestiame (art. 80 L.R. 12/98), la lotta all'ipofecondità del bestiame e la mortalità neo e post natale (art. 56 L.R. 30/92).
- Promozione qualità prodotti agricoli e bioagricoltura** *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*

Finanziamenti all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa per attività di formazione, ricerca e promozione dell'agricoltura biologica (L.R. 32/95).
Contributi per iniziative di educazione alimentare, promozione dell'alimentazione biologica nelle mense pubbliche (art. 4 L.R. 15/2000) per la minor redditività del prodotto biologico, per l'attività degli organismi di controllo e per la registrazione del marchio collettivo dei prodotti biologici (L.R. 32/95).
Sovvenzione a enti vari per l'organizzazione di mostre, fiere, mercati, convegni (L.R. 23/65) e per la diffusione e valorizzazione di sistemi razionali di coltivazione e conservazione (L.R. 29/67).
Finanziamenti all'Ersa per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità (L.R. 21/2002).
Contributi alle associazioni micologiche regionali (L.R. 12/2000).

Funzione Obiettivo: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI E MONTAGNA

Programma: 11.6. Protezione e sviluppo del patrimonio naturale e forestale

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Tutela e miglioramento forestazione	1.328	1.144	1.229	3.701
2. Parchi regionali, riserve naturali e aree protette	4.837	3.059	3.059	10.956
3. Attività di tutela, gestione e vigilanza	2.002	2.105	2.095	6.202
4. Assistenza, formazione, divulgazione e altre attività	326	93	93	512
TOTALE RISORSE LIBERE	8.493	6.401	6.477	21.371
di cui: a capitolo (A)	8.493	6.401	6.477	21.371
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	77	77		155
TOTALE A BILANCIO (A+B)	8.570	6.478	6.477	21.526

1. Tutela e miglioramento forestazione *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
 Spese dirette per interventi di tutela e miglioramento del patrimonio forestale comprendenti la vivaistica e la fitopatologia forestale (L.R. 59/71), l'occupazione dei terreni (L.R. 2/2000) e la ricostituzione del patrimonio distrutto dagli incendi (L.R. 8/77). Contributi a favore del Consorzio Boschi Carnici e di altri consorzi pubblici e privati per la gestione del patrimonio forestale (art. 1 L.R. 36/91). Contributi ai sensi della L.R. 65/76 per interventi di sviluppo della produzione legnosa, tramite l'esecuzione di piantagioni a rapido accrescimento (pioppicoltura). Spese per la valorizzazione del patrimonio forestale attraverso l'affidamento di lavori e la stipula di contratti per l'utilizzazione e la commercializzazione del legno (art. 1 c. 40 L.R. 20/2000). Contributi ad associazioni e consorzi di comunità familiari (L.R. 3/96). Contributi alle associazioni micologiche regionali (L.R. 15/2000). Contributi ad enti vari per lo sviluppo delle conoscenze sulla fauna minore e la flora. Spese dirette per l'attuazione del Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi (art. 2 L.R. 8/77).
2. Parchi regionali, riserve naturali e aree protette *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
 Contributi agli enti gestori dei parchi naturali regionali (Dolomiti Friulane e Prealpi Giulie) per le spese di funzionamento e il conseguimento dei fini istituzionali (L.R. 42/96). Spese per accordi di programma, per i piani di conservazione e sviluppo e la gestione delle riserve naturali regionali (art. 84 L.R. 42/96). Spese per l'acquisizione e la gestione di aree di particolare interesse naturalistico (art. 4 L.R. 42/96). Spese per il funzionamento della stazione biologica dell'Isola della Cona (L.R. 1/2004). Interventi conservativi e di manutenzione di monumenti naturali (L.R. 35/93).
3. Attività di tutela, gestione e vigilanza *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
 Spese per le retribuzioni, i trattamenti di fine rapporto, l'integrazione salariale e per gli oneri riflessi delle maestranze assunte con contratto di diritto privato e anticipazioni di spese inerenti a contratti stipulati da terzi con l'Amministrazione regionale (art. 79 L.R. 42/96). Spese gestione beni immobili del patrimonio regionale e acquisto di aree di interesse regionale (L.R. 42/96). Fondo regionale per miglioramento ambientale e copertura rischi. Contributi alle associazioni ornitologiche per iniziative di tutela della tradizione ornitologica locale. Spese per la realizzazione di programmi di gestione faunistico ambientale (L.R. 1/2004). Contributi sulle spese di conversione delle riserve di caccia in aziende faunistico venatorie (L.R. 1/2004). Spese per corsi e convegni e per materiale didattico e divulgativo sul patrimonio faunistico (L.R. 1/93 art. 16). Spese per l'attività dell'Istituto faunistico regionale (L.R. 30/99 art. 21). Contributi alle riserve di caccia per spese di funzionamento.
4. Assistenza, formazione, divulgazione e altre attività *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
 Interventi di assistenza tecnica, indagini, ricerche, sperimentazioni e istruzione forestale (L.R. 22/82). Finanziamenti al Fondo regionale per la gestione del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (L.R. 4/2001). Devoluzione ai Comuni montani degli introiti dei rinnovi delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi (L.R. 1/2004).

Funzione Obiettivo: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI E MONTAGNA

Programma: 11.7. Oneri di sistemazione idraulico forestale

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Opere di sistemazione idraulico forestale e manutenzioni	11.214	8.519	8.519	28.252
2. Oneri lavori in amministrazione diretta	6.446	6.486	6.532	19.463
3. Rilevazione, prevenzione e pronto intervento	99	99	99	296
TOTALE RISORSE LIBERE	17.759	15.103	15.149	48.011
di cui: a capitolo (A)	17.759	15.103	15.149	48.011
di cui: a fondo globale				

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	17.759	15.103	15.149	48.011
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

1. Opere di sistemazione idraulico forestale e manutenzioni *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
 Spese per la realizzazione, da parte della Regione e di enti concessionari, di opere di difesa dalle valanghe e di opere pubbliche di bonifica montana, per l'esecuzione di lavori di pronto intervento e per l'attuazione del catasto delle opere di sistemazione idraulico-forestale (L.R. 22/82) e per cartografie dei rischi di valanga (L.R. 34/88).
 Spese dirette per investimenti di manutenzione (L.L.RR. 55/72 e 12/98) con riferimento a rimboschimenti protettivi, opere idrauliche strettamente connesse alle sistemazioni idraulico forestali, ricalibratura alvei, strade di servizio.
 Spese per la manutenzione e il ripristino della viabilità di servizio alle proprietà agro-silvo-pastorali danneggiate dalle alluvioni dell'estate 2003.
2. Oneri lavori in amministrazione diretta *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
 Spese per personale a contratto Servizio Manutenzioni e Ispettorati Ripartimentali delle Foreste (L.R. 9/90).
3. Rilevazione, prevenzione e pronto intervento *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
 Spese dirette della Regione per l'attuazione del servizio di rilevazione neve e valanghe e contributi a Comuni per iniziative complementari al servizio di prevenzione (L.R. 34/88).

Funzione Obiettivo: 11. RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Programma: 11.8. Sviluppo delle aree montane

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Fondo regionale sviluppo montano	9.160	9.160	9.160	27.480
2. Promozione e sviluppo di attività e servizi	1.216	1.216	1.218	3.651
TOTALE RISORSE LIBERE	10.376	10.376	10.378	31.131
di cui: a capitolo (A)	10.376	10.376	10.378	31.131
di cui: a fondo globale				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	10.376	10.376	10.378	31.131

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

1. Fondo regionale sviluppo montano *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
 Conferimenti al Fondo regionale per lo sviluppo montano (art. 20 L.R. 33/2002) nel quale confluiscono le risorse regionali e quelle statali del Fondo nazionale per la montagna. La Giunta regionale definisce annualmente le assegnazioni alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e Trieste (per la zona omogenea del Carso) sulla base di parametri fisici e dei contenuti del Piano regionale di sviluppo montano. Una parte delle risorse è vincolata a specifici interventi (trasporti, istruzione, ricerca).
2. Promozione e sviluppo di attività e servizi *Risorse agricole, naturali, forestali e montagna*
 Assegnazioni per la concessione di contributi ai proprietari di fondi agricoli e forestali.
 Spese per il mantenimento di servizi in aree montane (convenzione con Poste Italiane).
 Finanziamento al C.A.I. per la manutenzione di rifugi e biviacchi nonché di vie attrezzate (L.R. 2/2000).
 Contributi ai Comuni montani aderenti all'Alleanza nelle Alpi (L.R. 2/2000).
 Finanziamento annuale al Centro internazionale di ricerca per la montagna – Cirmont (L.R. 1/2004).

Funzione Obiettivo: 12. INDUSTRIA

Programma: 12.1. Servizi e promozione attività industriali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Innovazione gestionale	2.465	2.465	2.465	7.394
2. Promozione commerciale con l'estero	3.069	3.069	3.069	9.207
3. Attività promozionali specifiche	643	503	503	1.649
4. Imprenditorialità femminile	750	750	750	2.250
TOTALE RISORSE LIBERE	6.926	6.787	6.787	20.499
di cui: a capitolo (A)	6.926	6.787	6.787	20.499
di cui: a fondo globale				

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	6.926	6.787	6.787	20.499
--------------------------------	--------------	--------------	--------------	---------------

1. Innovazione gestionale *Attività produttive*
Contributi alle piccole e medie imprese e loro consorzi per favorire l'utilizzo di nuove tecniche di gestione aziendale anche attraverso la realizzazione e il potenziamento dei sistemi informativi (art. 19 L.R. 2/92).
2. Promozione commerciale con l'estero *Attività produttive*
Contributi a piccole e medie imprese industriali e di servizi a sostegno dell'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero.
Contributi a consorzi e società consortili per la promozione all'estero di specifici comparti produttivi.
Contributi a Camere di Commercio o ad altri soggetti pubblici per l'attuazione di progetti di promozione commerciale all'estero definiti in convenzione con l'Ice (L.R. 4/99).
3. Attività promozionali specifiche *Attività produttive*
Finanziamenti al Centro regionale servizi per le piccole e medie industrie (Cres) per spese di funzionamento e per la realizzazione di specifiche iniziative (art. 7 L.R. 10/83).
Contributo al Centro assistenza tecnica aziende della sedia (Catas) di S. Giovanni al Natisone, (art. 6 L.R. 3/73).
Contributi ai gestori dei centri di innovazione industriale e tecnologica (L.R. 4/99).
4. Imprenditorialità femminile *Attività produttive*
Attuazione di interventi in materia di azioni positive per l'imprenditoria femminile previste dalla L. 215/92.

Funzione Obiettivo: 12. INDUSTRIA

Programma: 12.2. Agevolazioni alle imprese industriali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Finanziamenti alle imprese industriali	2.400			2.400
2. Consorzi garanzia fidi	1.674			1.674
3. Tutela e risanamento ambientale	400			400

TOTALE RISORSE LIBERE	4.474			4.474
-----------------------	-------	--	--	-------

di cui: a capitolo (A) 4.474 4.474

di cui: a fondo globale

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	4.474			4.474
-------------------------	-------	--	--	-------

1. Finanziamenti alle imprese industriali *Risorse economiche e finanziarie*
Acquisto di obbligazioni di istituti di credito e di Friulia – Lis S.p.A. con riferimento, rispettivamente, al finanziamento delle imprese e al sostegno e allo sviluppo degli insediamenti industriali (L.R. 26/95).
2. Consorzi garanzia fidi *Attività produttive*
Contributi per l'integrazione dei "fondi rischi", costituiti dai quattro Consorzi provinciali fra le piccole industrie e dal Consorzio del prosciutto di San Daniele, per la concessione delle garanzie sulle operazioni di credito a breve e medio termine effettuate dalle imprese associate (art. 14 L.R. 2/92).
3. Tutela e risanamento ambientale *Attività produttive*
Contributi a imprese industriali, anche di tipo consortile e cooperativo, per agevolare le iniziative di tutela ambientale di livello più elevato e contributi alle piccole e medie imprese per investimenti attuati in osservanza delle nuove norme comunitarie (L.R. 18/2003).

Funzione Obiettivo: 12. INDUSTRIA

Programma: 12.3. Aree attrezzate per insediamenti produttivi

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Infrastrutture e servizi	7.970	7.400	3.680	19.050
2. Spese di funzionamento	500	93	93	686
3. Utilizzo fonti energetiche	140			140
4. Centri innovazione e aree attrezzate in montagna	2.000			2.000
TOTALE RISORSE LIBERE	10.610	7.493	3.773	21.876
di cui: a capitolo (A)	10.610	7.493	3.773	21.876
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	14.898	14.599	14.599	44.096
TOTALE A BILANCIO (A+B)	25.508	22.092	18.372	65.971

1. Infrastrutture e servizi *Attività produttive*
Contributi una tantum e pluriennali ai Consorzi di sviluppo industriale e all'Ezit di Trieste per il completamento e il potenziamento delle infrastrutture (art. 15 L.R. 3/99).
Contributi per gli interventi previsti nei programmi di sviluppo dei distretti industriali di cui alla L.R. 27/99.
Contributo straordinario al Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno per un programma di opere infrastrutturali (patto territoriale Bassa Friulana).
2. Spese di funzionamento *Attività produttive*
Contributi per il funzionamento dei Consorzi di sviluppo industriale e dell'Ezit di Trieste (art. 17 L.R. 3/99).
Contributi ai Comuni per le spese di funzionamento dei comitati di distretto (L.R. 3/2002).
3. Utilizzo fonti energetiche *Attività produttive*
Contributi alle imprese per la riattivazione di impianti idroelettrici (L.R. 3/98).
4. Centri innovazione e aree attrezzate in montagna *Attività produttive*
Contributi alle Comunità montane e agli enti locali per opere di apprestamento delle aree attrezzate e la gestione delle stesse nell'ambito di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 8 L.R. 50/93.

Funzione Obiettivo: 13. ARTIGIANATO E COOPERAZIONE

Programma: 13.1. Servizi e promozione dell'artigianato

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Attività e servizi	1.953	1.953	1.953	5.859
2. Attività delle Camere di Commercio	658	651	651	1.960
TOTALE RISORSE LIBERE	2.611	2.604	2.604	7.819
di cui: a capitolo (A)	2.611	2.604	2.604	7.819
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	60	60	60	180
TOTALE A BILANCIO (A+B)	2.671	2.664	2.664	7.999

1. Attività e servizi

Attività produttive

Contributi e finanziamenti autorizzati dalla L.R. 12/2002 e destinati al sostegno della nuova imprenditorialità artigiana, alla promozione dell'artigianato artistico nei centri urbani, all'accesso al commercio elettronico, ai progetti di sviluppo dei distretti artigianali, ai centri di assistenza tecnica e ai programmi della Commissione regionale per l'artigianato.

2. Attività delle Camere di Commercio

Attività produttive

Rimborso alle Camere di Commercio delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di artigianato e per il funzionamento delle Commissioni provinciali (L.R. 12/2002).

Funzione Obiettivo: 13. ARTIGIANATO E COOPERAZIONE

Programma: 13.2. Agevolazioni alle imprese artigiane

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Finanziamenti agevolati alle imprese	2.883	2.325		5.208
2. Credito speciale	1.200			1.200
3. Fondo speciale di rotazione	5.746			5.746
4. Consorzi garanzia fidi	2.500			2.500
5. Interventi di sviluppo	3.069	3.069	744	6.882
TOTALE RISORSE LIBERE	15.398	5.394	744	21.536
di cui: a capitolo (A)	15.398	5.394	744	21.536
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	455	155	52	661
TOTALE A BILANCIO (A+B)	15.853	5.549	796	22.197

1. Finanziamenti agevolati alle imprese

Attività produttive

Contributi al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia per la concessione di finanziamenti agevolati per l'acquisto, la costruzione e l'ammodernamento di laboratori, per il consolidamento delle strutture aziendali e l'acquisto di macchinari e attrezzature nonché per la concessione di finanziamenti a breve termine (L.R. 12/2002).

2. Credito speciale

Risorse economiche e finanziarie

Acquisto di obbligazioni della Friulia-Lis S.p.A. per agevolare operazioni di locazione finanziaria immobiliare e mobiliare (L.R. 12/2002).
Finanziamenti alla Cassa per il credito alle imprese artigiane (L.R. 12/2002).

3. Fondo speciale di rotazione

Risorse economiche e finanziarie

Conferimenti al fondo speciale di rotazione a favore di imprese artigiane singole o associate (L.R. 12/2002).
Le disponibilità vengono utilizzate per la concessione di finanziamenti a medio termine per una durata massima di dieci anni.

4. Consorzi garanzia fidi

Attività produttive

Contributi ad integrazione dei "fondi rischi" dei Consorzi provinciali costituiti tra le imprese artigiane per la concessione di garanzie sulle operazioni di credito (L.R. 12/2002).
Integrazioni Congafi artigianato e industria di Udine per imprese del distretto industriale della sedia (l. fin. reg. 2005).

5. Interventi di sviluppo

Attività produttive

Contributi alle imprese per l'acquisizione di servizi e per la valorizzazione della produzione, per opere di adeguamento alle norme di sicurezza e per le successioni di impresa (L.R. 12/2002).

Funzione Obiettivo: 13. ARTIGIANATO E COOPERAZIONE

Programma: 13.3. Cooperazione

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Promozione associazionismo cooperativo e oneri revisioni	1.753	1.404	1.404	4.562
2. Soc. fin. Fin.re.co.	200	614	614	1.428
3. Riordino settore cooperazione (fondo globale)	350	1.000	1.000	2.350
TOTALE RISORSE LIBERE	2.303	3.018	3.018	8.340
di cui: a capitolo (A)	1.953	2.018	2.018	5.990
di cui: a fondo globale	350	1.000	1.000	2.350
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	516	516	516	1.549
TOTALE A BILANCIO (A+B)	2.469	2.534	2.534	7.538

1. Promozione associazionismo cooperativo

Attività produttive

Interventi promozionali per l'associazionismo cooperativo con la concessione di sovvenzioni a organismi del movimento cooperativo per iniziative di sostegno e supporto alle imprese (L.R. 79/82 e segg.).

Spese per le revisioni ordinarie e straordinarie delle cooperative, effettuate dalle associazioni di rispettiva appartenenza delle imprese e direttamente dalla Regione e per i corsi per revisori e le procedure di liquidazione delle società cooperative (artt. 21, 22 e 23 L.R. 79/82).

2. Società finanziaria Fin.re.co.

Attività produttive

Contributi alla Fin.re.co. per interventi a favore delle cooperative (artt. 4 e 5 L.R. 28/99).

3. Riordino settore cooperazione (fondo globale)

Risorse economiche e finanziarie

Accantonamento di risorse da utilizzare, previa adozione di provvedimento legislativo, per interventi a favore della cooperazione.

Funzione Obiettivo: 14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Programma: 14.1. Promozione e sviluppo della distribuzione

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Comprensori fieristici, mercati e centri commerciali	981	981	981	2.944
2. Attività di enti e istituti	705	605	605	1.914
TOTALE RISORSE LIBERE	1.686	1.586	1.586	4.858
di cui: a capitolo (A)	1.686	1.586	1.586	4.858
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	7.284	7.028	6.589	20.901
TOTALE A BILANCIO (A+B)	8.970	8.614	8.175	25.759

1. Comprensori fieristici, mercati e centri commerciali

Attività produttive

Interventi per l'attuazione di programmi d'investimento concernenti l'impianto e l'allestimento di comprensori fieristici, centri commerciali, mercati alla produzione, centri di raccolta di prodotti agricoli, zone di servizio per le operazioni doganali ai valichi di confine, mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, della carne e dei prodotti ittici. Si tratta in particolare di contributi pluriennali per opere di adeguamento o ristrutturazione agli Enti Fiera di Udine e Pordenone e per la realizzazione del centro commerciale all'ingrosso di Trieste.

2. Attività di enti e istituti

Attività produttive

Contributi sulle spese di gestione incluse nei bilanci preventivi degli enti fieristici regionali per il finanziamento dei programmi annuali di attività (L.R. 74/80).

Finanziamento di una società per la promozione delle attività fieristiche (l. fin. reg. 2005).

Finanziamento al Centro di studi e ricerca Area tre (L.R. 19/87).

Funzione Obiettivo: 14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Programma: 14.2. Agevolazioni alle imprese commerciali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Consorzi garanzia fidi	3.055	1.135	1.600	5.789
2. Attività e servizi alle imprese	3.013	930	930	4.873
3. Incentivi operatori terziario in area montana	240			240
TOTALE RISORSE LIBERE	6.308	2.065	2.530	10.902
di cui: a capitolo (A)	6.308	2.065	2.530	10.902
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	1.016	790	274	2.080
TOTALE A BILANCIO (A+B)	7.324	2.855	2.803	12.982

1. Consorzi garanzia fidi

Attività produttive

Contributi ai Consorzi provinciali garanzia fidi tra piccole imprese commerciali e cooperative di consumo per l'integrazione dei rispettivi fondi rischi, destinati ad alimentare il credito d'esercizio a tassi favorevoli per le aziende consorziate (L.R. 32/73) e per specifici programmi (L.R. 25/99).

Contributi ai Congafi tra imprese commerciali e turistiche per attivare prestiti partecipativi finalizzati alla capitalizzazione o alla ricapitalizzazione di aziende (L.R. 4/2001).

2. Attività e servizi alle imprese

Attività produttive

Finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica per la concessione di contributi finalizzati alla diffusione del commercio elettronico e alla certificazione di qualità (art. 24 bis L.R. 8/99).

Finanziamenti e contributi ai centri di assistenza tecnica (art. 11 L.R. 8/99) per la realizzazione di specifici programmi.

Interventi a favore delle Camere di Commercio per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione.

Contributi per la tutela dei locali storici (L.R. 22/2004).

Contributi agli importatori di prodotti ittici dalla Croazia a copertura perdite periodo maggio-giugno 2004.

3. Incentivi agli operatori del terziario in aree montane

Attività produttive

Contributi ai Congafi – commercio per la trasformazione delle esposizioni da breve a lungo termine sostenute da albergatori nelle aree montane delle province di Udine e Pordenone (art. 6 c. 1 L.R. 10/97).

Le agevolazioni alle imprese commerciali, turistiche e di servizi previste dalla L.R. 36/96 sono illustrate nel successivo programma 14.5 "Agevolazioni alle imprese del settore terziario".

Funzione Obiettivo: 14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Programma: 14.3. Promozione dello sviluppo turistico

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Attività di enti, associazioni e consorzi	23.758	17.717	17.646	59.118
2. Promozione turistica in area montana	367	367	367	1.102
3. Riqualificazione ambientale e turistica	30			30

TOTALE RISORSE LIBERE	24.155	18.084	18.013	60.251
------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

di cui: a capitolo (A)	24.155	18.084	18.013	60.251
------------------------	--------	--------	--------	--------

di cui: a fondo globale

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	24.155	18.084	18.013	60.251
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

1. Attività di enti, associazioni e consorzi

Attività produttive

Finanziamento del progetto di promozione integrata del sistema economico regionale (L.R. 14/2003). Finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica (Aiat) per il perseguimento dei fini istituzionali e per il funzionamento (L.R. 2/2002).

Finanziamenti alle Aiat per progetti di promozione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e di incremento del movimento turistico (L.R. 2/2000 e 4/2001). Finanziamenti per manifestazioni e iniziative (L.R. 1/2003). Finanziamenti ai consorzi turistici per attività di promozione e commercializzazione dell'offerta (L.R. 2/2002). Interventi a livello locale con riferimento alle Associazioni pro loco, alla partecipazione degli enti locali a consorzi e a società d'area (L.R. 2/2002). Contributi alle massime società sportive (L.R. 3/2002). Contributi all'Associazione Film-Commission (L.R. 4/2001). Spese per l'acquisto di beni e servizi connessi alle attività della Direzione regionale delle attività produttive.

Sostegno alle "Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione nella provincia di Trieste" (L.R. 2/2000) e alla Mittelmoda International Lab (L.R. 2/2000).

Finanziamenti alle Aiat per l'apertura di uffici di informazione (L.R. 1/2003).

Contributi agli organizzatori di congressi (L.R. 2/2002). Finanziamenti ai corsi di aggiornamento professionale per operatori turistici (L.R. 2/2002). Incentivi alle agenzie di viaggio per la vendita di pacchetti turistici. Contributi all'Associazione fra le pro loco per le spese di funzionamento e alle pro loco di Villa Manin e Sesto al Reghena per la realizzazione di attività. Spese per la tutela del turista durante la permanenza in Regione (L.R. 2/2002).

2. Promozione turistica in area montana

Attività produttive

Contributi per attività turistiche, per la formazione di maestri di sci, guide alpine e soccorritori, per la collaborazione transfrontaliera (progetto "Playing together") e per iniziative congiunte con la Federazione italiana sport invernali.

3. Riqualificazione ambientale e turistica

Ambiente e lavori pubblici

Spese per la redazione di un accordo di programma e per la stesura del progetto "Porta della Carnia".

Funzione Obiettivo: 14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Programma: 14.4. Strutture e infrastrutture turistiche

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Sviluppo di opere e impianti	3.861	4.792	4.744	13.397
2. Strutture ricettive e infrastrutture in area montana	6.122	4.151	4.151	14.424
3. Partecipazioni regionali a enti e istituti di sviluppo montano	3.000	2.000	2.000	7.000
TOTALE RISORSE LIBERE	12.983	10.943	10.895	34.821
di cui: a capitolo (A)	12.983	10.943	10.895	34.821
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	17.144	16.518	15.899	49.562
TOTALE A BILANCIO (A+B)	30.127	27.461	26.794	84.383

1. Opere e impianti

Attività produttive

Contributi sulla spesa sostenuta per investimenti diretti alla costruzione e all'arredamento di strutture ricettive alberghiere e per opere relative a strutture ricettive all'aria aperta e a carattere sociale (L.R. 2/2002).

Contributi sugli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti e opere complementari all'attività turistica (L.R. 2/2002).

Contributi a enti pubblici per le sedi di scuole di alpinismo, speleologia e sci (L.R. 2/2002).

Contributi pluriennali per interventi finalizzati allo svolgimento del Festival della gioventù olimpica Europea a Lignano (piscina, palazzo dello sport).

Finanziamento straordinario all'Aiat di Grado per la realizzazione del parco termale e al Comune di Tarvisio per il convitto del liceo a indirizzo didattico sugli sport invernali.

Finanziamento pluriennale all'Aiat del Piancavallo – Dolomiti Friulane (l. fin. reg. 2005).

2. Strutture ricettive e infrastrutture in area montana

Attività produttive

Contributi pluriennali alla Promotur S.p.A. finalizzati al rilancio dei poli turistici montani e all'incremento della ricettività, nonché alle revisioni periodiche e alla manutenzione straordinaria degli impianti a fune e al miglioramento della sicurezza.

Contributi pluriennali agli enti pubblici proprietari di strutture ricettive turistiche (L.R. 1/2004).

Spese di manutenzione di strutture del Cai e di sentieri alpini e vie attrezzate.

Contributi per la manutenzione, la gestione e lo sviluppo delle strutture per lo sci di fondo.

Contributi a enti pubblici per una razionalizzazione degli impianti sciistici (l. fin. reg. 2005).

3. Partecipazioni reg. a enti e istituti di sviluppo montano

Patrimonio e servizi generali

Sottoscrizione di nuove azioni della Promotur S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti nei territori a vocazione turistica invernale (L.R. 1/2003).

Funzione Obiettivo: 14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Programma: 14.5. Agevolazioni alle imprese del settore terziario

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Fondo di rotazione commercio turismo servizi	3.800	1.860	1.860	7.520
2. Finanziamenti agevolati alle imprese	8.064	3.447	3.447	14.957

TOTALE RISORSE LIBERE	11.864	5.307	5.307	22.477
di cui: a capitolo (A)	11.864	5.307	5.307	22.477
di cui: a fondo globale				

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	11.864	5.307	5.307	22.477
--------------------------------	---------------	--------------	--------------	---------------

1. Fondo di rotazione commercio, turismo e servizi

Attività produttive

Conferimento al Fondo di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio della Regione (art. 106 L.R. 13/98).

Le dotazioni del Fondo vengono destinate alla concessione di finanziamenti a medio termine della durata massima di dieci anni.

2. Finanziamenti agevolati a imprese commerciali, turistiche e di servizi

Attività produttive

Interventi attuativi della L.R. 36/96 attraverso finanziamenti al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. da destinare a contributi in conto interessi per l'attivazione di finanziamenti agevolati della durata di dieci anni per le spese di investimento e di cinque anni per le opere di ammodernamento.

Funzione Obiettivo: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

Programma: 15.1. Attivazione di programmi comunitari

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Fondo regionale per finanziamenti e adeguamenti	23.369	25.969	35.468	84.806
2. Accantonamenti programmazione 2000-2006	10.100	8.800	650	19.550
TOTALE RISORSE LIBERE	33.469	34.769	36.118	104.356
di cui: a capitolo (A)	23.369	25.969	35.468	85.806
di cui: a fondo globale	10.100	8.800	650	19.550

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	23.369	25.969	35.468	84.806
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

1. Fondo regionale finanziamenti e adeguamenti

Relazioni internazionali e comunitarie e aut. loc.

Fondo regionale per l'adeguamento del cofinanziamento di programmi in corso di attuazione e per la predisposizione di programmi e progetti ammissibili al finanziamento comunitario (artt. 9, 14 e 23 L.R. 7/99).

2. Accantonamenti programmazione 2000-2006

Risorse economiche e finanziarie

Assegnazioni statali e comunitarie per l'attuazione degli interventi relativi alla nuova programmazione comunitaria. Queste risorse, accantonate a fondo globale, verranno in seguito inserite negli specifici programmi che includono le diverse azioni di sviluppo.

Funzione Obiettivo: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

Programma: 15.2. Riconversione e sviluppo economico aree svantaggiate

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Obiettivo 2	46.936	43.606		90.542
2. Iniziativa comunitaria Leader	2.177	2.314		4.491
TOTALE RISORSE LIBERE	49.113	45.921		95.033
di cui: a capitolo (A)	49.113	45.921		95.033
di cui: a fondo globale				

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

TOTALE A BILANCIO (A+B)	49.113	45.921		95.033
--------------------------------	---------------	---------------	--	---------------

1. Obiettivo 2

Attività produttive

Programma di interventi di sviluppo economico in aree regionali colpite da grave declino industriale (area giuliana, parte della Bassa Friulana) o svantaggiate da diseconomicità da localizzazione (aree montane). Le risorse da utilizzare vengono conferite alla Friulia S.p.A. per la costituzione di un fondo speciale ripartito tra le zone obiettivo 2 e le zone a sostegno transitorio.

2. Iniziativa comunitaria Leader

Risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Iniziativa comunitaria Leader plus per la promozione di strategie innovative di sviluppo locale nei territori rurali (aree montane delle province di Udine e Pordenone). Le risorse da utilizzare vengono attribuite ai Gruppi di azione locale (Gal).

Funzione Obiettivo: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

Programma: 15.3. Valorizzazione delle risorse umane

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Obiettivo 3	53.354	54.421		107.775
2. Interventi istruzione e orientamento	160	58		218
TOTALE RISORSE LIBERE	53.514	54.479		107.993
di cui: a capitolo (A)	53.514	54.479		107.993
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	53.514	54.479		107.993

1. Obiettivo 3

Lavoro, formazione, università e ricerca

Finanziamenti a imprese, loro associazioni e consorzi e ad altri enti per la realizzazione di progetti per lo sviluppo delle risorse umane e delle politiche dell'impiego in un ambito integrato istruzione – formazione – orientamento e secondo le seguenti linee di intervento:

- politiche attive del lavoro;
- lotta all'esclusione sociale;
- adeguamento e ammodernamento del sistema formativo;
- adattabilità della forza lavoro e delle imprese ai mutamenti del mercato;
- azioni positive a favore delle donne.

2. Interventi istruzione e orientamento

Istruzione, cultura, sport e solidarietà

Funzione Obiettivo: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

Programma: 15.4. Sviluppo imprese agricole e zone rurali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Piano di sviluppo rurale	12.867	13.867	10.859	37.594
TOTALE RISORSE LIBERE	12.867	13.867	10.859	37.594
di cui: a capitolo (A)	12.867	13.867	10.859	37.594
di cui: a fondo globale				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	12.867	13.867	10.859	37.594

Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)

1. Piano di sviluppo rurale

Risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Trasferimenti all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) della quota di finanziamento regionale per l'attuazione del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 (i fondi statali e comunitari non transitano nel bilancio della Regione).

Gli assi di intervento del PSR riguardano:

- il sostegno alla competitività delle imprese;
- lo sviluppo del territorio rurale;
- la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Sono inoltre stati inseriti interventi che utilizzano risorse regionali, aggiuntive a quelle del Piano di sviluppo rurale e riguardanti:

- opere di miglioramento fondiario (R.D. 215/33);
- il miglioramento delle strutture aziendali (L.R. 48/73);
- il sostegno del settore vivaistico e ortofrutticolo nonché alla realizzazione di strutture e impianti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (L.R. 12/98);
- il miglioramento dei mezzi di produzione zootecnica e la valorizzazione dei prodotti zootecnici (L.R. 12/98);
- la realizzazione di strutture e l'acquisto di attrezzature per la trasformazione e conservazione delle produzioni vitivinicole (LL.RR. 9/96 e 12/98);
- l'acquisto di riproduttori di razza pregiata (L.R. 12/98);
- la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina (L.R. 12/98).

Funzione Obiettivo: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

Programma: 15.5. Cooperazione transfrontaliera

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Agricoltura, foreste e montagna	4.464	1.909		6.373
2. Ambiente	1.675	2.569		4.244
3. Mobilità e trasporti	690	478		1.168
4. Attività produttive	2.457	1.069		3.526
5. Relazioni internazionali	5.378	1.202		6.580
6. Formazione e lavoro	319	326		645
7. Salute e protezione sociale	830	455		1.285
8. Istruzione, cultura e sport	288	112		400
9. Protezione civile	123	108		231
TOTALE RISORSE LIBERE	16.224	8.229		24.453
di cui: a capitolo (A)	16.224	8.229		24.453
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	16.224	8.229		24.453

Questa illustrazione articolata per settore di riferimento riguarda gli interventi di attuazione delle azioni di cooperazione transfrontaliera correlate all'iniziativa comunitaria Interreg III (Italia-Austria, Italia-Slovenia, Spazio alpino), e al progetto Eures-Euralp.

Funzione Obiettivo: 15. PROGRAMMI COMUNITARI

Programma: 15.6. Pesca e acquacoltura

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Strumento finanziario orientamento pesca (Sfop)	953	1.035		1.988
TOTALE RISORSE LIBERE	953	1.035		1.988
di cui: a capitolo (A)	953	1.035		1.988
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	953	1.035		1.988

1. Strumento finanziario orientamento pesca (Sfop)

Risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Contributi per interventi nell'ambito del Docup 2000-2006 relativo allo Sfop.

I finanziamenti sono finalizzati alla realizzazione di progetti di ristrutturazione settoriale con interventi riguardanti sia l'ammodernamento della flotta e le attrezzature portuali sia la trasformazione, commercializzazione e promozione del prodotto.

Funzione Obiettivo: 16. AGEVOLAZIONI SUI CARBURANTI

Programma: 16.1. Carburanti a prezzo ridotto

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Oneri riduzione prezzo carburanti	85.000	85.000	85.000	255.000
TOTALE RISORSE LIBERE	85.000	85.000	85.000	255.000
di cui: a capitolo (A)	85.000	85.000	85.000	255.000
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)				
TOTALE A BILANCIO (A+B)	85.000	85.000	85.000	255.000

1. Oneri riduzione prezzo carburanti

Risorse economiche e finanziarie

Rimborsi alle compagnie petrolifere delle somme anticipate ai gestori dei punti di vendita dei carburanti per autotrazione con riferimento alle riduzioni di prezzo praticate alla pompa (L. 549/95, L.R. 47/96 e segg.).

SPESA INTERNA E ONERI FINANZIARI

Funzione Obiettivo: 51. PERSONALE AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Programma: 51.1. Spese per il personale

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Retribuzioni	85.377	85.377	85.377	256.130
2. Trattamento fine rapporto e quiescenza	3.455	3.455	3.455	10.365
3. Altre spese personale	6.875	6.828	7.253	20.956
4. Fondo contrattazione	10.136	18.785	18.785	47.705
5. Arerari	744	475	475	1.694
6. Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali	73.638	73.361	73.361	220.360
7. Oneri disciolti Consorzi bonifica	9			9
TOTALE RISORSE LIBERE	180.234	188.281	188.706	557.220
TOTALE A BILANCIO (A+B)	180.234	188.281	188.706	557.220

Programma: 51.2. Erogazioni indennità di buonuscita

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Erogazioni indennità di buonuscita	13.681	13.681	13.681	41.043
TOTALE RISORSE LIBERE	13.681	13.681	13.681	41.043
TOTALE A BILANCIO	13.681	13.681	13.681	41.043

Programma: 51.3. Oneri Irap Amministrazione regionale

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Oneri Irap Amministrazione regionale	13.063	13.063	13.063	39.188
TOTALE RISORSE LIBERE	13.063	13.063	13.063	39.188
TOTALE A BILANCIO	13.063	13.063	13.063	39.188

Funzione Obiettivo: 52. FUNZIONAMENTO AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Programma: 52.1. Organi statuari

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Spese Consiglio regionale	23.000	24.200	25.400	72.600
2. Spese Giunta regionale	2.140	2.140	2.140	6.420
3. Spese Presidente Regione	154	154	154	461
TOTALE RISORSE LIBERE	25.294	26.494	27.694	79.481
TOTALE A BILANCIO	25.294	26.494	27.694	79.481

Programma: 52.2. Acquisto beni e servizi

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Spese di funzionamento (Patrimonio e servizi generali)	27.077	16.360	16.304	59.741
2. Sedi	44.117	13.981	6.990	65.088
3. Gestione immobili	9.029	9.001	9.001	27.031
4. Imposte e tasse	621	620	620	1.862
5. Siar	35.700	34.620	34.620	104.940
6. Spese di funzionamento (Organizzazione e personale)	6.626	4.176	3.176	13.978
7. Spese di funzionamento (Risorse economiche e finanziarie)	2.610	1.461	1.961	6.032
8. Spese di funzionamento (Segretariato generale)	1.605	1.382	1.289	4.276
9. Altre spese funzionamento	4.144	7.062	3.011	14.217
TOTALE RISORSE LIBERE	131.529	88.663	76.972	297.163
di cui: a capitolo (A)	131.529	88.663	76.972	297.163
di cui: a fondo globale				
Quote di contributi pluriennali autorizzate in esercizi precedenti (B)	2.049	1.016	500	3.566
TOTALE A BILANCIO (A+B)	133.578	89.679	77.472	300.729

Funzione Obiettivo: 53. ONERI FINANZIARI

Programma: 53.1. Garanzie su mutui, oneri finanziari e altre spese

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Garanzie fidejussorie	15.591	15.598	15.598	46.788
2. Spese d'ordine	130	130	130	390
3. Oneri finanziari (Risorse economiche e finanziarie)	17.035	2.055	22.055	41.145
4. Oneri finanziari (Istruzione, cultura e sport)	8.000	7.000	7.000	22.000
5. Oneri finanziari (Relazioni internazionali e autonomie locali)	6.300			6.300
6. Altri oneri finanziari	1.324	218	186	1.727
TOTALE RISORSE LIBERE	48.380	25.001	44.968	118.349
TOTALE A BILANCIO	48.380	25.001	44.968	118.349

Programma: 53.2. Rimborso mutui e Bor

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Rimborso mutui	269.728	294.245	290.681	854.654
TOTALE RISORSE LIBERE	269.728	294.245	290.681	854.654
TOTALE A BILANCIO	269.728	294.245	290.681	854.654

Programma: 53.3. Compartecipazioni a rimborsi di tributi erariali

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Rimborso tributi erariali	34.000	24.000	24.000	82.000
TOTALE RISORSE LIBERE	34.000	24.000	24.000	82.000
TOTALE A BILANCIO	34.000	24.000	24.000	82.000

Programma: 53.4. Fondi riprese residui perenti, spese obbligatorie e impreviste

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Spese obbligatorie	8.322	1.602	528	10.452
2. Spese impreviste	8.325	1.594	587	10.507
3. Residui perenti	185.000	10.000	13.000	208.000

TOTALE RISORSE LIBERE	201.647	13.197	14.115	228.959
-----------------------	---------	--------	--------	---------

TOTALE A BILANCIO	201.647	13.197	14.115	228.959
-------------------	---------	--------	--------	---------

Funzione Obiettivo: 56. PARTITE DI GIRO

Programma: 56.1. Partite di giro

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Partite di giro	3.325.000	3.325.000	3.325.000	9.975.000

TOTALE RISORSE LIBERE	3.325.000	3.325.000	3.325.000	9.975.000
-----------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

TOTALE A BILANCIO	3.325.000	3.325.000	3.325.000	9.975.000
-------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

Programma: 56.2. Addizionali e ritenute d'acconto

(in migliaia di Euro)

Interventi	2005	2006	2007	Totale
1. Devoluzione addizionale Irpef comunale	20.000	20.000	20.000	60.000
2. Ritenute d'acconto	12.000	12.000	12.000	36.000
3. Trasferimenti Interreg	406	18		423

TOTALE RISORSE LIBERE	32.406	32.018	32.000	96.423
-----------------------	--------	--------	--------	--------

TOTALE A BILANCIO	32.406	32.018	32.000	96.423
-------------------	--------	--------	--------	--------

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]**

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE	• Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. Via Padova, 2	TREBASELEGHE (PD)
	• LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni	TRIESTE
	• LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l. Via SS. Martiri, 18	TRIESTE
	• CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16	GORIZIA
	• LIBRERIA AL SEGNO Vicolo del Forno, 12	PORDENONE
	• MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA A. BENEDETTI Vicolo Gorgo, 8	UDINE

ANNATE PRECEDENTI

• dal 1964 al 31.12.2003	rivolgersi alla	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA SERVIZIO PROVVEDITORATO Corso Cavour, 1 - TRIESTE Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
• dall'1.1.2004	rivolgersi alla	Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD) Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI	
Durata dell'abbonamento	12 mesi
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	Euro 75,00
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	PREZZO RADDOPPIATO
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	30%
- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383. - Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso). - Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio. - Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia. - L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.	
FASCICOLI	
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA – Fino a 200 pagine Euro 2,50 – Da 201 pagine a 400 pagine Euro 3,50 – Da 401 pagine a 600 pagine Euro 5,00 - COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) Euro 6,00 - COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO PREZZO RADDOPPIATO - I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.	– Da 601 pagine a 800 pagine Euro 10,00 – Superiore a 800 pagine Euro 15,00
AVVISI ED INSERZIONI	
I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.	
COSTI DI PUBBLICAZIONE	
- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R. - Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):	
Euro 6,00 I.V.A. inclusa	pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione superiore ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte dei Comuni con una densità di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.
MODALITÀ DI PAGAMENTO	
I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione obbligatoria della causale del pagamento.	